



Gruppo AMGA Legnano

**Bilancio consolidato al
31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di AMGA Legnano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo AMGA Legnano per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di AMGA Legnano S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2014.

Milano, 12 giugno 2015

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani
Socio





BILANCIO CONSOLIDATO 2014

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Giuliano Nicola

Vice Presidente – Amministratore Delegato:

Garavaglia Olindo Bruno

Amministratori:

Mortarino Stefano

Casini Elena

Casero Patrizia

SINDACI

Presidente:

Riva Roberto Luigi

Sindaci:

Annoni Luigi Protasio

Allievi Annamaria

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



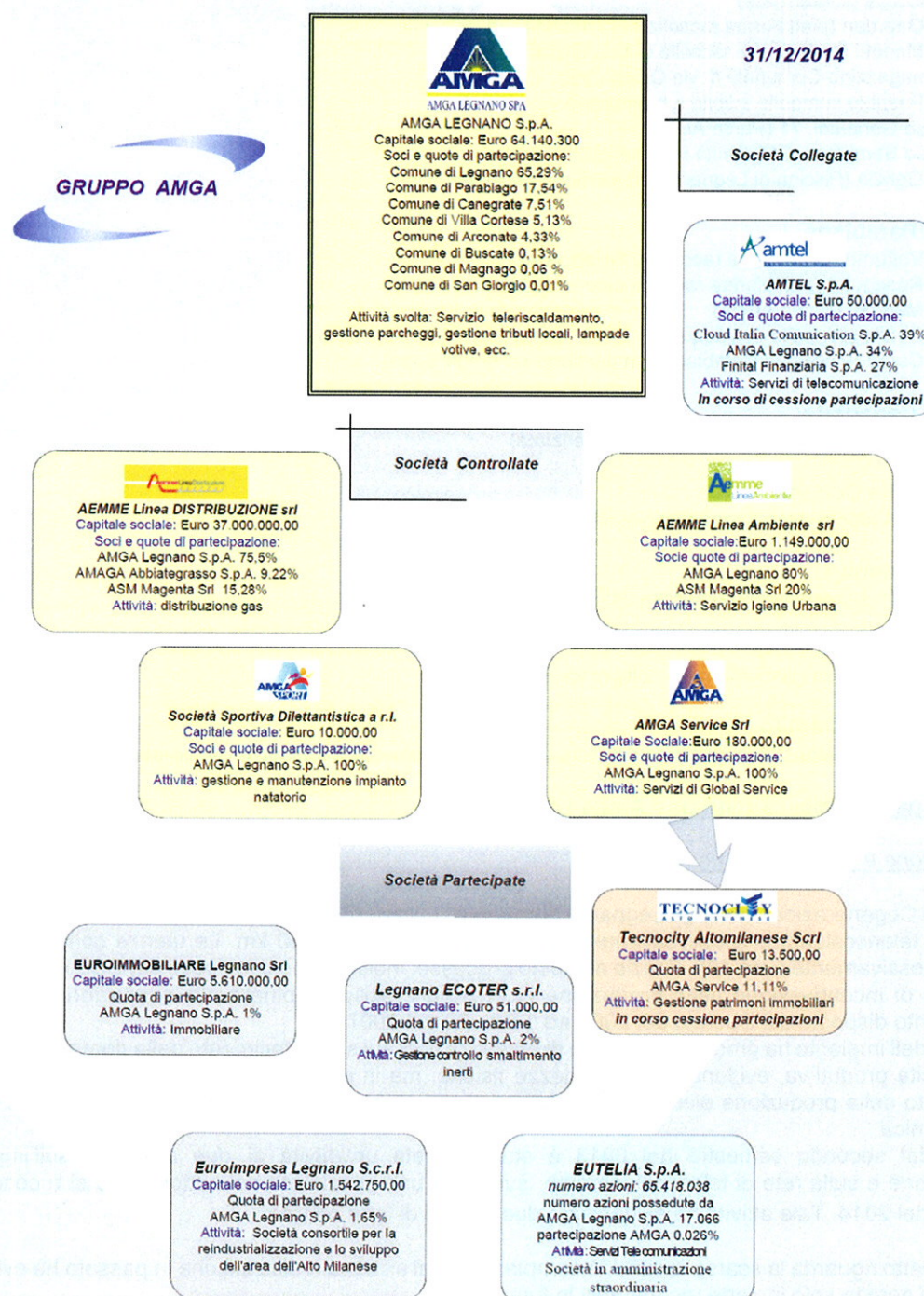


RELAZIONE SULLA GESTIONE



INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

Il Gruppo Amga svolge attività legate al territorio ed in particolare si occupa della gestione territoriale dei servizi a rete (gas, acqua, teleriscaldamento) e di altre attività in settori di pubblica utilità quali: la gestione calore, l'igiene urbana, il global service, le telecomunicazioni, la riscossione dei tributi locali, la gestione di piscine ed impianti sportivi, i servizi informatici, la gestione delle aree di sosta a pagamento ed i servizi di videosorveglianza. Il gruppo Amga al 31/12/2014 era composto come segue:





L'attività si svolge principalmente nella sede direzionale, amministrativa ed operativa in Legnano via Per Busto Arsizio 53. L'area occupa una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. sulla quale sono presenti: la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Gli altri principali complessi produttivi si trovano in:

Comune di Legnano

- Via Novara (cabina di primo salto, depositi, magazzini e cantiere impianto di compostaggio e nuova piattaforma di raccolta differenziata)
- Via Oberdan (piattaforma raccolta differenziata) ed ex canile
- Via Menotti (piattaforma raccolta differenziata)
- Ex magazzino Comunale di via Quasimodo
- Via Pasubio immobile adibito a magazzino
- Corso Garibaldi, 71 (Punto Amga)
- Corso Sempione, 215 (Unità informatica)
- Via Gorizia (Piscina di Legnano – in gestione ad Amga Sport)

Comune di Parabiago

- Via Volturmo (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Resegone (piattaforma raccolta differenziata)
- Via Marconi (Punto Amga)
- Via Ovidio (deposito gas acqua)
- Via Carso (Piscina di Parabiago – in gestione ad Amga Sport)

Comune di Canegrate

- Via Cavalese (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Villa Cortese

- Via del Quadro (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Magnago

- Via Picasso (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Arconate

- Via degli Aceri (piattaforma raccolta differenziata)

Comune di Busto Garolfo

- Via dell'industria, 79 (magazzino deposito servizi igiene urbana Parabiago e Canegrate)

I business gestiti dalla capogruppo Amga Legnano

Cogenerazione e Teleriscaldamento

Il sistema di Cogenerazione di Amga Legnano, attraverso l'utilizzo di gas metano, distribuisce calore attraverso una rete di teleriscaldamento convogliante acqua calda e lunga circa 40 km. Le utenze connesse alla rete sono complessivamente circa 400. Grazie a questo processo, inoltre, sono corrisposti dal GSE i certificati verdi (una forma di incentivazione della produzione di energia elettrica abbinata alla produzione di calore), in base a quanto disposto dal Decreto del 2005 ed il D.L. 20 del 2007.

L'esercizio dell'impianto ha prodotto, a seguito di ottimizzazioni sul soddisfacimento della domanda, incrementi della capacità produttiva, evidenti sulle grandezze fisiche, ma in parte riassorbiti dal valore commerciale di collocamento della produzione elettrica, a seguito di compressioni del relativo mercato dovute alla corrente crisi economica.

A partire dal secondo semestre del 2013 è stata avviata un'attività di *due diligence* sull'impianto di cogenerazione e sulla rete di teleriscaldamento, svolta da uno specialista del settore, che si è conclusa nei primi mesi del 2014. Tale attività ha evidenziato due aspetti di forte criticità.

Il primo aspetto riguarda la scarsa redditività complessiva del sistema realizzato che in passato ha evidenziato significative perdite solo in parte recuperabili in futuro.

Sulla base di quanto dettagliatamente evidenziato nella *due diligence* realizzata, le cause della deludente redditività economica dell'iniziativa è costituita dalla mancata pianificazione ed ottimizzazione iniziale del sistema, che a sua volta ha generato:

- Errori progettuali relativi alla rete (sovradimensionata rispetto alla potenza oggi richiesta dall'utenza);
- Disallineamento temporale fra realizzazione rete ed allacciamento utenze;
- Errori progettuali relativi alla centrale (bassa efficienza e bassa quota di energia cogenerata).

Come già rilevato nella relazione della gestione dello scorso esercizio, è bene evidenziare che l'attività di due *diligence* svolta è stata effettuata per valutare la redditività dell'investimento sull'impianto e sulla rete ab origine, per comprenderne la bontà e non per verificare la capacità della "cash generating unit" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli *asset* attualmente iscritti a bilancio, situazione che al 31/12/2014 sulla base di un test di *impairment* specifico effettuato dalla società e in virtù delle ingenti rettifiche di valore di tali immobilizzazioni effettuate nel 2013, non fa emergere elementi tali da rendere necessaria una svalutazione degli stessi.

Per migliorare la redditività economica del sistema sono stati individuati le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ulteriore acquisizione di utenza;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'azione congiunta, e scaglionata nel tempo, del miglioramento dell'efficienza della centrale e dello sviluppo dell'utenza, potrà portare ad un sensibile incremento del MOL.

Per raggiungere questo obiettivo è stata eseguita un'accurata analisi della potenziale utenza posizionata nelle vicinanze dell'attuale rete. Si procederà quindi, nel prossimo triennio, ad un'espansione dell'utenza accompagnata da una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo. L'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

Relativamente alla seconda ipotesi, sono state avviate le analisi preliminari volte a valutare la fattibilità tecnica e la convenienza economica di approvvigionare una quota del calore da un operatore industriale che intende realizzare, in tempi relativamente brevi (entro 12 mesi), una centrale di cogenerazione nel comune di Castellanza, in posizione abbastanza prossima alla dorsale della rete Amga. Tale ipotesi, se percorribile, potrebbe comportare inferiori investimenti rispetto alla riqualificazione, seppur parziale, della centrale Amga. Nell'ottica di acquisizione di fonti di calore a basso costo, in relazione ai recenti avvenimenti, in futuro non potrà essere sfruttato il calore prodotto dal termovalorizzatore Accam.

Il secondo aspetto concerne la struttura tariffaria prevista dalle Convenzioni Comuni-Amga, che si è rivelata non adeguata.

A seguito delle risultanze definitive dell'Audit, Amga ha proceduto quindi a regolarizzare ed adeguare gli elementi in causa e ad elaborare una proposta di revisione della struttura tariffaria, imperniata sui seguenti criteri:

- Coerenza con la norma fiscale;
- Aggravio nullo dei costi complessivi sostenuti attualmente dalle utenze con la tariffa in vigore;
- Minimizzazione dell'impatto sui ricavi dell'Azienda.

La proposta è stata approvata dai Consigli Comunali delle Amministrazioni dei due Comuni sul cui territorio è erogato il servizio. Le nuove tariffe sono state applicate con decorrenza 1 gennaio 2014.

Gestione Calore

Il servizio gestione calore è stato svolto da Amga Legnano prevalentemente sul Comune di Legnano ed in misura minore sul Comune di Villa Cortese. Nel 2014 il fatturato si è contratto significativamente a fronte di una riduzione del 35% degli importi determinati dal Comune di Legnano sulle attività ordinarie e periodiche. Tale riduzione, solo in minima parte legata alla riduzione dei prezzi di acquisto del gas metano, ha impattato significativamente sul conto economico della Società. Per bilanciare questa contrazione, sono stati fatti ulteriori interventi in termini di automazioni delle centrali allo scopo di meglio governare gli esercizi termici ed i relativi costi. Il servizio calore, come deliberato dai Comuni soci, a partire dal 2015 sarà gestito da Euro.Pa Service, società strumentale controllata da 17 Comuni e destinata a svolgere tutte le attività strumentali precedentemente in capo ad Amga Service e ad Amga Legnano, come meglio delineato nella sezione descrittiva della controllata Amga Service.



Global service

In seguito alla necessità da parte delle Amministrazioni Locali di esternalizzare i servizi pubblici locali, Amga Legnano da diversi anni ha in gestione i seguenti servizi di *facility management*:

- **Legnano:** servizio impianti termici e condizionamento; gestione manutentiva immobili Comunali e servizi generali vari; gestione manutentiva del verde pubblico e dell'arredo urbano; reperibilità a tutela della pubblica incolumità; servizi cimiteriali c/o Cimitero Parco; servizio illuminazione votiva; servizio spazzamento e sgombero neve; servizi elettorali; pronto intervento in caso di esondazione fiume Olona; gestione tecnico logistica "Sagra del Carroccio"; gestione manutentiva strade e marciapiedi; gestione controlli impianti termici (D.P.R. 412/93); gestione manutentiva segnaletica orizzontale e verticale; gestione manutentiva impianti semaforici.
- **Parabiago:** gestione manutentiva del verde pubblico e dell'arredo urbano; servizio spazzamento e sgombero neve; gestione manutentiva segnaletica orizzontale e verticale; gestione manutentiva impianti semaforici.

La gestione dei contratti di cui sopra è stata affidata alla controllata Amga Service S.r.l. che è localizzata presso la sede centrale della società in Legnano, Via Per Busto Arsizio n. 53.

Come meglio dettagliato nella sezione descrittiva della controllata Amga Service, a partire dal 1 gennaio 2015 i servizi strumentali gestiti da AMGA Service S.r.l. saranno gestiti da Euro.Pa Service, società strumentale controllata da 17 Comuni e destinata a svolgere tutte le attività strumentali precedentemente in capo ad Amga Service quali ad esempio Manutenzione Immobili, Strade, Segnaletica orizzontale-verticale-semaforica, Spazzamento neve, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, servizi vari ed accessori quali palio, allestimento seggi elettorali e/o altre manifestazioni pubbliche.

Riscossione tributi

Amga Legnano ha avuto in gestione la riscossione della Tarsu (tassa rifiuti) e dell'ICI dal 2005 a seguito di delibera del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, affidandone ad Amga la gestione, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il regolamento attuatorio della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di "preparare" la Società, alla gestione del servizio anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, fatturazione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

La struttura è composta da un Responsabile del Servizio che si avvale della collaborazione di figure di coordinamento e di operatori, tra cui, inizialmente, tre dipendenti in distacco dall'Amministrazione Comunale di Legnano (ex Ufficio Tributi del Comune).

Tale struttura cura dal 2006 anche la gestione della tariffa igiene ambientale per il Comune di Villa Cortese.

Infine la Business Unit si occupa anche della riscossione ICI per il Comune di Parabiago e della gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano.

Nel campo della gestione dei tributi locali, con l'avvento dell'anno 2013, entra in vigore il nuovo Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, pur se tra numerose incertezze e difficoltà applicative. Nonostante sussistano ancora oggi diversi aspetti oscuri nella disciplina del tributo, non risultano ancora accolte le numerose richieste di proroga. Il Gruppo AMGA ha posto in essere al riguardo diverse iniziative in tale settore, ponendosi quale promotore di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo, al fine di consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo Tributo.

Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per Amga e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale

e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di Amga nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo business (circa Euro 50 mila annui) sono connessi a:

- Collegamento dei siti comunali e impianto di videosorveglianza in fibra ottica;
- Affidamento della gestione Sistemi Informativi del Comune di Legnano;
- Collegamento EuroPA per progetto Cartografico;
- Corrispettivo dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).

Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 Amga ha in gestione anche il business dei parcheggi per il Comune di Legnano, ed in particolare gestisce i parcheggi qui di seguito dettagliati.

Denominazione	Posti auto	Denominazione	Posti auto
Lega- Giolitti FS	48	Italia	4
Lega- Giolitti Palestro	12	Frua	17
Tosi	56	Seprio	13
Garibaldi	25	Palestro	47
Giolitti	45	San Domenico	53
Sant'Ambrogio	21	Europa	51
De Gasperi Bixio Italia	24	Gigante - De gasperi Garibaldi	14
Matteotti	134	Gigante sotterraneo	99
Gilardelli	44	Lanino	11
Matteotti/Giraledeli interno	219	Ratti	9
Carroccio	45	Corridoni	10
Bixio	44	4 Novembre	9
Sturzo rialzato	88	Magenta	46
Struzo perimetro	33	Esselunga asserviti comune	450
25-apr	10	Esselunga - Proprietà Esselunga	232
Banfi	9	Esselunga - Proprietà Comune	318
Legnani	2	Esselunga - Proprietà privati	150

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad Amga fino al 2034.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili ed è in attesa di conoscerne le risultanze.

Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico:

- | | |
|--|----------------|
| - Potenza di picco installata | 1,8 MW |
| - Potenza dei moduli fotovoltaici installati | 230 W |
| - Numero di moduli fotovoltaici installati | 7830 |
| - Numero di inverter installati | 3 |
| - Energia producibile annua | circa 2000 MWh |
| - Anidride carbonica annua non emessa | circa 1000 t |



Altre attività

Oltre ad altre attività di minore entità quali ad esempio la gestione del sottosuolo e la videosorveglianza, Amga Legnano svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany* che garantiscano la verifica puntuale dei servizi prestati e dei costi addebitati a valori di mercato. In particolare Amga Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al personale di struttura che svolge tutti i servizi di staff quali ad esempio gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino.

I business gestiti dalle controllate:

Aemme Linea Distribuzione

Aemme Linea Distribuzione S.r.l.: di seguito Aemme Linea Distribuzione, (ex Aemme Distribuzione ed ex Eurolegnano Società Consortile), nel 2004 venne acquisita dal Comune di Legnano la partecipazione di sua competenza, procedendo nel contempo alla modifica di ragione sociale, al fine di predisporre il veicolo necessario al conferimento delle gestioni di distribuzione gas metano nel corso del 2006.

Nel maggio 2006 è stato deliberato un apporto soci (allora solo Amga Legnano S.p.A.) per K€ 15, a copertura della perdita d'esercizio conseguita.

La Società, non operativa per tutto il 2006 con il nome di Aemme Distribuzione, in data 20/12/2006 oltre alla modifica della denominazione sociale in Aemme Linea Distribuzione S.r.l. si è vista conferire i rami distribuzione gas metano di Amga Legnano S.p.A. l'omonima Aemme Distribuzione (ex Asp Canegrate), ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l, ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto denominato "Progetto Aemme", teso all'aggregazione delle realtà sopracitate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative. Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilities* di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da Amga Legnano. Al fine di procedere nei conferimenti dei rami, le quattro società conferenti hanno comunemente concordato di avvalersi di un collegio peritale esterno nominato congiuntamente per la predisposizione di una perizia giurata sul valore dei rami conferiti.

Il collegio peritale, una volta concordato il perimetro di conferimento, ha predisposto una perizia valutativa sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/09/2006 e dei *business plan* predisposti dal *management* delle aziende.

Il perimetro di conferimento è stato determinato individuando tutto quanto afferente la gestione dei singoli contratti concessori della distribuzione gas metano con i vari Comuni, che avevano già precedentemente espresso parere favorevole sulla conclusione dell'operazione tramite delibere Consiliari.

In particolare i conferimenti hanno riguardato quanto segue:

- Contatori installati (punti di riconsegna) ed apparecchi di misura gas metano;
- Attrezzature varie ed automezzi;
- Investimenti su beni di terzi relativi a reti, prese, cabine, tele controllo, protezione catodica;
- Immobilizzazioni immateriali specifiche del business distribuzione gas;
- Magazzino e depositi cauzionali;
- Risconti passivi relativi a contributi in conto impianto;
- Personale operativo dei rami gas ed acqua di Magenta, Legnano e Canegrate, relativi costi e debiti compreso trattamento di fine rapporto (Abbiategrasso si è avvalso della facoltà di mantenere il personale a suo carico e tramite contratti di servizio fatturare le prestazioni eseguite sulla base delle singole commesse di lavorazione, così come anche le altre Società per quanto riguarda le prestazioni relative al servizio acqua). Tale scelta è stata fatta in funzione al mantenimento delle attuali sinergie operative delle squadre d'intervento.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, i cui effetti sono decorsi dalle ore 23:59 del 31/12/2006, la società Aemme Linea Distribuzione ha visto il suo capitale sociale subire un incremento pari ad euro 9.989.000 ed attestarsi complessivamente ad euro 10.000.000.

Nel corso del 2011 i Comuni per i quali la società gestiva la distribuzione del gas metano hanno indetto una gara per l'affidamento del servizio per ulteriori 12 anni a partire dal primo gennaio 2012.

In tale ottica Amga Legnano, ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. hanno perfezionato i conferimenti avviati nel 2006.

In particolare il 26 gennaio 2011 hanno conferito rispettivamente tre rami d'azienda composti da reti in bassa e media tensione, impianti e macchinari di riduzione, di protezione catodica, di odorizzazione e prese gas, oltre che personale e relativi debiti. I conferimenti sono stati fatti a valore di libro e la società ha visto incrementare il proprio capitale sociale per K€ 27.000 e modificare la compagine sociale come segue:

Soci Aemme Linea Distribuzione	Capitale	%
Amga Legnano	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrosso	3.411.896	9,22%
Asm Magenta	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200. Aemme Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per i prossimi dodici anni 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Considerato che il nuovo contesto normativo legato alla distribuzione gas impone obblighi specifici per l'affidamento del servizio, sarà necessario partecipare alle gare d'ambito previste nel 2015 sulla base degli ATEM. Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64k PDR (23% del totale) e 36k PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023. Il calendario predisposto per le gare d'ambito prevede l'emanazione dei bandi entro aprile 2015 per l'Ambito Milano 3 ed entro agosto 2015 per il Milano 2.

Di fronte ad un quadro normativo che appare essere ormai consolidato, il 2014 sembra, quindi, presentarsi come un anno fondamentale per quel processo competitivo che vedrà nei prossimi anni le 250 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 operativi.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara.

Nel corso del 2013 sono state avviate da parte di Aemme Linea Distribuzione le principali attività finalizzate alla partecipazione alle gare d'ambito. In particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- Analisi degli ambiti di gara di pertinenza per poter valutare compiutamente il posizionamento competitivo di Aemme Linea Distribuzione
- Stima di massima dei valori di rimborso al fine di orientare le decisioni strategiche e di individuare le azioni concrete da mettere in atto per ottimizzare e proteggere il patrimonio della società
- Posizionamento e scelte strategico-gestionali (inquadramento del contesto normativo, modifiche dell'assetto societario, possibili partnership, ecc.) da mettere in atto in vista della partecipazione alle gare d'ambito

Tali attività sono state opportunamente integrate nel corso del 2014 al fine di garantire ad Aemme Linea Distribuzione un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

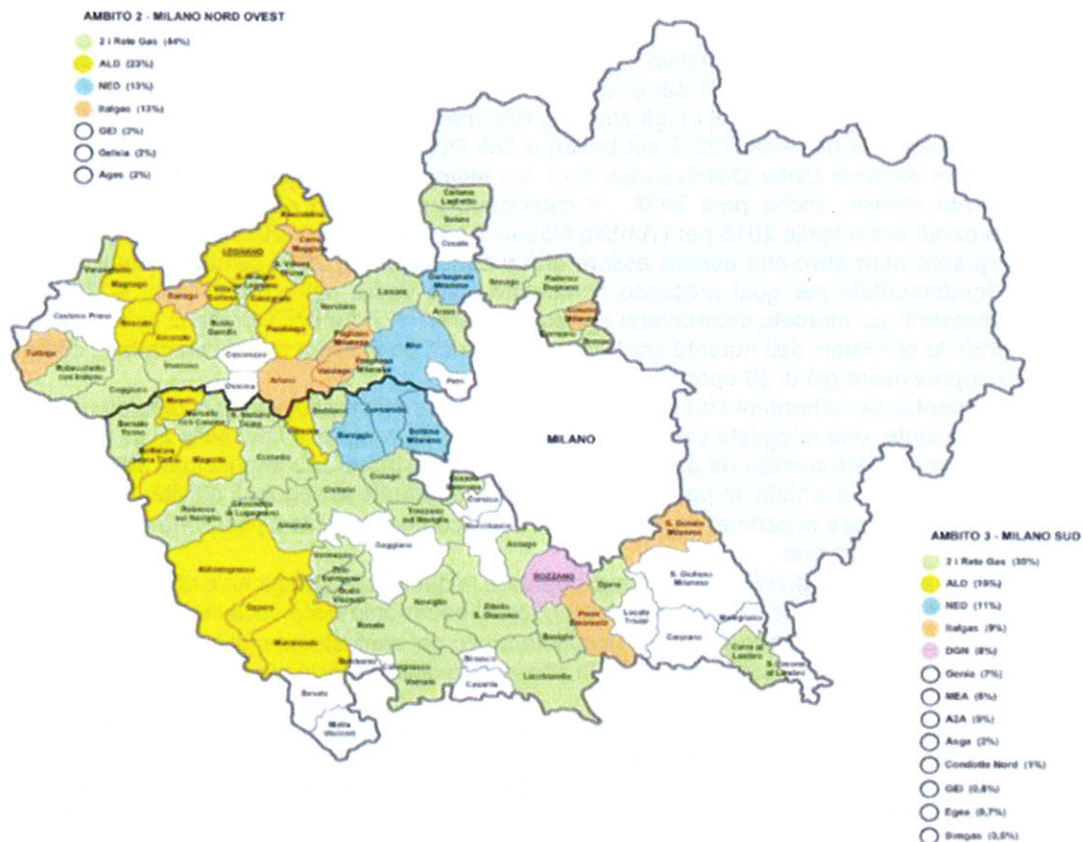
Le scelte assunte riguardo alla partecipazione di ALD a queste gare rappresentano elemento di estrema rilevanza per la strategia della società, tuttavia da valutare con estrema cautela sia per la natura pubblica della società sia per le direttive date dai soci in merito alla necessità di realizzare tale operazione senza gravare la società da indebitamento finanziario. Ad oggi si stanno effettuando simulazioni strategiche dettagliate, che vedono la partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense. Il percorso di integrazione, le cui forme sono in corso di definizione, è stato condiviso dai rispettivi CdA ed Assemblee soci. Le suddette simulazioni consentiranno di affinare ulteriormente l'analisi ad oggi svolta e di intraprendere nel breve periodo le iniziative più congrue e finalizzate alla partecipazione alle gare d'ambito. Tra queste attività, prioritaria risulterà quella di individuazione di un partner finanziario (soggetto industriale oppure istituto bancario), essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione degli rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione. Si

evidenza che è stato nominato come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Al fine di evidenziare la composizione dei due Ambiti si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziate le quote in capo ai singoli distributori.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



L'attività di Distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete distributiva. Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge direttamente il servizio di distribuzione gas in 15 comuni mediante una rete di distribuzione che si estende per circa 1.000 chilometri e serve un bacino territoriale con più di 100.000 punti di riconsegna (PDR). La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione. Nell'ambito della distribuzione del gas, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEG)

Aemme Linea Distribuzione persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

La struttura organizzativa della società, continua ad essere interessata da un continuo processo riorganizzativo nell'ambito di un progetto di miglioramento continuo. Le iniziative attuate nel 2014 hanno coinvolto tutta la struttura societaria, con l'attivazione di specifici progetti finalizzati a potenziarne la competitività e ad accrescerne la qualità del servizio offerto, attraverso l'acquisizione e l'implementazione delle innovazioni tecnologiche disponibili, la ricerca della massima efficienza ed economicità di gestione, l'attenzione alle proprie risorse umane e alle attività di formazione, l'efficacia e la trasparenza nel servizio ai cittadini.

Amga Service

Amga Service S.r.l.: di seguito Amga Service, è stata costituita nel novembre 2001 ed è operativa dal 01/01/2002. La Società ha un capitale sociale pari K€ 180 e la quota di Amga è pari al 100%.

Nell'esercizio 2007 la struttura societaria di Amga Service ha subito una radicale trasformazione in quanto, con atto rep. N. 175899 racc. n. 21786 redatto dal Dr. Mario Fugazzola Notaio in Legnano in data 17 dicembre 2007, il socio privato Consorzio Global Service Legnano ha venduto e ceduto alla Capogruppo AMGA Legnano S.p.A. la totalità del proprio pacchetto azionario costituito da 1.440 azioni del valore nominale di 50,00 € ciascuna.

Per effetto di tale operazione si rileva che la Società risulta essere un soggetto a completo capitale pubblico, e tale situazione consente di creare i presupposti per una strategia di rilancio delle attività di Amga Service in diversi Comuni soci e non, al fine di pervenire all'affidamento di altri servizi di Global Service, conformemente ai principi in materia di *house providing*.

Il percorso di revisione dell'assetto societario di Amga Service è proseguito anche successivamente alla chiusura dell'esercizio. Con Assemblea Straordinaria del 23 gennaio 2008 (verbale di assemblea rep. N. 23314 racc. n. 15508 redatto dal D.ssa Carla Fresca Fantoni) si è deliberata la trasformazione da Società per Azioni (Amga Service S.p.A.) a Società a responsabilità limitata (Amga Service S.r.l.), approvando contestualmente il nuovo testo di Statuto Sociale e dando atto che il capitale sociale di 180.000,00 euro spetta interamente all'unico socio AMGA Legnano S.p.A.

La struttura societaria di Amga Service ha subito una ulteriore trasformazione in quanto, con atto rep. N. 23405 racc. n. 15583 redatto dal D.ssa Carla Fresca Fantoni in data 5 febbraio 2008, il socio unico AMGA Legnano S.p.A. ha venduto al Comune di San Vittore Olona per 18.000,00 euro una quota di partecipazione pari al 6,92 % del capitale sociale (di cui 5.544 euro quale sovrapprezzo partecipazioni).



A conclusione di questo percorso, si dà atto che con atto n. 70018/22700 n. 1688 Serie 1T, del 16 dicembre 2013, redatto dal Dr. Franco Gavosto Notaio in Legnano, Amga Legnano ha acquisito le quote di partecipazione residue dal Comune di San Vittore Olona, arrivando a controllarne il 100%.

Soci Amga Service	Capitale	%
Amga Legnano	180.000	100,00%
	180.000	100,00%

La Società, con sede in Legnano, via per Busto Arsizio, 53 si occupa dell'esecuzione di tutte le attività di Global Service affidate dalla controllante.

In data 23 dicembre 2014, previo le opportune e necessarie autorizzazioni da parte degli organi sociali, è stato formalmente sottoscritto un *term sheet* tra la controllante AMGA Legnano z, la controllata AMGA Service ed Euro.PA Service S.r.l. (NewCo a totale capitale pubblico dedicata esclusivamente alla gestione dei servizi strumentali, partecipata dai Comuni di Legnano, Parabiago, Villa Cortese, Turbigo, Robecchetto con Induno, Magnago, Inveruno, Cuggiono, Bernate sopra Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Dairago, Arconate, Castano Primo e Vanzaghella), avente per oggetto la cessione ad Euro.PA service S.r.l. dei rami d'azienda riferentesi alla gestione dei "servizi strumentali".

Fanno parte del *term sheet* i servizi strumentali gestiti da AMGA Service S.r.l. (Manutenzione Immobili, Strade, Segnaletica orizzontale-verticale-semaforica, Spazzamento neve, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, servizi vari ed accessori quali palio, allestimento seggi elettorali e/o altre manifestazioni pubbliche) e, per completezza, da AMGA Legnano S.p.A. (Videosorveglianza e Gestione Calore),

Nel medesimo *termsheet* è prevista l'erogazione da parte di Amga Legnano di alcuni servizi di staff e la messa a disposizione di spazi presso gli stabili di proprietà in termine di uffici e depositi.

Si evidenzia che, in ottemperanza a quanto previsto nel sopra citato *term sheet*, sempre in data 23 dicembre 2014 con atto n. 7582/4776 di repertorio stipulato dalla dott.ssa Maria Lenaro, Notaio residente in Samarate ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, le Società AMGA Service S.r.l. ed AMGA legnano S.p.A. hanno concesso in affitto, con decorrenza 1 gennaio 2015, alla Società Euro.PA Service S.r.l. i rami d'azienda avente per oggetto la gestione dei servizi strumentali indicati al punto che precede.

I restanti servizi pubblici locali di seguito indicati, precedentemente gestiti da AMGA service S.r.l., a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda sono rientrati, sempre con decorrenza 1 gennaio 2015 nella titolarità di AMGA Legnano S.p.A.:

- Manutenzione Verde Pubblico;
- Controlli impianti termici di cui al DPR 412 e s.m.i.;
- Servizi Cimiteriali e gestione lampade votive.

Amga Sport

Amga Sport S.S.D. a r.l.: di seguito Amga Sport, nel 2001 il Comune di Legnano aveva affidato ad Amga Legnano la gestione del complesso natatorio di viale Gorizia.

Negli anni, Amga Legnano ha coordinato tutte le attività necessarie ad assicurare il funzionamento degli impianti e l'utilizzo della struttura da parte dei cittadini, degli enti, delle associazioni e dei gruppi sportivi interessati alla fruizione del complesso. In questi anni di gestione, grazie ai lavori di ampliamento e innovazione tecnologica realizzati, all'attenta cura degli spazi e alla qualità delle attività proposte, l'impianto ha incontrato il gradimento del pubblico e fatto registrare un significativo incremento di presenze.

Nel settembre 2005 grazie al know-how maturato nel settore si è ritenuto opportuno effettuare il "grande salto": costituire Amga Sport S.S.D. a r.l.

Costituita come mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva, una simile scelta è stata essenzialmente suggerita dalla volontà di costituire e mantenere nell'ente sportivo la *governance* dello stesso in capo ad Amga Legnano; ciò non sarebbe stato possibile in una associazione, dove ogni associato (Amga Legnano S.p.A. compresa, ma fra i tanti associati) avrebbe assunto pari dignità.

Amga Sport è stata pertanto costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e

dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); ciò al fine di rendere applicabili in capo ad Amga Sport S.S.D. a r.l. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto di Parabiago. Inoltre, in data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di Amga Legnano ed iscritto nel presente bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Poiché la presenza di un socio privato risultava incompatibile con le norme in tema di affidamento di servizi pubblici locali, si evidenzia che in data 14/10/2013 Amga Legnano ha sottoscritto interamente la quota residua del capitale sociale della controllata precedentemente detenuta da Rari Nantes.

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%
	10.000	100,00%

In data 28/07/2014, al fine di ripianare la perdita realizzata da Amga Sport nel 2013, pari ad € 992.156, Amga Legnano su indirizzo dei Soci ha ritenuto opportuno trasferire alla controllata i contratti afferenti la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti realizzati, ancora in capo ad Legnano. Per la valorizzazione di tali asset è stata effettuata una perizia tecnica da parte di un professionista incaricato che ha determinato al 30/06/14 un valore patrimoniale pari ad € 1.191.625. La quota eccedente la perdita riportata, pari ad € 199.469, come da indicazione dei soci è stata allocata tra le riserve di patrimonio netto.

Sempre dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Tale business, sulla base del primo semestre di esercizio, risulta essere in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario.

Le attività di direzione e coordinamento sono effettuate da un responsabile che si avvale per la gestione di collaboratori sportivi a contratto, di collaboratori amministrativo-gestionali, l'Amministratore Unico, Sig. Sergio Allegrini.

Aemme Linea Ambiente

Aemme Linea Ambiente S.r.l., di seguito "Aemme Linea Ambiente" è stata costituita in data 22 gennaio 2009 al fine di gestire il business dell'igiene ambientale di Amga Legnano SpA e di ASM Magenta Srl.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività di igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 gennaio 2010 con effetto dal primo marzo 2010.

La compagine societaria risulta così composta:

Soci Aemme Linea Ambiente	Capitale	%
Amga Legnano	919.200	80,00%
Asm Magenta	229.800	20,00%
	1.149.000	100,00%

Il presidio del territorio avviene attraverso:

- la sede legale di via Crivelli a Magenta;
- la sede operativa di via per Busto Arsizio a Legnano;
- l'unità locale di via Industrie a Busto Garolfo;
- la sede operativa di via Murri a Magenta.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso le seguenti piattaforme di raccolta differenziata:

- Legnano c/o via Novara in sostituzione a via Menotti e via Oberdan;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturno;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- Magenta c/o via Murri;
- Robecco sul Naviglio via Foscolo;



- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora S/T c/o via Manzoni;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora.

Al 31/12/2014 la società contava 172 dipendenti, ed una flotta di 142 mezzi di cui 124 di proprietà, 17 con contratto di leasing e 1 con contratto di noleggio a lungo termine.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati acquisiti i contratti di servizio con quattro nuovi comuni: Cuggiono, Buscate, Boffalora Sopra Ticino e Marcallo con Casone. Queste nuove acquisizioni hanno incrementato la popolazione, servita da Aemme Linea Ambiente, di circa ulteriori 25.000 abitanti e il quantitativo annuo di rifiuti gestiti di oltre 11.000 ton. Parte delle attività in questi nuovi comuni, così come in altri territori già governati da Aemme Linea Ambiente da tempo, sono oggi affidate ad un soggetto terzo.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 269 unità. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è riportato nella tabella che segue. Le movimentazioni dell'anno sono legate principalmente all'incremento degli addetti all'attività di igiene ambientale, all'interruzione del rapporto lavorativo dirigente preposto alla BU Teleriscaldamento ed al mancato ripristino dei pensionamenti avvenuti.

Numero dipendenti	Anno 2014 Totale	Anno 2013 Totale	2014 Vs 2013 Totale	
Totale dipendenti Amga Legnano S.p.A.	41,42	41,41		0,00
Totale dipendenti Amga Service S.p.A.	12,00	12,25	-	0,25
Totale dipendenti Amga Sport Ssdrl	5,63	5,00		0,62
Totale dipendenti Aemme Linea Distribuzione Srl	39,63	41,00	-	1,38
Totale dipendenti Aemme Linea Ambiente Srl	174,17	158,08		16,09
Totale dipendenti Gruppo AMGA	272,83	257,74		15,09

ANDAMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI CONSOLIDATI

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 4.887.541. Tale valore è determinato sia dai risultati ottenuti dalla gestione operativa, migliorativa rispetto l'esercizio 2013 di K€ 5.007 (EBIT 2014 vs EBIT 2013), sia dall'impatto positivo del saldo delle poste straordinarie pari a K€ 3.838.

Qui di seguito si riporta un conto economico riclassificato 2014 a confronto con il 2013.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 2014 vs 2013	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
FATTURATO	50.907.496	100,00%	51.494.129	100,00%	(586.634)	-1,14%
Incrementi lavori interni	844.544	1,66%	1.181.668	2,29%	(337.124)	-28,53%
Altri ricavi	4.833.107	9,49%	4.775.650	9,27%	57.457	1,20%
Sopravvenienze attive	1.074.629	2,11%	1.119.633	2,17%	(45.004)	-4,02%
TOTALE RICAVI	57.659.776	113,26%	58.571.080	113,74%	(911.304)	-1,56%
(Materie prime e sussidiarie)	(1.824.337)	3,58%	(2.010.758)	3,90%	186.420	-9,27%
(Manutenzioni ordinarie)	(2.404.670)	4,72%	(2.197.146)	4,27%	(207.524)	9,45%
(Costi per servizi di global service)	(2.252.301)	4,42%	(2.588.609)	5,03%	336.308	-12,99%
(Costi per acquisti gas metano)	(4.774.477)	9,38%	(5.645.805)	10,96%	871.328	-15,43%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(5.649.116)	11,10%	(4.428.103)	8,60%	(1.221.014)	27,57%
(Costi per collaboratori coordinati continuativi)	(477.278)	0,94%	(536.347)	1,04%	59.069	-11,01%
(Corrispettivi per servizi a cura di AMAGA ed ASM)	(583.516)	1,15%	(638.290)	1,24%	54.774	-8,58%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(5.716.205)	11,23%	(6.465.744)	12,56%	749.538	-11,59%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.789.283)	7,44%	(3.981.073)	7,73%	191.790	-4,82%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(825.259)	1,62%	(1.068.979)	2,08%	243.720	-22,80%
(Spese per il personale)	(12.951.981)	25,44%	(12.745.125)	24,75%	(206.856)	1,62%
(Sopravvenienze passive)	(425.159)	0,84%	(335.006)	0,65%	(90.153)	26,91%
(Oneri diversi di gestione)	(1.073.659)	2,11%	(1.179.770)	2,29%	106.111	-8,99%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(500.218)	0,98%	(1.015.503)	1,97%	515.284	-50,74%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante Escrow)	(34.344)	-0,07%	(1.195.791)	2,32%	1.161.448	-97,13%
(Accantonamenti e minusvalenze)	(306.211)	0,60%	(3.128.323)	6,08%	2.822.112	-90,21%
EBITDA (margine operativo lordo)	14.071.763	27,64%	9.410.709	18,28%	4.661.054	49,53%
(Ammortamenti)	(7.761.896)	15,25%	(8.108.302)	15,75%	346.405	-4,27%
EBIT (Reddito operativo)	6.309.867	12,39%	1.302.408	2,53%	5.007.459	N.S.
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(1.984.825)	-3,90%	(2.514.937)	4,88%	530.112	-21,08%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	4.325.042	8,50%	(1.212.529)	-2,35%	5.537.572	N.S.
Proventi straordinari	4.440.356	8,72%	5.935.024	-11,53%	(1.494.668)	N.S.
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	(13.742)	-0,03%	(336.141)	0,65%	322.399	-
(Altri oneri straordinari)	(588.308)	-1,16%	(23.175.165)	45,01%	22.586.856	N.S.
Oneri straordinari	(602.051)	-1,18%	(23.511.306)	45,66%	22.909.255	N.S.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.163.348	16,04%	(18.788.811)	-36,49%	26.952.159	-143,45%
(Imposte)	(2.375.638)	-4,67%	(3.376.521)	6,56%	1.000.882	N.S.
RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi	5.787.710	11,37%	(22.165.331)	-43,04%	27.953.041	-126,11%
Utile (Perdita) di terzi	(900.169)	-1,77%	190.411	-0,37%	(1.090.580)	-572,75%
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo	4.887.541	9,60%	(21.974.920)	-42,67%	26.862.461	-122,24%

I dati di bilancio 2014 ancorché positivi ed in completa inversione di tendenza rispetto a quelli dell'esercizio 2013, sono penalizzati da una lieve contrazione del fatturato dovuta prevalentemente al business del teleriscaldamento. Qui di seguito si riporta un dettaglio del fatturato consolidato per meglio apprezzarne le dinamiche.

	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 vs 13	
	Im porto	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Igiene ambientale	21.458.173	42,15%	18.933.793	36,77%	2.524.380	11,76%
Distribuzione gas metano	12.911.640	25,36%	13.154.421	25,55%	(242.780)	-1,88%
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.587.819	10,98%	7.801.187	15,15%	(2.213.367)	-39,61%
Global service e calore	5.116.087	10,05%	5.395.137	10,48%	(279.050)	-5,45%
Parcheggi - Fotovoltaico	2.709.193	5,32%	2.782.823	5,40%	(73.630)	-2,72%
Piscine	2.145.772	4,22%	2.289.819	4,45%	(144.047)	-6,71%
Altri	978.811	1,92%	1.136.949	2,21%	(158.138)	-16,16%
Totale	50.907.496	100,00%	51.494.129	100,00%	(586.634)	-1,15%

Dalla tabella sopra riportata si evince che la contrazione più significativa in termini di fatturato è quella relativa al business del teleriscaldamento. Tale contrazione, pari a K€ 2.213, è determinata contestualmente da effetto volume ed effetto prezzo.

La stagione termica dell'anno 2014 (1/1-15/4 e 15/10-31/12) è stata caratterizzata da una temperatura media ben superiore a quella registrata nel 2013. I Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) hanno registrato una drastica riduzione: da 2.427 a 1.946 (-20%).

La tariffa media di vendita del calore è passata da 105,05 €/MWh nel 2013 a soli 84,32 €/MWh nel 2014. La forte riduzione (-20%) è connessa alle seguenti circostanze:

- la riduzione delle tariffe gas per il settore riscaldamento in particolare per gli usi civili (-11% media pesata dei quattro trimestri);
- la riduzione della tariffa su utenze "residenziali promiscue, che costituiscono la categoria principale presente sulla rete di Legnano (circa 42% del totale) imposta dalla correzione delle aliquote IVA.

Come evidenziato nel precedente bilancio, a seguito dell'attività di *due diligence* effettuata sulla BU teleriscaldamento, è emersa infatti un'errata applicazione dell'aliquota iva, che gli amministratori hanno tempestivamente sanato applicando l'aliquota iva corretta e contestualmente promuovendo, in ottemperanza a quanto deliberato dal Comune di Legnano, un adeguamento delle tariffe che non penalizzasse l'utenza.

Questo adeguamento evidentemente ha comportato una pesante riduzione dell'imponibile e quindi della marginalità per la società che ha bilanciato per quanto possibile con ulteriori attività di efficientamento dei processi e di *cost saving*. La regolarizzazione del pregresso, attraverso un ravvedimento operoso per l'esercizio 2013 e l'accantonamento di un fondo rischi per gli anni fiscali aperti ma non più ravvedibili (2009-2012) è stato confermato a seguito di un'ispezione della Guardia di Finanza che ha attestato quanto appostato dalla società.

A parziale compensazione di questa riduzione, l'energia elettrica prodotta e ceduta alla rete esterna è passata da 25.476 a 27.628 MWh, registrando quindi un incremento dell'8%. Ciò grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa, che ha portato la quota di energia termica cogenerata dal 30% nel 2013 al 42% nel 2014. Già dall'autunno 2013, infatti, l'esercizio di dette unità era stato uniformato ai criteri di ottimizzazione individuati dall'audit eseguito sull'impianto (massimizzazione della produzione cogenerativa e divieto di esercire i cogeneratori in assetto dissipativo). In conseguenza dell'incremento della quota di energia termica cogenerata, l'energia elettrica ammessa a fruire dei CV ha subito un incremento del 15%.

Dal punto di vista dei costi del business teleriscaldamento si rileva che la riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto di gas metano e che al contempo le manutenzioni sono aumentate significativamente per ottimizzare i processi di cogenerazione sopra menzionati e per completare la messa in sicurezza dell'impianto. Tali dinamiche hanno determinato una minor marginalità lorda del business (EBITDA) di K€ 1.546 rispetto lo scorso esercizio.

Per contro si rileva un sostanziale incremento di fatturato dalla BU Igiene ambientale (K€ 2.524) dovuto sia dall'aumento dei corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2013 sia da altri ricavi afferenti la gestione igiene ambientale su tali bacini (+ K€ 385), sia da corrispettivi ed altri ricavi derivanti da nuovi Comuni serviti a partire dall'anno 2014 (+ K€ 2.155). In riferimento a tali nuovi affidamenti, si rileva che i Comuni di Cuggiono e Buscate hanno conferito il servizio a partire dal mese di gennaio 2014, mentre i Comuni di Boffalora e Marcallo con Casone dal primo luglio 2014.

Grazie ai continui interventi di efficientamento dei processi e monitoraggio negli acquisti, i dati consuntivi dell'esercizio 2014 evidenziano un EBITDA pari a K€ 14.072 (24,4% del fatturato), rilevando un incremento rispetto al 2013 di K€ 4.661 in valori assoluti per effetto e di 8,34 punti percentuali. Tale miglioramento cresce ulteriormente a livello di marginalità operativa netta (EBIT), pari a K€ 6.310, rilevando una variazione positiva di K€ 5.007 rispetto il 2013.

Marginalità	Anno 2014		Anno 2013		Δ 14ACT vs 13ACT (€)
	Importo	% su VdP	Importo	% su ft	
Fatturato	50.907.496	88,29%	51.494.129	87,92%	(586.634)
Valore della produzione	57.659.776	100,00%	58.571.080	113,74%	(911.304)
EBITDA (margine operativo lordo)	14.071.763	24,40%	9.410.709	16,07%	4.661.054
EBIT	6.309.867	10,94%	1.302.408	2,22%	5.007.459
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.163.348		(18.788.811)		26.952.159

È opportuno valutare gli interventi effettuati anche lungo un arco temporale di due anni, considerando che le variazioni climatiche avevano già penalizzato parzialmente l'anno 2013 e che i primi interventi di ristrutturazione del Gruppo sono stati avviati già dal secondo semestre 2013. Nella tabella che segue vengono proposti i dati di fatturato e di marginalità lorda e netta dei tre anni, da cui si evince come a fronte di una riduzione del valore della produzione di K€ 2.678, vi sia stato un recupero di marginalità pari a K€ 6.827.

Marginalità	Anno 2014		Anno 2013		Anno 2012		14ACT vs 12ACT (€)
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp	
Fatturato	50.907.496	88,29%	51.494.129	87,92%	51.951.120	86,10%	(1.043.625)
Valore della produzione	57.659.776	100,00%	58.571.080	100,00%	60.337.498	100,00%	(2.677.722)
EBITDA (margine operativo lordo)	14.071.763	24,40%	9.410.709	16,07%	8.435.462	13,98%	5.636.301
EBIT	6.309.867	10,94%	1.302.408	2,22%	(517.104)	-0,86%	6.826.971

Nonostante le problematiche esogene intervenute, i risultati ottenuti a consuntivo sono significativamente migliori anche rispetto il Piano Industriale approvato dall'assemblea dei soci, sia in termini di valore della produzione ma soprattutto in termini di marginalità (EBIT + K€ 1.509). Qui di seguito se ne riporta una tabella di raffronto.

Marginalità vs Piano Industriale	Anno 2014		Anno 2014 PI	
	Importo	% su vdp	Importo	% su vdp
Valore della produzione	57.659.776	100,00%	56.896.536	100,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	14.071.763	24,40%	12.697.410	22,32%
EBIT	6.309.867	10,94%	4.800.446	8,44%

Considerata la natura straordinaria di talune poste ed accantonamenti che hanno impattato, seppur in misura diversa, sia l'esercizio 2014 sia l'esercizio 2013, qui di seguito viene riportata anche un'analisi delle marginalità normalizzate da proventi od oneri non ricorrenti quali sopravvenienze attive e passive, accantonamenti per rischi o svalutazioni del circolante, svalutazioni di attività finanziarie, nonché proventi ed oneri straordinari.



Marginalità normalizzate	Anno 2014		Anno 2013		Δ 14ACT vs 13ACT (€)
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	
EBITDA normalizzato	14.263.066	28,02%	13.965.700	27,12%	297.366
EBIT normalizzato	6.501.170	12,77%	5.857.398	11,37%	643.771
Risultato ante imposte normalizzato	4.516.345	8,87%	3.342.461	6,49%	1.173.884
Risultato netto normalizzato	1.240.538	2,44%	156.352	0,30%	1.084.186

I dati normalizzati evidenziano come gli interventi promossi dal secondo semestre 2013 abbiano trovato ulteriore spazio nell'esercizio 2014, generando a livello di ante imposte un miglioramento di K€ 1.174.

È bene evidenziare tuttavia come, sterilizzando l'effetto distorsivo afferente la BU teleriscaldamento, la marginalità sarebbe significativamente più alta e crescente ragionando in termini di EBIT e di risultato ante imposte, segno dell'efficacia delle azioni intraprese a livello strutturale dagli amministratori che hanno permeato tutta l'azienda su più fronti e a vari livelli. Nella tabella che segue vengono rappresentate le marginalità normalizzate depurate dall'effetto teleriscaldamento.

Marginalità sterilizzata da effetto teleriscaldamento	Anno 2014		Anno 2013		Δ 14ACT vs 13ACT (€)
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	
EBITDA normalizzato	15.808.676	31,05%	13.965.700	27,12%	1.842.976
EBIT normalizzato	8.046.780	15,81%	5.857.398	11,37%	2.189.382
Risultato ante imposte normalizzato	6.061.955	11,91%	3.342.461	6,49%	2.719.494
Risultato netto normalizzato	2.786.148	5,47%	156.352	0,30%	2.629.797

Il recupero di marginalità è frutto sia di un'attenta azione di *spending review* sia di azioni di efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal Consiglio di Amministrazione dettate dal difficile momento economico vissuto dal Gruppo ed attivate nei confronti di tutto il Gruppo a partire soprattutto dal secondo semestre del 2013 i cui effetti hanno avuto pieno riflesso nell'esercizio 2014.

Un'importante attività di riorganizzazione e verifica è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business. Si evidenzia che tale attività è estremamente complessa alla luce dell'ingerenza della normativa appalti per le società pubbliche.

In linea generale questo risultato, oltre ad attestare la bontà delle azioni intraprese nell'ultimo anno, conferma le linee guida e gli obiettivi definiti nel Piano Industriale approvato.

Ulteriori azioni in termini di *spending review* sono state realizzate sui costi di *governance*, intesa come compensi Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e certificazione di bilancio, dove le azioni intraprese in Amga Legnano hanno determinato *savings* per oltre K€ 121 (valore annuo) rispetto al 2013, che già aveva evidenziato un decremento rispetto l'esercizio 2012 di circa K€ 170.

Dal punto di vista del personale, sono state portate avanti una serie di azioni intraprese già nel 2013 quali:

- Azioni di ri-organizzazione tese all'efficientamento del fattore lavoro, tramite la riallocazione di personale interno in posizioni scoperte e la ottimizzazione dei tempi lavoro delle risorse esistenti;
- Razionalizzazione dei premi di risultato;
- Eliminazione degli MBO individuali per i quadri ed i funzionari, anch'essa necessitata dalle condizioni economiche del Gruppo;

- Riorganizzazioni interne, con riallocazione di risorse presso settori le cui attività erano prima esternalizzate o che avevano registrato pensionamenti, nonché con l'efficientamento del fattore lavoro che ha consentito di reintegrare solo parzialmente le risorse dimesse e/o pensionate.

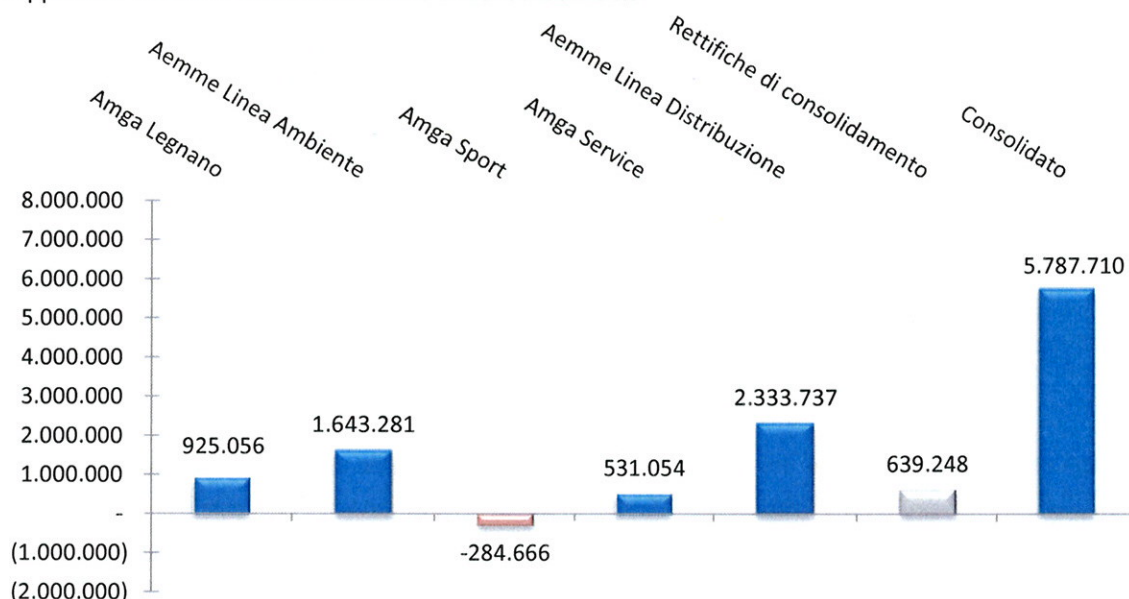
Nonostante questi interventi il costo del personale (comprensivo della remunerazione dell'indennità sostitutiva mensa) è aumentato di K€ 176. Tale dinamica deriva da una serie di fattori che sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia e per società di riferimento.

La voce incrementativa più rilevante, non dipendente da scelte o dinamiche aziendali, è l'aumento del contratto collettivo nazionale, pari a K€ 452, di cui K€ 364 relativi al personale igiene ambientale di Aemme Linea Ambiente.

È bene segnalare che, nonostante questi incrementi prevalentemente esogeni alla gestione aziendale, il costo del personale rispetto quanto registrato nel 2012 si è complessivamente ridotto di K€ 629.

Dettaglio scostamenti	AMGA	ALD	SERVICE	SPORT	ALA	Consolidato
Costo del personale 2013	2.859.012	2.162.918	598.344	223.425	7.093.306	12.937.004
Cessazione rapporti lavorativi	(473.944)	(74.298)	(10.933)	(3.082)	16.998	(545.259)
Riduzione CDL Dirigenti	(44.558)	0	0	0	0	(44.558)
Nuovi inserimenti	71.518	0	0	0	0	71.518
Maternità	(24.270)	0	0	0	0	(24.270)
Aumento contratto collettivo	35.217	41.410	11.099	0	364.324	452.050
Variazione ore straordinario	15.974	8.995	0	0	(31.651)	(6.681)
Variazione tempi determinati/interinali	(30.211)	0	0	0	66.667	36.457
Incremento premio produzione	14.846	9.430	4.873	0	160.616	189.765
Indennità di licenziamento erogate	60.213	0	0	0	0	60.213
Riduzione Ticket	0	0	0	0	(18.700)	(18.700)
Altro (vs nuovi contributi)	(20.070)	5.138	(1.895)	0	20.529	3.702
Costo del personale 2014	2.463.728	2.153.593	601.489	220.343	7.672.089	13.111.241

Nel grafico che segue viene rappresentato il risultato di Gruppo (incluse le pertinenze di terzi) evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto di consolidamento.





Le azioni dei vertici aziendali si sono concentrate non solo sugli aspetti economici ma anche su quelli finanziari che nel 2013 avevano determinato momenti di forte tensione e criticità.

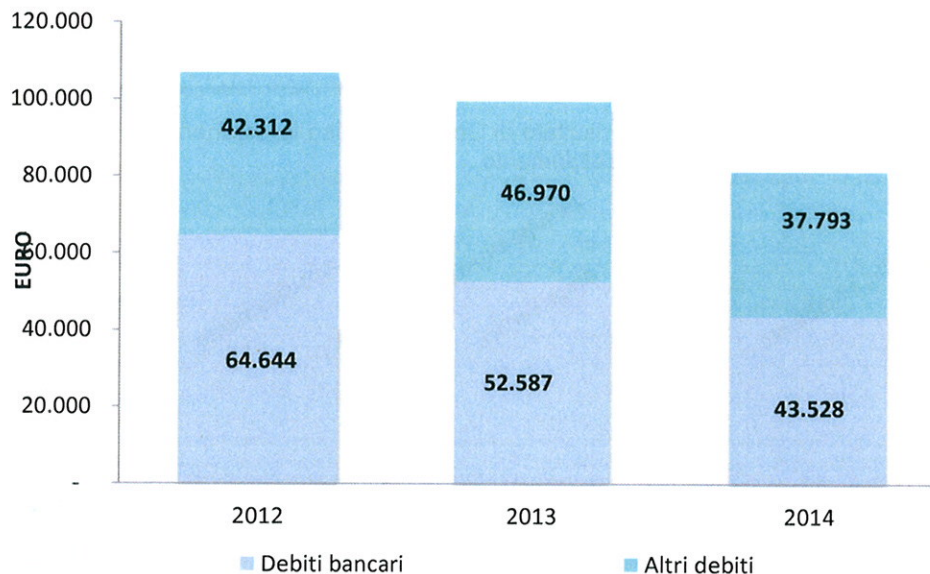
Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri debiti nei confronti del Gruppo Amga ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato e gli interessi finanziari ed oneri e spese bancarie si sono ridotti a livello di Gruppo di K€ 700 circa.

Al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari lordi evidenziano una riduzione di K€ 15.951, (-K€ 9.059 verso banche e -K€ 6.892 verso altri), questi ultimi neutralizzati in parte da una riduzione dei crediti finanziari poiché afferenti alla partita crediti Escrow che si è conclusa in concomitanza con la cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie, come dettagliato in sede di analisi delle partecipazioni. In conseguenza di ciò, complessivamente la posizione finanziaria netta si attesta a K€ 47.241, registrando un miglioramento rispetto lo scorso esercizio di K€ 9.564.

I debiti bancari in particolare, pari a K€ 43.528 al 31/12/14, si sono ridotti non solo in riferimento agli affidamenti di medio lungo termine per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui, ma anche in termini di esposizioni a breve.

Nella tabella che segue viene riportata un'analisi della variazione della posizione debitoria del Gruppo da cui si evince una costante ed importante riduzione delle voci di debito nel loro complesso sia rispetto l'esercizio 2013 sia rispetto l'esercizio 2012 (-K€ 25.523).

Variazione debiti	Anno 2014		Anno 2013		Anno 2012	14ACT vs
	Importo	14 vs 13	Importo	14 vs 13	Importo	12ACT (€)
Debiti bancari	43.527.727	-17,23%	52.586.596	-18,65%	64.643.956	(21.116.228)
Altri debiti	37.792.738	-19,54%	46.969.767	11,01%	42.312.250	(4.519.512)
Debiti totali	81.320.466		99.556.363		106.956.206	(25.635.740)



Nel corso degli ultimi mesi del 2013 e dei primi mesi del 2014 è stata avviata un'intensa trattativa con BPM per riscadenziare la maxi rata finale inizialmente con scadenza 30 giugno 2014, che il Gruppo non avrebbe potuto rispettare.

Le negoziazioni avevano portato alla condivisione di un primo *termsheet* che definiva nuove scadenze del debito che prevedeva rimborsi a partire dal mese di settembre 2014 in 6 anni e mezzo con rate coerenti con

l'attuale capacità del Gruppo di generare liquidità. In data 19 giugno 2014 il Comitato Crediti di BPM aveva ufficialmente deliberato l'accettazione del nuovo accordo così come sopra riportato. Il contratto, la cui sottoscrizione era prevista per il settembre del 2014, tuttavia non è stata ancora formalizzata poiché sono state apportate alcune variazioni a vantaggio della società che sono state approvate dal Comitato Crediti di BPM in data 21/05/2015. La linea attualmente accordata rispetta il *termsheet* sottoscritto e di converso la società sta rimborsando le quote sulla base delle condizioni indicate nello stesso.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2014	31.12.2013
Magazzino	604.863	638.207
Crediti commerciali	14.098.653	18.514.184
(Debiti commerciali)	(21.867.325)	(23.200.566)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(7.163.808)	(4.048.174)
Altri crediti	14.263.158	11.556.052
Altre attività correnti	764.737	674.983
(Altri debiti)	(8.324.944)	(9.164.533)
(Altre passività correnti)	(14.553.386)	(14.639.647)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(15.014.244)	(15.621.320)
Immobilitazioni immateriali:	13.863.659	14.688.120
Costi di impianto e di ampliamento	34.015	67.701
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	932.865	947.327
Avviamento	124.686	135.943
Immobilitazioni in corso e Acconti	61.463	31.796
Altre	12.710.630	13.505.354
Immobilitazioni materiali:	134.278.302	139.747.657
Terreni e fabbricati	27.972.490	28.965.582
Impianti e macchinario	100.913.152	104.794.749
Attrezzature industriali e commerciali	4.975.990	5.360.344
Altri beni	411.856	553.550
Immobilitazioni in corso e Acconti	4.815	73.432
Immobilitazioni finanziarie:	232.397	664.462
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	148.374.358	155.100.240
(Fondo TFR)	(1.898.830)	(1.956.313)
(Altri fondi rischi)	(1.918.080)	(4.202.999)
CAPITALE INVESTITO NETTO	129.543.204	133.319.608
Debiti bancari	43.527.727	52.586.596
Altri debiti finanziari	7.712.766	14.604.668
Debiti finanziari lordi	51.240.493	67.191.264
(Attività di natura finanziaria)	(196.139)	(4.445.719)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(3.803.186)	(5.940.263)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	47.241.168	56.805.282
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	2.795.387	24.770.307
Risultato netto	4.887.541	(21.974.920)
PATRIMONIO NETTO	71.823.228	66.935.686
Patrimonio netto di terzi	10.478.808	9.578.640
FONTI DI FINANZIAMENTO	129.543.204	133.319.608

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("*covenants*"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Banca Popolare di Lodi (ora Banco Popolare), al 31 dicembre 2014 risultano tutti rispettati e migliorativi rispetto al 2013.

ANALISI COVENANTS - Banco Popolare (consolidati)	Anno 2014		Anno 2013	
	indice	verifica	indice	verifica
Debt/Equity <=1	0,58	ok	0,75	ok
Ebitda / Oneri finanziari >=4	7,51	ok	5,69	ok
PFN/Ebitda <=4	3,18	ok	3,87	ok

* valori rilevati sulla base di quanto espressamente indicato nel contratto di mutuo



ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata dei principali indicatori economici e patrimoniali relativi all'esercizio appena concluso.

Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, ammonta a K€ 57.560 e ha registrato la seguente variazione:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti
RICAVI	50.907.496	51.494.129	(586.634)
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	844.544	1.181.668	(337.124)
ALTRI RICAVI e PROVENTI	5.907.737	5.895.283	12.454
	57.659.776	58.571.080	(911.304)

Le variazioni intervenute sul versante dei costi della produzione nelle più significative voci di costo possono così essere sintetizzate:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.794.849	1.888.904	(94.055)
per SERVIZI	21.857.562	22.500.043	(642.481)
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.614.542	5.050.052	(435.510)
per IL PERSONALE	12.951.981	12.745.125	206.856
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.296.458	10.319.596	(2.023.137)
VARIAZ. RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	29.488	121.854	(92.366)
ALTRI ACCANTONAMENTI	306.211	3.128.323	(2.822.112)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.498.818	1.514.776	(15.958)
	51.349.909	57.268.672	(5.918.763)

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche si è decrementata, sia a valori assoluti sia in termini percentuali, in virtù delle attività di *cost savings* e di riorganizzazione dei processi effettuati su tutto il Gruppo.

	ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	51.349.909	57.268.672	(5.918.763)
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.659.776	58.571.080	(911.304)
	89,06%	97,78%	-8,72%

Il risultato operativo della gestione caratteristica è aumentato sia in termini di valore che di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti	
RISULTATO OPERATIVO	6.309.867	1.302.408	5.007.459	
RICAVI	50.907.496	51.494.129	(586.634)	
ROS	EBIT/Ricavi	12,39%	2,53%	9,87%

Il risultato ante imposte è passato da un valore negativo di K€ 18.789 dello scorso esercizio, a K€ 8.163. Per quanto riguarda il carico fiscale dell'esercizio si segnala che la complessiva incidenza delle imposte sull'utile lordo si è attestata al 29,10%

	ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.163.348	(18.788.811)	26.952.159
IMPOSTE	(2.375.638)	(3.376.521)	1.000.882
UTILE NETTO	5.787.710	(22.165.331)	27.953.041
di cui:			0
RISULTATO NETTO DI PERTINEZZA DEL GRUPPO	4.887.541	(21.974.920)	26.862.461
RISULTATO NETTO DI PERTINEZZA DI TERZI	900.169	(190.411)	1.090.580

Sulla base di quanto esposto, il risultato netto ha evidenziato un utile di € 5.787.710 contro una perdita dello scorso esercizio di € 22.165.331.

Per concludere, i più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I), possono così essere sintetizzati, positivi ed in netto miglioramento rispetto l'esercizio scorso.

		ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti
R.O.E	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	7,03%	-28,97%	36,00%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	3,47%	0,66%	2,81%

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2014	ANNO 2013	Scostamenti
Attivo immobilizzato netto	148.374.358	155.100.240	(6.725.883)
Attività a medio-lungo	2.525.465	2.525.465	0
Attività a breve	31.092.975	39.243.943	(8.150.968)
			0
Patrimonio netto di gruppo	71.823.228	66.935.686	4.887.541
Patrimonio netto di terzi	10.478.808	9.578.640	900.168
Fondi e debiti a medio-lungo	48.175.028	56.291.065	(8.116.037)
Debiti a breve	51.515.734	64.064.257	(12.548.523)

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2014	Anno 2013
a	Patrimonio netto	82.302.036	76.514.326
b	Immobilizzazioni nette	148.374.358	155.100.240
a-b	Margine primario di struttura	(66.072.322)	(78.585.914)
a / b	Quoziente primario di struttura	55,47%	49,33%
a	Patrimonio netto	82.302.036	76.514.326
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.918.080	4.202.999
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.898.830	1.956.313
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	31.323.321	36.729.089
e	Immobilizzazioni nette	148.374.358	155.100.240
(a + b + c + d) - e	Margine secondario di struttura	(30.932.091)	(35.697.513)
(a + b + c + d) / e	Quoziente secondario di struttura	79,15%	76,98%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		Anno 2014	Anno 2013
a	Fondi per rischi ed oneri	1.918.080	4.202.999
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.898.830	1.956.313
c	Debiti	81.320.466	99.556.363
d	Ratei e risconti passivi	14.553.386	14.639.647
e	Patrimonio netto	82.302.036	76.514.326
F = (a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	121%	157%
a	Debiti verso banche	43.527.727	52.586.596
b	Patrimonio netto	82.302.036	76.514.326
C = a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	53%	69%



Indicatori di solvibilità		ANNO 2014	ANNO 2013
a	Attivo circolante	28.966.674	30.708.443
b	Passività correnti	30.192.269	32.365.099
a-b	Margine di disponibilità	(1.225.595)	(1.656.656)
a/b	Quoziente di disponibilità	95,94%	94,88%
c	Liquidità differite	196.139	4.445.719
d	Liquidità immediate	3.803.186	5.940.263
e	Passività correnti	(30.192.269)	(32.365.099)
c + d + e	Margine di tesoreria	(26.192.944)	(21.979.116)
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	-13,25%	-32,09%

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2014 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	8.648.483	(203.367)	(223.119)
Banco Popolare	1	7.291.667	(850.667)	(851.762)

RISULTATI ECONOMICI DELLA CONTROLLANTE

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 925.056. Tale valore, sensibilmente migliore rispetto al precedente esercizio in termini di gestione ordinaria, è frutto anche di partite straordinarie positive per la società per K€ 3.039.

CONTO ECONOMICO	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	14.738.858	100,00%	17.622.090	100,00%	(2.883.231)	-16,36%
Ricavi da servizi a controllate	3.753.565	25,47%	3.794.140	21,53%	(40.574)	-1,07%
Incrementi lavori interni	16.978	0,12%	21.131	0,12%	(4.153)	-19,65%
Rimborsi da Cap Holding	2.270.661	15,41%	2.351.309	13,34%	(80.647)	-3,43%
Ricavi da certificati verdi	1.437.006	9,75%	1.252.000	7,10%	185.006	14,78%
Altri ricavi	681.651	4,62%	671.872	3,81%	9.779	1,46%
Sopravvenienze attive	412.460	2,80%	664.540	3,77%	(252.080)	-37,93%
TOTALE RICAVI	23.311.179		26.377.081		(3.065.902)	-11,62%
(Materie prime e sussidiarie)	(231.205)	-1,57%	(273.855)	-1,55%	42.650	-15,57%
(Manutenzioni)	(885.312)	-6,01%	(705.833)	-4,01%	(179.479)	25,43%
(Consumi gas metano)	(4.185.274)	-28,40%	(4.927.822)	-27,96%	742.548	-15,07%
(Altre utenze)	(563.824)	-3,83%	(640.508)	-3,63%	76.684	-11,97%
(Global service)	(3.647.076)	-24,74%	(3.635.672)	-20,63%	(11.403)	0,31%
(Gestione calore)	(984.023)	-6,68%	(1.332.802)	-7,56%	348.779	-26,17%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.919.904)	-19,81%	(3.425.790)	-19,44%	505.887	-14,77%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(612.870)	-4,16%	(649.978)	-3,69%	37.108	-5,71%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(623.806)	-4,23%	(737.809)	-4,19%	114.003	-15,45%
(Spese per il personale)	(2.422.211)	-16,43%	(2.805.906)	-15,92%	383.695	-13,67%
(Oneri diversi di gestione)	(785.989)	-5,33%	(828.482)	-4,70%	42.493	-5,13%
(Sopravvenienze passive)	(195.794)	-1,33%	(125.298)	-0,71%	(70.496)	56,26%
TOTALE COSTI	(18.057.288)		(20.089.754)		2.032.467	-10,12%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.253.892	35,65%	6.287.327	35,68%	(1.033.435)	-16,44%
(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)	(705.474)	-4,79%	(4.325.017)	-24,54%	3.619.543	-83,69%
(Ammortamenti)	(5.149.735)	-34,94%	(5.271.610)	-29,91%	121.875	-2,31%
EBIT (Reddito operativo)	(601.318)	-4,08%	(3.309.301)	-18,78%	2.707.982	-81,83%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(1.557.177)	-10,57%	(1.767.448)	-10,03%	210.271	-11,90%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(308.409)	-2,09%	(1.848.297)	-10,49%	1.539.889	-83,31%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	(2.466.904)	-16,74%	(6.925.045)	-39,30%	4.458.142	-64,38%
Proventi e oneri straordinari	3.038.950	20,62%	(13.547.231)	-76,88%	16.586.181	-122,43%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	572.046	3,88%	(20.472.276)	-116,17%	21.044.322	-102,79%
(Imposte)	353.010	2,40%	(1.614.641)	-9,16%	1.967.651	-121,86%
RISULTATO NETTO	925.056	6,28%	(22.086.917)	-125,34%	23.011.973	-104,19%

I dati di bilancio 2014 evidenziano una significativa contrazione del fatturato (- K€ 2.883) rispetto all'esercizio 2013.

Fatturato per Business	ANNO 2014		ANNO 2013
	Importo	% su fatturato	Importo
Teleriscaldamento	6.227.933	42%	8.706.857
Global service	3.645.850	25%	3.639.677
Parcheggi	2.148.279	15%	2.125.664
Calore	1.383.135	9%	1.521.571
Fotovoltaico	583.118	4%	667.389
Tributi	453.288	3%	465.770
Sottosuolo	49.765	0%	130.109
Videosorveglianza / fibre ottiche	108.811	1%	139.145
Lampade votive	57.196	0%	71.548
Altro	81.483	1%	154.359
	14.738.858		17.622.090

La contrazione più significativa è relativa al business del teleriscaldamento. Tale contrazione, pari a K€ 2.479, è determinata contestualmente da effetto volume ed effetto prezzo.



La stagione termica dell'anno 2014 (1/1-15/4 e 15/10-31/12) è stata caratterizzata da una temperatura media ben superiore a quella registrata nel 2013. I Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) hanno registrato una drastica riduzione: da 2.427 a 1.946 (-20%).

La tariffa media di vendita del calore è passata da 105,05 €/MWh nel 2013 a soli 84,32 €/MWh nel 2014. La forte riduzione (-20%) è connessa alle seguenti circostanze:

- la riduzione delle tariffe gas per il settore riscaldamento in particolare per gli usi civili (-11% media pesata dei quattro trimestri);
- la riduzione della tariffa su utenze "residenziali promiscue, che costituiscono la categoria principale presente sulla rete di Legnano (circa 42% del totale) imposta dalla correzione delle aliquote IVA.

Come evidenziato nel precedente bilancio, a seguito dell'attività di *due diligence* effettuata sulla BU teleriscaldamento, è emersa infatti un'errata applicazione dell'aliquota iva, che gli amministratori hanno tempestivamente sanato applicando l'aliquota iva corretta e contestualmente promuovendo, in ottemperanza a quanto deliberato dal Comune di Legnano, un adeguamento delle tariffe che non penalizzasse l'utenza.

Questo adeguamento evidentemente ha comportato una pesante riduzione dell'imponibile e quindi della marginalità per la società che ha bilanciato per quanto possibile con ulteriori attività di efficientamento dei processi e di *cost saving*. La regolarizzazione del pregresso, attraverso un ravvedimento operoso per l'esercizio 2013 e l'accantonamento di un fondo rischi per gli anni fiscali aperti ma non più ravvedibili (2009-2012) è stato confermato a seguito di un'ispezione della Guardia di Finanza che ha attestato quanto appostato dalla società.

A parziale compensazione di questa riduzione, l'energia elettrica prodotta e ceduta alla rete esterna è passata da 25.476 a 27.628 MWh, registrando quindi un incremento dell'8%. Ciò grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa, che ha portato la quota di energia termica cogenerata dal 30% nel 2013 al 42% nel 2014. Già dall'autunno 2013, infatti, l'esercizio di dette unità era stato uniformato ai criteri di ottimizzazione individuati dall'audit eseguito sull'impianto (massimizzazione della produzione cogenerativa e divieto di esercire i cogeneratori in assetto dissipativo). In conseguenza dell'incremento della quota di energia termica cogenerata, l'energia elettrica ammessa a fruire dei CV ha subito un incremento del 15%.

Dal punto di vista dei costi del business teleriscaldamento si rileva che la riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto di gas metano e che al contempo le manutenzioni sono aumentate significativamente per ottimizzare i processi di cogenerazione sopra menzionati e per completare la messa in sicurezza dell'impianto. Tali dinamiche hanno determinato una minor marginalità lorda del business (EBITDA) di K€ 1.546 rispetto lo scorso esercizio.

Altri business, ancorchè di minore entità rispetto al teleriscaldamento, sono stati condizionati da eventi esogeni alla gestione aziendale, ma direttamente impattanti sulla marginalità della società quali ad esempio:

- Fotovoltaico: -K€ 85 per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative
- Sottosuolo: - K€ 80 per minori ripristini legati a contrazione sviluppo urbanistico
- Calore: -K€ 138 per riduzione importo affidato da parte del Comune su gestione ordinaria e periodica (-35%).

I dati consuntivi dell'esercizio 2014, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 5.254 (22,54% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2013 di K€ 1.033 in valori assoluti per effetto di quanto esposto precedentemente ma un sostanziale allineamento in termini percentuali.

MARGINALITA'	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	14.738.858	63,23%	17.622.090	66,81%	(2.883.231)	-16,36%
Valore della produzione	23.311.179	100,00%	26.377.081	100,00%	(3.065.902)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	5.253.892	22,54%	6.287.327	23,84%	(1.033.435)	-1,30%
EBIT (Reddito operativo)	(601.318)	-2,58%	(3.309.301)	-12,55%	2.707.982	9,97%
RISULTATO ANTEIMPOSTE	572.046	2,45%	(20.472.276)	-77,61%	21.044.322	80,07%

Il risultato operativo 2014 (EBIT) rileva una perdita di K€ 601, bilanciata più che proporzionalmente da proventi di carattere straordinario (K€ 3.039) determinando quindi un risultato ante imposte positivo per K€ 572. Considerata la natura straordinaria di talune poste ed accantonamenti che hanno impattato, seppur diversamente, sia l'esercizio 2014 sia l'esercizio 2013, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate da proventi od oneri non ricorrenti quali sopravvenienze attive e passive, accantonamenti per rischi o svalutazioni del circolante, svalutazioni di attività finanziarie, nonché proventi ed oneri straordinari.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	% anno su anno
Fatturato	14.738.858	63,23%	17.622.090	66,81%	(2.883.231)	-16,36%
Valore della produzione	23.311.179	100,00%	26.377.081	100,00%	(3.065.902)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo) *	5.037.226	21,61%	5.748.084	21,79%	(710.859)	-0,18%
EBIT (Reddito operativo)*	(112.510)	-0,48%	476.474	1,81%	(588.984)	-2,29%
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	(1.669.687)	-7,16%	(1.290.973)	-4,89%	(378.713)	-2,27%

* tali indicatori sono stati esposti al netto di accantonamenti e svalutazioni ritenute non ricorrenti

L'EBITDA normalizzato, pari a K€ 5.037, evidenzia da un lato una contrazione dei valori in termini assoluti (-K€ 711) dall'altro un sostanziale allineamento dell'incidenza percentuale sul valore della produzione (21,61% vs 21,79%). È bene evidenziare tuttavia come, sterilizzando l'effetto distorsivo afferente la BU teleriscaldamento, la marginalità sarebbe significativamente più alta e crescente ragionando in termini di EBIT e di risultato ante imposte, segno dell'efficacia delle azioni intraprese a livello strutturale dagli amministratori che hanno permeato tutta l'azienda su più fronti e a vari livelli. Nella tabella che segue vengono rappresentate le marginalità normalizzate depurate dall'effetto teleriscaldamento.

MARGINALITA' STERILIZZATA DA EFFETTO TELERISCALDAMENTO	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% anno su anno
EBITDA (margine operativo lordo)	6.582.836	44,66%	5.748.084	32,62%	834.751	12,04%
EBIT (Reddito operativo)	1.433.100	9,72%	476.474	2,70%	956.626	7,02%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(124.077)	-0,84%	(1.290.973)	-7,33%	1.166.897	6,48%

Il recupero di marginalità è frutto sia di un'attenta azione di *spending review* sia di azioni di efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal nuovo Consiglio di Amministrazione dettate dal difficile momento economico vissuto dal Gruppo ed attivate nei confronti di tutto il Gruppo a partire soprattutto dal secondo semestre del 2013 i cui effetti hanno avuto pieno riflesso nell'esercizio 2014.

Un'importante attività di riorganizzazione e verifica è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business.

In linea generale questo risultato, oltre ad attestare la bontà delle azioni intraprese nell'ultimo anno, conferma le linee guida e gli obiettivi definiti nel Piano Industriale approvato.

Ulteriori azioni in termini di *spending review* sono state realizzate sui costi di *governance*, intesa come compensi Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e certificazione di bilancio, dove le azioni intraprese in Amga Legnano hanno determinato *savings* per oltre K€ 121 (valore annuo) rispetto al 2013, che già aveva evidenziato un decremento rispetto l'esercizio 2012 di circa K€ 170.

Dal punto di vista del personale, sono state portate avanti una serie di azioni intraprese già nel 2013 quali:



- Azioni di ri-organizzazione tese all'efficientamento del fattore lavoro, tramite la riallocazione di personale interno in posizioni scoperte e l'ottimizzazione dei tempi lavoro delle risorse esistenti;
- Razionalizzazione dei premi di risultato;
- Eliminazione degli MBO individuali per i quadri ed i funzionari, anch'essa necessitata dalle condizioni economiche del Gruppo;
- Riorganizzazioni interne, con riallocazione di risorse presso settori le cui attività erano prima esternalizzate o che avevano registrato pensionamenti, nonché con l'efficientamento del fattore lavoro che ha consentito di reintegrare solo parzialmente le risorse dimesse e/o pensionate.

Le azioni dei vertici aziendali si sono concentrate non solo sugli aspetti economici ma anche su quelli finanziari che nel 2013 avevano determinato momenti di forte tensione e criticità.

Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri debiti nei confronti del Gruppo Amga ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato e gli interessi finanziari ed oneri e spese bancarie si sono ridotti a livello di Gruppo di K€ 700 circa.

Al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari lordi evidenziano una riduzione di K€ 8.212 (-K€ 9.090 verso banche e +K€ 878 verso altri). La posizione finanziaria netta migliora solamente di K€ 196 per effetto dell'utilizzo nel mese di dicembre di una maggior liquidità per onorare i debiti nei confronti dei fornitori (-K€ 1.919). La riduzione delle altre attività finanziarie, legate prevalentemente alla chiusura del conto corrente Escrow, contestuale alla cessione del 20% residuo della partecipazione in Aemme linea Energie (-K€ 4.092) infatti è compensata da analoga riduzione dei debiti finanziari verso altri.

I debiti bancari in particolare, pari a K€ 39.373 al 31/12/14, si sono ridotti complessivamente a fronte non solo di una riduzione del medio lungo termine per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui (-K€ 5.406) ma anche di una riduzione importante delle esposizioni a breve (-K€ 3.684).

Qui di seguito è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito.

Stato patrimoniale a capitale investito	ANNO 2014	ANNO 2013
Magazzino	117.878	125.412
Crediti commerciali	11.878.718	11.156.559
(Debiti commerciali)	(7.153.274)	(10.933.502)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	4.843.322	348.468
Altri crediti	6.009.245	5.790.460
Altre attività correnti	589.246	581.212
(Altri debiti)	(3.818.393)	(3.717.342)
(Altre passività correnti)	(3.686.307)	(4.011.677)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	3.937.113	(1.008.879)
Immobilizzazioni immateriali:	11.648.593	12.898.931
Costi di impianto e di ampliamento	4.794	33.412
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	837.626	871.074
Altre	10.744.712	11.962.648
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796
Immobilizzazioni materiali:	84.225.784	89.616.820
Terreni e fabbricati	26.858.251	28.395.530
Impianti e macchinario	56.700.892	60.336.084
Attrezzature industriali e commerciali	494.951	552.448
Altri beni	166.875	259.326
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432
Immobilizzazioni finanziarie	29.288.485	29.729.692
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	125.162.862	132.245.443
(Fondo TFR)	(277.653)	(274.918)
(Altri fondi rischi)	(1.746.847)	(4.614.797)
CAPITALE INVESTITO NETTO	127.075.475	126.346.848
Debiti bancari	39.373.373	48.463.180
Altri debiti finanziari	23.467.836	22.589.683
Debiti finanziari lordi	62.841.209	71.052.863
(Attività di natura finanziaria)	(1.686.027)	(7.119.647)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(3.204.339)	(5.785.943)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	57.950.843	58.147.273
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	4.059.276	26.146.193
Risultato netto	925.056	(22.086.917)
PATRIMONIO NETTO	69.124.632	68.199.576
FONTI DI FINANZIAMENTO	127.075.475	126.346.848

RISULTATI ECONOMICI DELLE CONTROLLATE

Aemme Linea Distribuzione S.r.l.

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 2.333.737. Tale valore è determinato prevalentemente dal risultato della gestione operativa poiché le partite straordinarie o non ricorrenti attive e positive trovano una compensazione.

Se si analizzano i margini operativi del bilancio d'esercizio normalizzati dalle poste non ricorrenti e si raffrontano ai medesimi del 2013, si evidenzia un significativo aumento di redditività (EBITDA positivo per K€ 6.206, pari al 47,81% del fatturato ed EBIT positivo per K€ 3.919, pari al 30,19% del fatturato ed in crescita rispetto al 2013 di K€ 1.052). Tale dinamica è frutto sia di una consistente attività di *spending review*, decisa dagli amministratori della Capogruppo, che ha riguardato tutto il Gruppo Amga sia di una più attenta e puntale gestione degli approvvigionamenti e del processo acquisti. Per un maggior grado di dettaglio si rimanda alla nota integrativa, nella quale vengono analizzate le singole voci di ricavo e di costo rapportate anche all'esercizio precedente.



MARGINALITA'	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 VS 13 ACT	
	Im porto	% su fatturato	Im porto	% su fatturato	Im porto (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	12.293.890	94,72%	12.679.686	95,62%	(385.796)	-3,04%
Fatturato totale	12.979.421	100,00%	13.260.061	100,00%	(280.639)	-2,12%
Valore della produzione	14.814.085	114,14%	15.149.166	114,25%	(335.081)	-2,21%
EBITDA (margine operativo lordo)	6.405.448	49,35%	5.444.253	41,06%	961.195	17,66%
rettifica sopravvenienze attive e passive	199.662		100.288		99.374	
EBITDA normalizzato	6.205.786	47,81%	5.343.965	40,30%	861.821	16,13%
EBIT (Reddito operativo)	3.817.935	29,42%	2.454.083	18,51%	1.363.851	55,57%
Rettifica altre poste non ricorrenti	(101.079)		(413.285)		312.207	
EBIT normalizzato	3.919.013	30,19%	2.867.368	21,62%	1.051.645	36,68%

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31/12 degli esercizi 2014 e 2013 viene riportato nella tabella sottostante:

Località	2014		2013		2014 vs 2013	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	16.000	25.036.936	16.202	29.887.765	(201)	(4.850.829)
Arconate	2.909	4.415.590	2.914	5.358.629	(5)	(943.039)
Boffalora sopra Ticino	1.831	3.527.322	1.838	4.295.369	(8)	(768.047)
Buscate	2.042	3.980.985	2.032	4.730.122	10	(749.137)
Canegrate	5.618	9.274.132	5.641	10.890.918	(23)	(1.616.786)
Legnano	28.771	48.971.986	28.825	57.908.296	(54)	(8.936.310)
Magenta	11.572	22.029.204	11.615	27.117.298	(43)	(5.088.094)
Magnago	3.814	7.096.480	3.806	8.440.236	8	(1.343.756)
Mesero	1.908	6.557.505	1.909	8.290.679	(1)	(1.733.174)
Parabiago	12.567	20.435.740	12.544	23.863.251	23	(3.427.511)
Rescaldina	6.384	12.783.059	6.396	15.196.230	(12)	(2.413.171)
Villa Cortese	2.737	4.995.110	2.735	6.013.403	2	(1.018.293)
Vittuone	4.094	12.799.318	4.097	14.119.452	(3)	(1.320.134)
Totale	100.245	181.903.365	100.553	216.111.648	(308)	(34.208.283)

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo

	2014		2013		2014 vs 2013	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	12.293.890	122,64	12.679.686	126,10	(385.796)	(3,46)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di 182 milioni di mc di gas metano, è pari a K€ 12.294. Il dato evidenzia una variazione rilevante rispetto al precedente esercizio sia per quanto riguarda il quantitativo dei mc. distribuiti, che subisce un decremento di 34.208 Kmc. pari al 18,81% in meno, sia per quanto riguarda il valore a PDR che nel 2014 è pari a € 122,64 rispetto a K€ 126,10 nel 2013.

Come già accennato nei precedenti bilanci tale risultato è dovuto all'introduzione del nuovo sistema tariffario definito dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas con delibera 159 del 6 novembre 2008. In sintesi l'Autorità ha riorganizzato il sistema tariffario in sei macro ambiti territoriali, determinando un consistente incremento tariffario (tariffa obbligatoria) che ha originato di base maggiore fatturato.

Nel corso del 2014 tuttavia, il fatturato consuntivo si è attestato ad un valore inferiore all'esercizio precedente sostanzialmente in funzione al decremento di PDR nel corso dell'esercizio (-212), di natura prevalentemente industriale, con diminuzione sensibile dei consumi, incidente su alcune componenti della struttura tariffaria

La fatturazione del vettoramento viene svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei pdr) e stimati (privi di lettura effettiva) determinati in base ai profili standard stabiliti dall'AEEGSI. Il gestionale utilizzato (Retigas) sulla base della normativa vigente prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui pdr procedendo al ricalcolo dal 01/01/2013.

Questa modalità, differentemente dal passato, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto la rideterminazione di volumi di effettiva competenza è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria che le componenti passanti CCSE determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettorato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR) tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie". La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2014	2013	2014 vs 2013
Fatturato lordo	20.756.470	24.812.023	(4.055.553)
Retrocessioni	(8.462.580)	(12.132.337)	3.669.758
Fatturato distribuzione netto	12.293.890	12.679.686	(385.796)

Di seguito vengono sviluppati i prospetti dello stato patrimoniale riclassificato a capitale investito.

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2014	31/12/2013
Magazzino	221.420	252.616
Crediti commerciali	7.025.127	8.958.827
(Debiti commerciali)	(7.746.783)	(7.494.518)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(500.236)	1.716.925
Altri crediti	2.524.268	761.460
Altre attività correnti	33.566	10.811
(Altri debiti)	(6.698.967)	(6.682.130)
(Altre passività correnti)	(10.625.445)	(10.348.300)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(15.266.814)	(14.541.234)
Immobilizzazioni immateriali:	999.323	1.087.680
Immobilizzazioni materiali:	50.707.663	51.838.086
Immobilizzazioni finanziarie:	26.376	29.343
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.733.362	52.955.110
(Fondo TFR)	(511.490)	(570.421)
(Altri fondi rischi)	(881.553)	(1.398.474)
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.073.505	36.444.981
Debiti bancari	1.865.035	1.795.573
Altri debiti finanziari	0	0
Debiti finanziari lordi	1.865.035	1.795.573
(Attività di natura finanziaria)	(7.412.380)	(4.080.871)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(520.273)	(77.107)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(7.932.653)	(4.157.979)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(6.067.618)	(2.362.405)
Capitale sociale	37.000.000	37.000.000
Riserve	1.807.386	1.390.573
Risultato netto	2.333.737	416.813
PATRIMONIO NETTO	41.141.123	38.807.386
FONTI DI FINANZIAMENTO	35.073.505	36.444.981

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2014 rileva un saldo positivo per K€ 6.068, evidenziando un'ulteriore miglioramento rispetto l'anno precedente di K€ 3.705 anche grazie alle disponibilità liquide generate dalla società nell'esercizio, pari a K€ 443.



Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di Euro 1.643.281. Tale valore è determinato esclusivamente dalla gestione operativa e che riporta marginalità in crescita rispetto al 2013, rilevando un EBITDA pari a K€ 2.421 (+K€ 124 vs 2013) ed un EBIT pari a K€ 2.132 (+K€ 337 vs 2013).

CONTO ECONOMICO	Anno 2014		Anno 2013		Differenza	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	21.584.974	100,0%	19.045.106	100,0%	2.539.868	13,3%
Incrementi lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri ricavi	2.431	0,0%	40.993	0,2%	(38.563)	-94,1%
Sopravvenienze attive	146.394	0,7%	166.727	0,9%	(20.333)	-12,2%
Totale ricavi	21.733.799		19.252.826		2.480.973	12,9%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(607.081)	-2,8%	(603.060)	-3,2%	(4.020)	0,7%
(Materie prime e sussidiarie)	(402.910)	-1,9%	(395.404)	-2,1%	(7.505)	1,9%
(Manutenzioni)	(1.060.353)	-4,9%	(999.066)	-5,2%	(61.287)	6,1%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.649.116)	-26,2%	(4.426.265)	-23,2%	(1.222.851)	27,6%
(Servizi di corporate)	(2.319.717)	-10,7%	(1.732.691)	-9,1%	(587.026)	33,9%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.291.194)	-6,0%	(675.803)	-3,5%	(615.391)	91,1%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(209.348)	-1,0%	(995.555)	-5,2%	786.208	-79,0%
(Spese per il personale)	(7.613.412)	-35,3%	(7.015.929)	-36,8%	(597.483)	8,5%
(Oneri diversi di gestione)	(33.450)	-0,2%	(37.220)	-0,2%	3.770	-10,1%
(Sopravvenienze passive)	(10.038)	0,0%	(69.900)	-0,4%	59.862	-85,6%
(Svalutazione crediti attivo circolante)	(115.744)	-0,5%	(4.273)	0,0%	(111.471)	2608,9%
EBITDA (margine operativo lordo)	2.421.436	11,2%	2.297.659	12,1%	123.777	5,4%
(Ammortamenti, svalutaz. ed accant.)	(289.780)	-1,3%	(503.058)	-2,6%	213.277	-42,4%
EBIT (Reddito operativo)	2.131.656	9,9%	1.794.602	9,4%	337.054	18,8%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(95.413)	-0,4%	(237.732)	-1,2%	142.319	-59,9%
Risultato gestione ordinaria	2.036.243	9,4%	1.556.869	8,2%	479.373	30,8%
Proventi e oneri straordinari	410.960	1,9%	(2.304.243)	-12,1%	2.715.203	-117,8%
Risultato ante imposte	2.447.203	11,3%	(747.374)	-3,9%	3.194.576	-427,4%
(Imposte)	(803.922)	-3,7%	(715.052)	-3,8%	(88.870)	12,4%
Risultato netto	1.643.281	7,6%	(1.462.426)	-7,7%	3.105.706	-212,4%

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 21.585, registrando un incremento di K€ 2.540, pari al 13,3%. La parte preponderante del fatturato è costituita dai corrispettivi erogati dai comuni in funzione ai piani finanziari approvati.

In particolare tale incremento deriva sia dall'aumento dei corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2013 e da altri ricavi afferenti la gestione igiene ambientale su tali bacini (+ K€ 385) sia da corrispettivi ed altri ricavi derivanti da Comuni serviti a partire dall'anno 2014 (+ K€ 2.155). In riferimento a tali nuovi affidamenti, si rileva che i Comuni di Cuggiono e Buscate hanno conferito il servizio a partire dal mese di gennaio 2014, mentre i Comuni di Boffalora e Marcallo con Casone dal primo luglio 2014.

	Anno 2014				Anno 2013				Differenze			
	TIA	Corrispettivo	Altro	Totale	TIA	Corrispettivo	Altro	Totale	TIA	Corrispettivo	Altro	Totale
Legnano	0	8.024.836	512.656	8.537.492	0	8.037.860	532.843	8.570.704	0	(13.024)	(20.187)	(33.212)
Parabiago	0	2.942.413	192.679	3.135.092	0	2.790.909	179.631	2.970.540	0	151.504	13.048	164.552
Magnago	0	532.146	93.189	625.335	0	525.214	79.580	604.794	0	6.931	13.610	20.541
Canegrate	0	838.217	124.153	962.371	0	827.313	118.300	945.613	0	10.905	5.853	16.758
Arconate	0	810.224	48.430	858.654	0	810.224	47.485	857.709	0	(0)	945	945
Villa Cortese	0	628.215	83.535	711.750	0	653.619	42.306	695.925	0	(25.404)	41.229	15.825
Magenta	0	2.926.029	270.675	3.196.703	0	2.693.288	283.281	2.976.569	0	232.740	(12.607)	220.134
Marcallo	0	251.098	34.871	285.969	0	0	17.037	17.037	0	251.098	17.834	268.932
Ossona	0	423.712	41.283	464.996	0	423.636	44.677	468.314	0	76	(3.394)	(3.318)
Robecco sul Naviglio	0	716.802	37.860	754.662	11.626	700.311	29.536	741.473	(11.626)	16.491	8.324	13.189
Boffalora	0	245.407	14.492	259.899	0	0	0	0	0	245.407	14.492	259.899
Buscate	0	561.420	30.441	591.861	0	0	0	0	0	561.420	30.441	591.861
Cuggiono	0	896.161	138.928	1.035.089	0	0	0	0	0	896.161	138.928	1.035.089
	0	19.796.681	1.623.192	21.419.872	11.626	17.462.375	1.374.676	18.848.677	(11.626)	2.334.306	248.616	2.571.195
Altro	0	0	165.102	165.102	0	0	196.427	196.429	0	(31.325)	(31.325)	(31.325)
Totale	0	19.796.681	1.788.293	21.584.974	11.626	17.462.375	1.571.103	19.045.106	(11.626)	2.334.306	217.191	2.539.870

Nel corso dell'anno 2014 sono stati acquisiti i contratti di servizio con quattro nuovi comuni: Cuggiono, Buscate, Boffalora Sopra Ticino e Marcallo con Casone. Queste nuove acquisizioni hanno incrementato la popolazione, servita da Aemme Linea Ambiente, di circa ulteriori 25.000 abitanti e il quantitativo annuo di rifiuti gestiti di oltre 11.000 ton. Parte delle attività in questi nuovi comuni, così come in altri territori già governati da Aemme Linea Ambiente da tempo, sono oggi affidate ad un soggetto terzo. Per consolidare la presenza di Aemme Linea Ambiente nel territorio servito ed incrementare il presidio delle attività nei comuni gestiti, nel corso del 2015 si procederà ad una progressiva internalizzazione delle operazioni oggi affidate a terzi. Questo processo sarà accompagnato e supportato da un investimento di oltre 1,4 ML€ per l'ampliamento e l'ammodernamento della flotta aziendale.

Qui di seguito viene riportata un'analisi di sintesi dei dati di fatturato e delle marginalità raffrontate tra 2014 e 2013 sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

MARGINALITA'	Anno 2014		Anno 2013		Differenza	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	
Fatturato	21.584.974	99,32%	19.045.106	98,92%	2.539.868	13,3%
Valore della Produzione	21.733.799	100,00%	19.252.826	100,00%	2.480.973	12,9%
EBITDA (margine operativo lordo)	2.421.436	11,14%	2.297.659	11,93%	123.777	5,4%
EBIT	2.131.656	9,81%	1.794.602	9,32%	337.054	18,8%
Risultato ante-imposte	2.447.203	11,26%	(747.374)	-3,88%	3.194.576	-427,4%

Se si procedesse ad una valutazione della marginalità sopra esposte depurate da poste non ricorrenti, il recupero di efficienza risulterebbe ancora più marcato. Per un confronto adeguato tra i due esercizi, infatti, sarebbe opportuno apprezzare i valori normalizzati da poste quali sopravvenienze attive e passive, proventi ed oneri straordinari e accantonamenti non ricorrenti. Tali aggiustamenti evidenziano come le marginalità si siano incrementate a più livelli e in misura crescente dalla marginalità lorda alla marginalità ante imposte, segno di interventi di efficienza mirati non solo ad aspetti operativi ma anche strutturali.

MARGINALITA' NORMALIZZATE	Anno 2014		Anno 2013		Differenza	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	
EBITDA normalizzato	2.400.824	11,12%	2.205.104	11,58%	195.720	8,9%
EBIT normalizzato	2.111.185	9,78%	1.813.610	9,52%	297.575	16,4%
Risultato anteimposte normalizzato	2.015.772	9,34%	1.575.878	7,30%	439.894	27,9%

* le normalizzazioni attongono a poste di carattere non ricorrente quali sopravvenienze attive e passive, proventi ed oneri straordinari e per il 2013 il riaddebito figurativo dell'importo a titolo di corporate a cui le holding hanno rinunciato per ricapitalizzare indirettamente la società prima della chiusura del bilancio.

Il recupero di marginalità sopra esposta è frutto di una serie di azioni che congiuntamente hanno determinato i risultati evidenziati, quali ad esempio:

- un'attenta azione di *spending review* e di efficientamento dei processi promossa dal Consiglio di Amministrazione e dal Management;
- una maggior attenzione nella predisposizione di piani finanziari coerenti con i costi sostenuti dalla società, finalizzati a garantire una sufficiente marginalità di business per tutti i comuni gestiti;
- l'ampliamento del bacino servito che ha permesso, grazie ad una serie di economie di scala, di ottimizzare i costi di struttura e promuoverne la distribuzione secondo criteri conformi ai servizi erogati;
- una maggiore sinergia tra le diverse unità locali al fine di ottimizzare l'utilizzo della flotta aziendale nonché delle attrezzature di cui è dotata la società;

Qui di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno Abitanti	2014 182.988		2013 156.794	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	21.959.880	122,91	19.361.650	123,48
Altri rifiuti non biodegradabili	25.340	0,14	22.510	0,14
Terre di spazzamento	2.026.810	11,64	1.905.280	12,15
RS ingombranti	2.993.676	17,28	2.336.840	14,90
Totale rifiuti Indifferenziati	27.005.705	151,97	23.626.280	150,68
Plastica	2.950.680	16,45	2.606.290	16,62
Vetro e Lattine	7.894.761	44,33	7.071.410	45,10
Carta e cartone	8.836.207	49,21	8.434.120	53,79
Rifiuti di natura organica	13.132.010	73,44	11.917.430	76,01
Legname	3.540.113	19,81	2.991.490	19,08
Vegetale	6.704.031	37,93	5.419.920	34,57
Altri rifiuti non biodegradabili	3.050.981	17,61	1.975.369	12,60
Totale rifiuti differenziati	46.108.783	258,77	40.416.029	257,77
Inerti da demolizione	3.841.669	21,98	3.402.540	21,70
Totale rifiuti per % racc. differenziata	73.114.489	410,74	64.042.309	408,45
% Raccolta differenziata	63,06%		63,11%	
Totale rifiuti	76.956.158	432,72	67.444.849	430,15

*Si precisa che i comuni di Boffalora e Marcallo sono stati acquisiti dal 1 Luglio 2014 per il calcolo dei kg pro capite sono state raddoppiate le quantità dei suddetti comuni

Rappresentando lo stato patrimoniale a Capitale Investito Netto, si evidenzia che quest'ultimo risulta essere negativo. Tale dinamica è frutto soprattutto della drastica riduzione delle immobilizzazioni a seguito delle dismissioni e svalutazioni effettuate nel corso del 2013 e alla natura *labour intensive* della società.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2014	31.12.2013
Magazzino	160.348	156.546
Crediti commerciali	2.930.791	4.349.330
(Debiti commerciali)	(4.140.087)	(4.715.805)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(1.048.948)	(209.929)
Altri crediti	1.261.166	680.761
Altre attività correnti	100.108	65.747
(Altri debiti)	(4.441.043)	(2.260.967)
(Altre passività correnti)	0	(12)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(4.128.717)	(1.724.401)
Immobilizzazioni immateriali:	168.830	262.937
Immobilizzazioni materiali:	566.815	655.932
Immobilizzazioni finanziarie:	3.325	717
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	738.970	919.586
(Fondo TFR)	(828.438)	(859.147)
(Altri fondi rischi)	(5.317)	(104.026)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(4.223.502)	(1.767.989)
Debiti bancari	2.288.006	1.927.470
Debiti finanziari lordi	2.288.006	1.927.470
(Attività di natura finanziaria)	(8.471.840)	(4.037.871)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(37.771)	(12.411)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(8.509.611)	(4.050.281)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(6.221.606)	(2.122.811)
Capitale sociale	1.149.000	1.149.000
Riserve	(794.177)	668.248
Risultato netto	1.643.281	(1.462.426)
PATRIMONIO NETTO	1.998.103	354.823
FONTI DI FINANZIAMENTO	(4.223.502)	(1.767.989)

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2014 rileva un saldo positivo per K€ 6.222, evidenziando un ulteriore miglioramento rispetto l'anno precedente di K€ 4.099.

Amga Service S.r.l.

I dati di bilancio 2014 evidenziano un risultato economico positivo per K€ 531.054. Tale dinamica, se raffrontata all'esercizio 2013 opportunamente depurata da partite non ordinarie che ne hanno inficiato il risultato, evidenzia anche un sensibile miglioramento della marginalità operativa caratteristica.

CONTO ECONOMICO	31/12/2014		31/12/2013		Δ 2014 vs 2013 €
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	
Ricavi gestione ordinaria servizi global service	3.294.742	78,04%	3.541.401	72,36%	(246.659)
Ricavi gestione periodica servizi global service	578.599	13,70%	521.844	8,56%	56.755
Ricavi gestione straord. servizi global service	342.749	8,12%	367.189	18,60%	(24.439)
Altri ricavi	5.983	0,14%	3.511	0,48%	2.471
FATTURATO	4.222.074	100,00%	4.433.945	100,00%	(211.872)
Altri ricavi	61.795	1,46%	61.906	0,91%	(111)
Sopravvenienze attive	82.760	1,96%	77.644	3,17%	5.117
(Materie prime e sussidiarie)	(72.417)	-1,72%	(104.815)	-5,28%	32.397
(Spese per prestazioni e servizi)	(67.119)	-1,59%	(122.034)	-3,21%	54.915
(Costi ordinari global service)	(1.673.927)	-39,65%	(1.957.504)	-44,93%	283.576
(Costi periodici global service)	(360.471)	-8,54%	(344.469)	-7,47%	(16.002)
(Costi straordinari global service)	(217.902)	-5,16%	(274.459)	-14,16%	56.557
(Corrispettivi servizi di corporate)	(491.341)	-11,64%	(491.341)	-4,74%	0
(Spese per godimento di beni di terzi)	(918)	-0,02%	(7.614)	-0,21%	6.696
(Spese per il personale)	(589.010)	-13,95%	(585.198)	-12,98%	(3.812)
(Oneri diversi di gestione)	(45.309)	-1,07%	(39.396)	-0,25%	(5.913)
(Sopravvenienze passive)	(3.963)	-0,09%	(55.970)	-0,55%	52.008
(Acc.to fondi rischi e svalutazione crediti)	(3.238)	-0,08%	(522.745)	-5,35%	519.508
EBITDA (margine operativo lordo)	841.013	19,92%	67.950	4,93%	773.063
(Ammortamenti e svalutazioni)	(4.649)	-0,11%	(5.079)	-0,44%	430
EBIT (Reddito operativo)	836.363	19,81%	62.871	4,49%	773.493
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(100.690)	-2,38%	(155.329)	-2,28%	54.640
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	735.674	17,42%	(92.459)	2,21%	828.132
Proventi e oneri straordinari	(169)	0,00%	96.844	0,63%	(97.012)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	735.505	17,42%	4.385	2,83%	731.120
(Imposte)	(204.452)	-4,84%	(34.388)	-1,61%	(170.064)
RISULTATO NETTO	531.054	12,58%	(30.003)	1,22%	561.056

Il recupero di marginalità sopra esposta è frutto principalmente di un'attenta *spending review*, di una riduzione di costi fissi e variabili grazie ad una costante messa in concorrenza dei fornitori e di interventi mirati ad efficientare i processi e le procedure in essere. Tali attività, promosse soprattutto a partire dal secondo semestre del 2013, hanno avuto pieno effetto a partire dal 2014, nonostante la riduzione di fatturato registrata.

Per valutare più opportunamente il raffronto tra i due esercizi, si è proceduto a normalizzare i dati dalle partite straordinarie o non ricorrenti quali sopravvenienze attive e passive, proventi ed oneri straordinari e svalutazioni o accantonamenti non routinari.

MARGINALITA' Normalizzata	31/12/2014		31/12/2013		Δ 2014 vs 2013	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	€	%
EBITDA normalizzato	765.453	18,13%	569.022	12,83%	196.431	25,66%
EBIT normalizzato	760.804	18,02%	563.943	12,72%	196.861	25,88%
Risultato ante imposte normalizzato	660.114	15,63%	408.614	9,22%	251.500	38,10%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la marginalità è sensibilmente migliorata anche su base normalizzata e quindi legata alla migliorata gestione operativa della società.



Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso. Il valore della produzione, al netto di resi, sconti e bonifici, è ammontato a K€ 4.367 e ha registrato la seguente variazione:

	31/12/2014	31/12/2013	Differenze
FATTURATO CARATTERISTICO	4.216.091	4.430.434	(214.343)
ALTRO FATTURATO	5.983	3.511	2.471
ALTRI RICAVI e PROVENTI	144.555	139.550	5.006
	4.366.629	4.573.495	(206.866)

Relativamente al fatturato caratteristico, si evidenzia un decremento rispetto ai valori 2013 pari a K€ 214, dovuto principalmente al servizio neve, DPR 412 ed alle attività di logistica infragruppo. Il dettaglio per singola attività confrontato con il medesimo dato relativo al precedente esercizio viene riepilogato nel prospetto che segue:

Fatturato caratteristico per business	anno 2014	anno 2013	Scostamenti
Verde pubblico	1.739.434	1.783.553	(44.119)
Segnaletica	393.296	333.867	59.429
Semafori	55.484	28.124	27.360
Strade	207.398	210.860	(3.463)
Manutenzione Immobili	873.805	858.320	15.485
Reperibilità	40.540	40.321	219
DPR 412	52.372	89.488	(37.116)
Neve	189.341	249.122	(59.781)
Logistica Vs. società gruppo Amga	579.653	693.337	(113.683)
Altro	84.768	143.442	(58.674)
	4.216.091	4.430.434	(214.343)

Tale riduzione di fatturato, tuttavia, per le ragioni appena descritte, non ha impattato sulla marginalità che si è rivelata in crescita soprattutto se analizzata a livello di primo margine industriale. Qui di seguito se ne fornisce una tabella di dettaglio.

	ANNO 2014		ANNO 2013		Scostamenti	
Fatturato caratteristico	4.216.091		4.430.434		(214.343)	
Costi diretti	(2.252.301)	-53,42%	(2.576.432)	-58,15%	324.131	-12,58%
Margine lordo ante struttura	1.963.791	46,58%	1.854.002	41,85%	109.788	5,92%
Struttura						
Altri ricavi	150.538	3,57%	143.061	3,23%	7.477	5,23%
Materie prime e sussid.	(72.417)	-1,72%	(104.815)	-2,37%	32.397	-30,91%
Servizi	(69.964)	-1,66%	(122.034)	-2,75%	52.070	-42,67%
Godimento beni di terzi	(918)	-0,02%	(7.614)	-0,17%	6.696	-87,94%
Oneri diversi di gestione	(49.272)	-1,17%	(95.366)	-2,15%	46.094	-48,33%
Personale	(589.010)	-13,97%	(585.198)	-13,21%	(3.812)	0,65%
Svalutazione crediti - magazzino-fdo rischi	0	0,00%	(468.949)	-10,58%	468.949	-100,00%
Costi servizi corporate e canoni patrimoniali	(488.496)	-11,59%	(491.341)	-11,09%	2.845	-0,58%
EBITDA	844.250	20,02%	121.747	2,75%	722.504	593,45%
Ammortamenti	(4.649)	-0,11%	(5.079)	-0,11%	430	-8,46%
EBIT	839.601	19,91%	116.667	2,63%	722.934	619,65%
Gestione finanziaria	(100.690)	-2,39%	(155.329)	-3,51%	54.640	-35,18%
Gestione straordinaria	(3.406)	-0,08%	43.047	0,97%	(46.453)	-107,91%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	735.505	17,45%	4.385	0,10%	731.120	16672,79%
Imposte dell'esercizio	(204.452)	-4,85%	(34.388)	-0,78%	(170.064)	494,55%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	531.054	12,60%	(30.003)	-0,68%	561.056	-1870,02%

Dal punto di vista finanziario, come si evince dal prospetto di stato patrimoniale a Capitale Investito Netto riportato qui di seguito, la società presenta una posizione finanziaria netta negativa per K€ 334, migliore rispetto al 2013 di K€ 1.628. Tale variazione è legata essenzialmente alla redditività raggiunta e alle dinamiche di circolante che hanno visto un sensibile miglioramento nella gestione e nell'incasso dei crediti nonché nella sensibile riduzione dei debiti verso fornitori.

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO	Anno 2014	ANNO 2013
Magazzino	76.229	78.028
Crediti commerciali	2.679.301	4.548.552
(Debiti commerciali)	(1.540.458)	(2.278.026)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	1.215.073	2.348.554
Altri crediti	297.659	289.911
Altre attività correnti	76.322	56.390
(Altri debiti)	(257.395)	(239.759)
(Altre passività correnti)	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	1.331.659	2.455.096
Immobilizzazioni immateriali:	0	0
Immobilizzazioni materiali:	6.644	11.293
Immobilizzazioni finanziarie:	1.500	1.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.144	12.793
(Fondo TFR)	(217.159)	(197.853)
(Altri fondi rischi)	(3.548)	(53.797)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.119.096	2.216.239
Debiti bancari	511	399.785
Altri debiti finanziari	340.775	1.562.783
Debiti finanziari lordi	341.286	1.962.569
(Attività di natura finanziaria)	0	0
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(6.914)	0
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(6.914)	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	334.372	1.962.569
Capitale sociale	180.000	180.000
Riserve	73.671	103.673
Risultato netto	531.054	(30.003)
PATRIMONIO NETTO	784.724	253.671
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.119.096	2.216.239

Amga Sport S.S.D. a r.l.

Il risultato dell'esercizio 2014 rileva una perdita di Euro 284.666. Tale valore, a differenza dell'anno 2013, non è determinato dall'impatto del saldo negativo di partite straordinarie che nel 2014 sono pari a zero ma dalla sommatoria di alcuni elementi.

Prima di tutto le avverse condizioni climatiche del periodo estivo, aggravate da limitazioni strutturali e da mancanza di adeguato sostegno impiantistico che avrebbero permesso in alternativa l'utilizzo di vasche della piscina coperta per attutire l'impatto climatico avverso, hanno comportato la chiusura degli impianti natatori per 45 giorni e circa 300K€ di minor fatturato. Tale riduzione di fatturato, tra l'altro non ha comportato analogo riduzione di costi in quanto determinati costi fissi e/o strutturali si sono mantenuti se non addirittura incrementati (si veda ad esempio il costo del gas metano per riscaldare l'acqua delle piscine esterne data l'ampia massa di acqua, quasi 4.000.000 di litri totali). La perdita di marginalità derivante da tali dinamiche è stata quantificata in K€ 270 circa.

In secondo luogo Amga Legnano ha proceduto alla fatturazione di corrispettivi corporate contrattualizzati a fronte di servizi di staff resi, costi vivi sostenuti a favore di Amga Sport, copertura ammortamenti di cespiti dedicati (solo per il primo semestre 2014 in quanto poi conferiti a ripianamento delle perdite registrate). Nel passato tali oneri non erano riaddebitati, soprattutto alla luce delle difficoltà economiche in cui versava già la



società. Sulla base di quanto deliberato dai soci di Amga, si è proceduto a determinare tali costi e ad addebitarli puntualmente.

Come evidenziato nella sezione dedicata alle informazioni sulle attività della società, in data 01/07/14 è stato perfezionato il conferimento dei contratti concessori per la gestione degli impianti natatori di Legnano e Parabiago e relativi cespiti da Amga Legnano ad Amga Sport. Tale operazione oltre ad essere funzionale al ripianamento della perdita registrata nel 2013 da Amga Sport, è risultata in linea con la strategia di Gruppo finalizzata ad una più adeguata riorganizzazione industriale per linea di business.

Sempre dal primo luglio 2014 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Sport anche la gestione degli impianti sportivi comunali quali palestre e campi da calcio. Questo ha richiesto il potenziamento dello staff gestionale con incremento di lavori di segreteria e di contatto con oltre 50 ASD. Per il contenimento dei costi si è proceduto ad accordi (laddove possibile) con le ASD stesse che hanno proceduto alla diretta custodia e mantenimento dell'impianto loro affidato evitando di finanziare lavori di mantenimento da parte di AMGA Sport. Tale business, sulla base del primo semestre di esercizio, risulta essere in equilibrio dal punto di vista economico e finanziario.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato in modo da evidenziare le principali voci di ricavi e costo.

CONTO ECONOMICO	Anno 2014		Anno 2013		Variazione	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	2.177.383	100,00%	2.317.985	100,00%	(140.602)	-6,07%
Incrementi lavori interni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Sopravvenienze attive	32.346	1,49%	53.169	2,29%	(20.823)	-39,16%
Altri ricavi	8.830	0,41%	1.172	0,05%	7.658	653,30%
(Materie prime e sussidiarie)	(143.736)	-6,60%	(144.981)	-6,25%	1.245	-0,86%
(Costi per manutenzioni)	(92.435)	-4,25%	(130.089)	-5,61%	37.654	-28,94%
(Consumi acqua)	(211.071)	-9,69%	(184.332)	-7,95%	(26.739)	14,51%
(Consumi gas metano)	(146.192)	-6,71%	(128.141)	-5,53%	(18.052)	14,09%
(Consumi energia elettrica)	(202.900)	-9,32%	(211.450)	-9,12%	8.550	-4,04%
(Consumi teleriscaldamento)	(174.199)	-8,00%	(258.561)	-11,15%	84.362	-32,63%
(Pulizia ambienti industriali)	(193.439)	-8,88%	(184.892)	-7,98%	(8.547)	4,62%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(527.387)	-24,22%	(536.347)	-23,14%	8.960	-1,67%
(Corporate)	(232.346)	-10,67%	(11.725)	-0,51%	(220.621)	1881,55%
(Altre spese per servizi)	(124.722)	-5,73%	(75.035)	-3,24%	(49.687)	66,22%
(Canoni alla patrimoniale)	0	0,00%	(3.434)	-0,15%	3.434	-100,00%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(18.455)	-0,85%	(15.271)	-0,66%	(3.184)	20,85%
(Spese per il personale)	(215.270)	-9,89%	(217.349)	-9,38%	2.079	-0,96%
(Sopravvenienze passive)	(14.357)	-0,66%	(37.014)	-1,60%	22.657	-61,21%
(Altri oneri diversi di gestione)	(36.872)	-1,69%	(50.057)	-2,16%	13.185	-26,34%
EBITDA (margine operativo lordo)	(114.824)	-5,27%	183.646	7,92%	(298.470)	-162,52%
(Accantonamenti)	0	0,00%	(93.623)	-4,04%	93.623	-100,00%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(156.505)	-7,19%	(106.307)	-4,59%	(50.198)	47,22%
EBIT (Reddito operativo)	(271.329)	-12,46%	(16.284)	-0,70%	(255.045)	1566,23%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(87.051)	-4,00%	(77.780)	-3,29%	(9.271)	11,92%
Risultato gestione ordinaria	(358.380)	-16,46%	(94.064)	-12,54%	(264.316)	281,00%
Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	(898.256)	0,00%	898.256	-100,00%
Risultato ante imposte	(358.380)	-16,46%	(992.321)	-12,54%	633.940	-63,88%
(Imposte)	73.714	3,39%	164	-0,93%	73.550	44743,70%
Risultato netto	(284.666)	-13,07%	(992.156)	-13,47%	707.490	-71,31%

Dal punto di vista operativo, nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati molteplici interventi sia dal punto di vista dei costi introducendo meccanismi di *spending review* e di efficientamento dei processi sia dal punto di vista dei ricavi, usufruendo in toto dei vantaggi derivanti dall'adeguamento dei livelli tariffari alle prestazioni erogate deliberate nel 2° semestre 2013.

Di seguito si descrivono in sintesi le attività gestionali compiute:

- Riduzione consumi energetici: tramite razionalizzazione dei settaggi di temperatura dei locali e dell'acqua delle vasche;
- Nuovo concorso per la scelta dei collaboratori e rinegoziazione dei compensi dei Co.Co.Co;

- Rescissione di tutte le contrattualistiche di accesso agevolato agli impianti destinate alle Amministrazioni proprietarie ed ai dipendenti della Società Amga Legnano S.p.A. (ed in via marginale ad altri *stakeholders*);
- Aggiornamento dei piani tariffari di accesso agli impianti con le due Amministrazioni Pubbliche proprietarie;
- Ottimizzazione degli interventi manutentivi;
- Riattivazione delle attività di vendita degli spazi pubblicitari presenti presso gli impianti;
- Implementazione delle attività di vendita di accessori e abbigliamento;
- Riduzione della evaporazione vasche con posizionamento appositi teli con conseguente diminuzione dell'umidità diminuendo l'apertura di porte verso l'esterno.

Il recupero di efficienza derivante da tali interventi, tuttavia, è apprezzabile solo analizzando i dati economici normalizzati e quindi equiparabili a quelli dell'esercizio precedente.

Come evidenziato nella tabella che segue, gli interventi effettuati hanno determinato un crescente recupero di marginalità che, nonostante la contrazione dovuta alla chiusura degli impianti per avverse contrazioni climatiche, ha permesso di evidenziare in chiusura 2014 un EBITDA positivo per K€ 100 pari al 4,57% del fatturato ed un EBIT pressoché in equilibrio.

È evidente che, al netto della notevole contrazione di marginalità dovuta alla chiusura degli impianti nel periodo estivo, la gestione ordinaria normalizzata di Amga Sport sarebbe stata positiva per oltre 170K€, rilevando un incremento rispetto al 2013 di analogo valore.

CONTO ECONOMICO	Anno 2014		Anno 2013		Variazione	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%
Fatturato	2.177.383	100,00%	2.317.985	100,00%	(140.602)	-6,07%
Altri ricavi	8.830	0,41%	1.172	0,05%	7.658	653,30%
(Materie prime e sussidiarie)	(143.736)	-6,60%	(144.981)	-6,25%	1.245	-0,86%
(Costi per manutenzioni)	(92.435)	-4,25%	(130.089)	-5,61%	37.654	-28,94%
(Consumi acqua)	(211.071)	-9,69%	(184.332)	-7,95%	(26.739)	14,51%
(Consumi gas metano)	(146.192)	-6,71%	(128.141)	-5,53%	(18.052)	14,09%
(Consumi energia elettrica)	(202.900)	-9,32%	(211.450)	-9,12%	8.550	-4,04%
(Consumi teleriscaldamento)	(174.199)	-8,00%	(258.561)	-11,15%	84.362	-32,63%
(Pulizia ambienti industriali)	(193.439)	-8,88%	(184.892)	-7,98%	(8.547)	4,62%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(527.387)	-24,22%	(536.347)	-23,14%	8.960	-1,67%
(Altre spese per servizi)	(124.722)	-5,73%	(75.035)	-3,24%	(49.687)	66,22%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(18.455)	-0,85%	(15.271)	-0,66%	(3.184)	20,85%
(Spese per il personale)	(215.270)	-9,89%	(217.349)	-9,38%	2.079	-0,96%
(Altri oneri diversi di gestione)	(36.872)	-1,69%	(50.057)	-2,16%	13.185	-26,34%
EBITDA (margine operativo lordo)	99.533	4,57%	182.651	7,88%	(83.118)	-45,51%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(108.578)	-4,99%	(106.307)	-4,59%	(2.271)	2,14%
EBIT (Reddito operativo)	(9.045)	-0,42%	76.344	3,29%	(85.389)	-111,85%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(87.051)	-4,00%	(77.780)	-3,36%	(9.271)	11,92%
Risultato gestione ordinaria normalizzata	(96.096)	-4,41%	(1.436)	-0,06%	(94.660)	6589,96%
Normalizzazioni						
Sopravvenienze attive e passive	17.989	0,83%	16.155	0,70%	1.834	11,35%
Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	(898.256)	-38,75%	898.256	-100,00%
Corrispettivi di service (corporate + canoni patrimoniali)	(232.346)	-10,67%	(15.160)	-0,65%	(217.186)	1432,65%
Quota ammortamenti cespiti conferiti	(47.927)					
Accantonamenti	0	0,00%	(93.623)	-4,04%	93.623	-100,00%
	(262.284)		(990.884)		728.600	-73,53%
Risultato ante imposte	(358.380)	-16,46%	(992.321)	-42,81%	633.940	-63,88%

Nel prospetto che segue è riportato lo stato patrimoniale a capitale investito netto da cui si può rilevare un significativo incremento del capitale investito netto nel suo complesso per effetto dell'apporto di asset da parte della controllante attraverso il conferimento avvenuto a luglio 2014 ed una posizione finanziaria netta negativa per K€ 1.295 ed in linea con il 2013 nonostante il risultato economico negativo.

In particolare è opportuno osservare come il flusso di cassa da gestione reddituale sia positivo per K€ 28 nonostante la pessima stagionalità che ridotto drasticamente la marginalità e ha determinato un risultato negativo per circa K€ 285.

Gli investimenti sono in linea con il 2013 mentre l'apporto da attività di finanziamento, ancorché molto più rilevante di quanto avvenuto nel 2013, non ha valenza monetaria in quanto è stato regolato attraverso conferimento di beni.



STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO	31/12/2014	ANNO 2013
Magazzino	28.989	25.606
Crediti commerciali	192.213	73.674
(Debiti commerciali)	(737.279)	(399.489)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(516.077)	(300.209)
Altri crediti	38.603	6.637
Altre attività correnti	6.245	1.573
(Altri debiti)	(96.840)	(71.256)
(Altre passività correnti)	(241.634)	(279.658)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(293.626)	(342.705)
Immobilizzazioni immateriali:	1.455.955	986.115
Immobilizzazioni materiali:	704.207	93.166
Immobilizzazioni finanziarie:	2.624	3.124
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.162.786	1.082.406
(Fondo TFR)	(64.090)	(53.973)
(Altri fondi rischi)	(69.026)	(90.015)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.219.967	295.503
Debiti bancari	802	587
Altri debiti finanziari	1.328.251	1.341.875
Debiti finanziari lordi	1.329.054	1.342.462
(Attività di natura finanziaria)	0	0
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(33.889)	(64.803)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(33.889)	(64.803)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.295.165	1.277.660
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	199.468	0
Risultato netto	(284.666)	(992.156)
PATRIMONIO NETTO	(75.198)	(982.156)
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.219.967	295.503

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo che prevede sia consolidato civilistico sia consolidato fiscale.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Non vi sono ulteriori eventi emersi successivamente la chiusura dell'esercizio al 31/12/2014 rispetto quanto commentato in sede di relazione sulla gestione e nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali con le parti correlate sono di seguito riepilogati:

Saldi patrimoniali	Crediti	Debiti
Comune di Legnano	764.650	4.359.595
Comune di Parabiago	518.481	951.225
Comune di Canegrate	79.100	343.254
Comune di Villa Cortese	103.702	241.314
Comune di Buscate	51.464	168.702
Comune di Magnago	58.913	290.889
Comune di Arconate	2.822.547	216.244
ASM Magenta	262.461	715.948
Amaga Abiategrasso	19.993	796.274
Totale	4.681.310	8.083.445

Nel quadro dei rapporti intervenuti con le parti correlate, si ricorda che Amga Legnano in data 23/12/2014 ha ceduto la quota residua in Aemme Linea Energie, pari al 20% del capitale sociale della stessa, all'azionista di maggioranza che nel 2012 ne aveva acquistato l'80%. Per maggiori dettagli si veda in nota integrativa la sezione dedicata alle partecipazioni in altre imprese.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato da parte della controllante un contratto Swap in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2014 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	8.648.483	(203.367)	(223.119)
Banco Popolare	1	7.291.667	(850.667)	(851.762)

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio", e di quanto previsto nel Piano Industriale sopra richiamato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli amministratori in data 28/10/2013 hanno finalizzato e approvato un piano industriale di Gruppo "Piano 2013-2017" che include target economici e finanziari che non evidenziano particolari criticità dal punto di vista reddituale o di tenuta patrimoniale del Gruppo. Tale piano industriale è stato aggiornato con i dati consuntivi 2013, di *Forecast* 2014 e di *Budget* 2015 nonché di piano al 2018. L'aggiornamento di tale documento ha consentito anche di apprezzare il rispetto a consuntivo di quanto precedentemente preventivato. I dati di Budget 2015 e di piano industriale prevedono ulteriori attività di *cost saving* ed ottimizzazione delle attività svolte, tali da mantenere un sostanziale allineamento della marginalità operativa attesa.

GOVERNANCE – D.Lgs 231/01

Nel corso del 2014 la Controllante Amga Legnano ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

La Parte Generale del Modello ha sostanzialmente mantenuto la struttura originale, mentre le Parti Speciali sono state completamente rinnovate nella loro struttura accogliendo, altresì, le novità normative avvenute successivamente al dicembre 2011.

L'OdV ha ritenuto necessario provvedere ad attività formative nei confronti delle funzioni apicali dell'Azienda; nuovi cicli formativi sono in corso di pianificazione per il 2015. Queste iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all'azione diretta dell'Organismo di Vigilanza ed anche con il ricorso a specifici audit esterni sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i successi ottenuti e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

Coerentemente alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), nel 2014 il CdA ha approvato il Piano della prevenzione della corruzione. Nel rispetto di tali disposizioni, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione "AMGA Aperta" pubblicando la documentazione prevista dalle deliberazioni ANAC.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs, 231/01, per quanto riguarda la controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l., è stato esaurito il processo preliminare di analisi e redazione documentale che, a breve, sarà sottoposto all'iter di approvazione.

SICUREZZA

Le attività del Gruppo AMGA si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio, 53 Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino; il personale è impiegato principalmente in attività amministrative di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e della manutenzione del verde pubblico, nonché nella gestione del servizio di teleriscaldamento cittadino. Dato il numero esiguo di operai, la maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese, coordinate dal personale tecnico ed operativo di AMGA.

Dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, le maggiori problematiche sono connesse con la gestione della centrale del teleriscaldamento, in particolar modo in tema di adeguamento alle prescrizioni antincendio, come evidenziato da alcune perizie condotte nel secondo semestre 2014 da professionisti appositamente incaricati; a tal fine la direzione tecnica, di concerto servizio di prevenzione e protezione, ha predisposto un piano di adeguamento alle prescrizioni di sicurezza antincendio, che viene tenuto in stato di costante aggiornamento. I principali ambiti di intervento riguardano la protezione e resistenza al fuoco di elementi separanti e portanti e l'ampliamento degli impianti di rilevazione e spegnimento incendi.

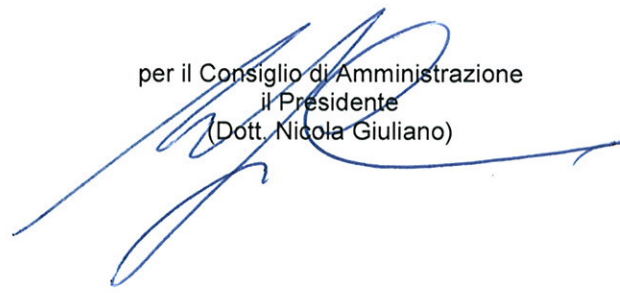
Le opere di adeguamento alle prescrizioni antincendio sono iniziate nel 2015 e sono tutt'ora in corso, con previsione di effettuare gli interventi più consistenti tra quelli programmati durante il fermo macchine della stagione estiva – per questioni di sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le tempistiche tecnico

amministrative di certificazione delle opere eseguite. Detti interventi sono particolarmente difficili di realizzazione oltre che necessitare di una accurata progettazione, a causa di difficoltà intrinseche di ambienti e luoghi di installazione, dovuti anche a una non particolare attenzione al posizionamento di impianti e strutture delle precedenti gestioni.

Per quanto riguarda le condizioni generali di sicurezza sul lavoro, un sopralluogo tecnico e documentale condotto dai tecnici della locale ASL nel secondo semestre 2014 nel quadro della sorveglianza dei siti sottoposti ad autorizzazione ambientale integrata sulla centrale del teleriscaldamento, non ha rilevato alcuna non conformità, a sostegno comunque del buon lavoro di sistemazione generale degli ambienti di lavoro eseguito nel 2014.

La formazione in tema di sicurezza sul lavoro è stata particolarmente curata: nel corso del 2014, e quindi proseguendo nel 2015, per quanto possibile, le attività formative generali e specifiche di sicurezza sul lavoro sono state internalizzate, provvedendo il servizio di prevenzione e protezione interno di AMGA Legnano ad erogare direttamente la formazione al personale e alle aziende del gruppo AMGA. I piani di formazione in tema di sicurezza sul lavoro sono stati regolarmente attuati, utilizzando ove possibile i finanziamenti di fondimpresa; per attività di formazione specialistica, si è provveduto invece a enti di formazione esterni.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)







STATO PATRIMONIALE



ATTIVO	31/12/2014 (importi in euro)	31/12/2013 (importi in euro)
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465	2.525.465
B Immobilizzazioni		
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Costi di impianto e di ampliamento	34.015	67.701
4 Concessioni licenze marchi e diritti simili	932.865	947.327
5 Avviamento	124.686	135.943
6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796
7 Altre	12.710.630	13.505.354
Totale immobilizzazioni immateriali	13.863.659	14.688.120
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Terreni e fabbricati	27.972.490	28.965.582
2 Impianti e macchinario	100.913.152	104.794.749
3 Attrezzature industriali e commerciali	4.975.990	5.360.344
4 Altri beni	411.856	553.550
5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432
Totale immobilizzazioni materiali	134.278.302	139.747.657
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazioni		
b imprese collegate	0	17.000
c altre imprese	93.142	507.520
Totale	93.142	524.520
2 Crediti		
d verso altri	139.254	139.943
Totale	139.254	139.943
Totale immobilizzazioni finanziarie	232.397	664.462
IMMOBILIZZAZIONI	148.374.358	155.100.240
C Attivo circolante		
I <i>Rimanenze:</i>		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	604.863	638.207
Totale	604.863	638.207
II <i>Crediti</i>		
1 verso clienti	13.761.815	18.224.501
3 verso imprese collegate	336.838	289.683
4 verso controllanti	0	0
4bis crediti tributari	3.269.017	908.620
4ter imposte anticipate	4.315.166	4.858.445
5 verso altri	4.169.521	3.443.420
Totale	25.852.357	27.724.669
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
4 altre partecipazioni	0	65.255
6 altri titoli	67.831	4.200.566
Totale	67.831	4.265.821
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	3.695.745	5.859.389
2 Assegni	7.292	10.724
3 Denaro e valori in cassa	100.149	70.150
Totale	3.803.186	5.940.263
ATTIVO CIRCOLANTE	30.328.238	38.568.960
D <i>RATEI E RISCONTI</i>	764.737	674.983
TOTALE ATTIVO	181.992.798	196.869.648



PASSIVO		31/12/2014	31/12/2013
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	64.140.300	64.140.300
II	Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	5.119.846
III	Riserve di rivalutazione	3.322.581	11.794.099
IV	Riserva legale	736.694	736.694
V	Riserve statutarie	(0)	7.605.075
VII	Altre riserve:		
	riserva di trasformazione / conferimento	0	892.481
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.263.888)	(1.377.888)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	4.887.541	(21.974.920)
	Totale Patrimonio netto di gruppo	71.823.228	66.935.686
	Capitale e riserve di terzi	9.578.639	9.769.051
	Utile (perdita) di terzi	900.169	(190.411)
	Totale Patrimonio netto di terzi	10.478.808	9.578.640
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	82.302.036	76.514.326
B	Fondi per rischi ed oneri		
2	Fondi per imposte	0	79.847
3	Altri	1.918.080	4.123.152
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.918.080	4.202.999
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.898.830	1.956.313
D	Debiti		
4	debiti verso banche		
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	12.204.406	15.857.507
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	31.323.321	36.729.089
6	acconti	8.674	45.615
7	debiti verso fornitori	18.108.789	21.028.404
11	debiti verso controllanti	3.749.862	2.135.017
12	debiti tributari	3.499.046	3.787.512
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	962.779	804.769
14	altri debiti	11.463.588	19.168.450
	DEBITI	81.320.466	99.556.363
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	1.518.589	1.236.983
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	13.034.798	13.402.664
	RATEI E RISCONTI	14.553.386	14.639.647
	TOTALE PASSIVO	181.992.798	196.869.648

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
Debito residuo per leasing	1.047.497	1.469.075
Fideiussioni prestate	9.007.933	9.105.479





CONTO ECONOMICO



	Anno 2014 (importi in euro)	Anno 2013 (importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.907.496	51.494.129
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	844.544	1.181.668
5) Altri ricavi e proventi	5.907.737	5.895.283
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	57.659.776	58.571.080
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.794.849)	(1.888.904)
7) per servizi	(21.857.562)	(22.500.043)
8) per godimento beni di terzi	(4.614.542)	(5.050.052)
9) per il personale	(12.951.981)	(12.745.125)
a. salari e stipendi	(9.186.357)	(9.076.860)
b. oneri sociali	(3.024.715)	(2.986.362)
c. trattamento fine rapporto	(590.687)	(600.398)
e. altri costi	(150.222)	(81.507)
10) ammortamenti e svalutazioni	(8.296.458)	(10.319.596)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(991.042)	(1.125.667)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(6.770.854)	(6.982.635)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(534.562)	(2.211.294)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(29.488)	(121.854)
12) accantonamento per rischi	(306.211)	(3.128.323)
14) oneri diversi di gestione	(1.498.818)	(1.514.776)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(51.349.909)	(57.268.672)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	6.309.867	1.302.408
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	62.667	76.872
17) interessi e altri oneri finanziari	(2.047.492)	(2.591.808)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.984.825)	(2.514.937)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	(13.742)	(336.141)
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	(13.742)	(336.141)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi straordinari	4.440.356	5.935.024
21) oneri straordinari	(588.308)	(23.175.165)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.852.048	(17.240.140)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	8.163.348	(18.788.811)
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	(2.316.065)	(2.121.268)
- Imposte anticipate e differite	(59.574)	(1.255.253)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.787.710	(22.165.331)
Utile (Perdita) di terzi	900.169	(190.411)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	4.887.541	(21.974.920)

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Dott. Nicola Giuliano)





NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I prospetti sono redatti secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e seguenti del codice civile, con riferimento alle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili dei Dottori commercialisti e dalle indicazioni dell'OIC (Organismo Italiano Contabilità).

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dell'articolo 2427 del codice civile e da altre disposizioni di legge in materia di bilancio.

Nella nota integrativa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro e, ove indicato, in migliaia di euro (K€), senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non sono state rilevate differenze da arrotondamento sugli schemi di stato patrimoniale e di conto economico. Il bilancio di esercizio è corredato dalla Relazione sulla gestione redatta in osservanza delle norme previste dal Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza del bilancio in chiusura anche se accertate successivamente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi, tuttavia si evidenzia che i criteri di valutazione utilizzati nell'anno corrente hanno determinato dei disallineamenti rispetto quelli degli anni pregressi ma sono risultati più aderenti al rispetto dei principi contabili vigenti.

Nella predisposizione del presente bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, le poste relative al periodo precedente per renderle paragonabili a quelle del periodo corrente.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato di periodo rileva un utile di Euro 4.887.541. Tale valore è determinato sia dai risultati ottenuti dalla gestione operativa sia dall'impatto positivo del saldo delle poste straordinarie pari a K€ 3.852.

Come esposto nella relazione sulla gestione, i dati di bilancio 2014 ancorché in completa inversione rispetto a quelli dell'esercizio 2013, sono penalizzati da una contrazione del fatturato (- K€ 587) dovuta prevalentemente al business del teleriscaldamento.

I dati consuntivi dell'esercizio 2014 evidenziano un EBITDA pari a K€ 14.072 (24,4% del valore della produzione) e rilevano un incremento rispetto al 2013 di K€ 4.661 in valori assoluti per effetto e di 8,3 punti percentuali. Tale miglioramento cresce ulteriormente a livello di gestione ordinaria complessiva, pari a K€ 4.325, rilevando una variazione positiva di K€ 5.538 rispetto il 2013.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: Amga Service S.r.l., Aemme Linea Distribuzione S.r.l., Amga Sport S.S.D. a r.l. ed Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Il bilancio della società collegata Amtel S.p.A., che come dettagliato in sede di analisi delle partecipazioni è stata ceduta nel 2015, è stato consolidato con il metodo del patrimonio netto.



Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Partecipazione
Amga Service Srl	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	180.000	100,00%
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	1.149.000	80,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Partecipazione
Amtel Spa	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	50.000	34,00%

Sono stati consolidati i bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate, riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo qualora necessario.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Sono adottati i seguenti principi di consolidamento:

- a) Le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto.
 - a. Quando, in relazione al prezzo d'acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti superiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, l'eccedenza è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza è imputata ad apposita voce denominata "differenza di consolidamento" che viene:
 - Ammortizzata entro un periodo massimo di 5 anni, ove l'eccedenza rappresenti il valore dell'avviamento riconosciuto nel prezzo d'acquisto;
 - Imputata a riduzione del patrimonio netto del Gruppo nell'esercizio in cui per la prima volta viene consolidato il bilancio della Società controllata, se l'eccedenza non corrisponde ad un reale maggior valore della partecipata.
 - b. Quando, in relazione al prezzo di acquisto delle partecipazioni, il loro valore di carico nel bilancio della Controllante risulti inferiore al patrimonio netto di bilancio delle Partecipate al momento dell'acquisto, la differenza è:
 - Imputata direttamente ad aumento del patrimonio netto del Gruppo, ove la Società controllata acquisita consegua risultati economici positivi e remunerativi rispetto all'investimento sostenuto;
 - Accantonato ad apposito fondo rischi, ove si prevedano costi di ristrutturazione e/o start-up che consentano un pronto ritorno dell'investimento. Tale fondo viene annualmente utilizzato per sopperire ad eventuali perdite o carenze di redditività delle Società partecipate e, al termine della fase di ristrutturazione e/o start-up, il residuo viene liberato al conto economico.
- b) Le partite di credito e debito e di ricavi e costi tra Società consolidate vengono eliminate.
- c) Gli utili di entità significativa inclusi nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze provenienti da Società consolidate sono eliminati.
- d) I dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati.
- e) La quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce delle passività; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.
- f) Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" per il triennio 2013/2014/2015 con Amga Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli dettati dalla vigente normativa civilistica, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto dei nuovi principi contabili nazionali pubblicati in data 5 Agosto 2014 ed applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori



I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Nell'anno 2008 si è proceduto ad effettuare la rivalutazione dei fabbricati ai sensi del DL 185/2008.

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario

Rimanenze finali

Le rimanenze finali si riferiscono a materiali, attrezzature e scorte varie e sono valutate in base al costo medio ponderato comprensivo degli oneri accessori o di produzione, eventualmente riportato, se minore, al valore stimato di realizzo attraverso la costituzione di apposito fondo obsolescenza rivalutato annualmente.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.



I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie e gli impegni. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.



DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2013.

	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Attività	181.992.798	196.869.648	(14.876.851)
Passività	187.780.507	174.704.317	13.076.190
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	5.787.710	(22.165.331)	27.953.041
Patrimonio netto di gruppo	71.823.228	66.935.686	4.887.541
Risultato dell'esercizio di gruppo	4.887.541	(21.974.920)	26.862.461

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.525.465	2.525.465	0
	2.525.465	2.525.465	0

Tale valore, come dettagliato anche nel precedente bilancio d'esercizio, è stato iscritto in contropartita della rettifica effettuata su parte dei cespiti relativi alla distribuzione gas che erano stati oggetto di conferimento da parte del Comune di Arconate per K€ 2.525 (costo storico pari a K€ 2.716). Nell'anno 2010 il Comune di Arconate infatti è entrato nella compagine societaria di Amga Legnano attraverso il conferimento di beni afferenti al business della distribuzione gas (cabine, contatori, impianti di protezione catodica e di odorizzazione, prese e reti).

Nell'ambito della valutazione effettuata dal perito nel 2010, tuttavia, erano stati inclusi nel valore del conferimento gli investimenti effettuati dal Comune di Arconate fino all'anno 1990 per K€ 1.044, gli investimenti realizzati da Amga Legnano dal 1991 al 2006 (poi conferiti ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (ALD) al 31/12/2006) e gli investimenti realizzati dalla medesima Aemme Linea Distribuzione S.r.l. dal 2007 al 2010 per complessivi K€ 2.716.

A seguito di una verifica legale specifica sul tema è emerso che:

- I beni per complessivi K€ 2.716 (valore di perizia 2010) conferiti in Amga Legnano, figuravano già nel libro cespiti di ALD nel 2010. Tale duplicazione veniva stornata nel solo bilancio consolidato del Gruppo Amga;
- Tali beni, all'epoca del conferimento 2010, non erano di proprietà del Comune di Arconate.

Sulla base del recente parere legale gli amministratori hanno deciso di stornare le immobilizzazioni conferite dal Comune di Arconate senza titolo di proprietà perché tali beni appartenevano ad Aemme Linea Distribuzione in quanto il Comune non ha pagato l'indennizzo per il loro riscatto prima della scadenza naturale della concessione (prevista per l'anno 2020) riaprendo il credito verso il Comune di Arconate in attesa delle opportune decisioni in merito all'eventuale integrazione del valore mancante del conferimento. Attualmente le amministrazioni non sono ancora addivenute ad una valutazione reciprocamente condivisa sulle azioni da effettuare per il perfezionamento e la regolarizzazione dell'operazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	34.015	67.701	(33.685)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	932.865	947.327	(14.462)
Avviamento	124.686	135.943	(11.257)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796	29.666
Altre	12.710.630	13.505.354	(794.723)
	13.863.659	14.688.120	(824.462)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2014 ammontano a K€ 13.864 (K€ 14.688 al 31/12/2013). Il decremento complessivo pari a K€ 824 rispetto al 31/12/2013 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e dall'ammortamento dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio								
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Acquisizioni	Riclassifiche	Svalutazioni e/o dismissioni	Valore lordo	Ammortamenti	Svalutazioni e/o dismissioni	Riclassifiche	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Costi di impianto ed ampliamento	3.041.313	(2.973.611)	67.701	0	0	0	3.041.313	(33.685)	0	0	(3.007.297)	34.015
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.461.666	(1.514.338)	947.327	98.772	0	0	2.560.437	(113.234)	0	0	(1.627.573)	932.865
Avviamento	585.360	(449.417)	135.943	0	0	0	585.360	(11.257)	0	0	(460.674)	124.686
Immobiliz. in corso e acconti	31.796	0	31.796	58.069	0	(28.402)	61.463	0	0	0	0	61.463
Altre	16.938.443	(3.433.090)	13.505.353	38.143	0	0	16.976.586	(832.866)	0	0	(4.265.955)	12.710.630
TOTALI	23.058.577	(8.370.456)	14.688.121	194.983	0	(28.402)	23.225.158	(991.042)	0	0	(9.361.498)	13.863.659

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e ampliamento" al 31/12/2014 pari a K€ 34 (K€ 68 al 31/12/2013), è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere ed in particolare:

- Avvio della gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- Passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- Avvio di campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da Aemme Linea Ambiente;
- Oneri sostenuti per la costituzione di Aemme Linea Ambiente;
- Oneri sostenuti per il conferimento dei rami distribuzione gas ai fini dell'affidamento del servizio di distribuzione gas;
- Investimenti legati allo sviluppo della cartografia aziendale delle reti gas sul territorio di competenza.

Tale voce al 31/12/2014 ha subito una pari a K€ 34 determinata essenzialmente da ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" al 31/12/2014 è pari a K€ 933 (K€ 947 al 31/12/2013) e risulta composta dalla capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento e per la parte rimanente dai costi di licenze software e similari.

Tale voce ha subito un decremento pari a K€ 14 in conseguenza principalmente a:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 99 che si riferiscono agli oneri sostenuti per l'acquisizione di nuovi software, licenze ed applicativi gestionali Reti Gas;
- Ammortamenti del periodo pari a K€ 113.



Avviamento

La voce avviamento riflette il plusvalore realizzato dai conferimenti dei clienti gas distribuzione. Tale voce, pari a K€ 125 (K€ 136 al 31/12/2013), è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 11.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" al 31/12/2014 è pari a K€ 12.711 (K€ 13.505 al 31/12/2013); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- Investimenti su beni di terzi realizzati sulle piscine di Legnano e Parabiago;
- Investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo Amga;
- Oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024;
- Investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano;
- Investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 795 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 38 che si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti su piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo;
- Ammortamenti del periodo pari a K€ 833.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2014 è pari a K€ 61 (K€ 32 al 31/12/2013). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Terreni e fabbricati	27.972.490	28.965.582	(993.093)
Impianti e macchinario	100.913.152	104.794.749	(3.881.597)
Attrezzature industriali e commerciali	4.975.990	5.360.344	(384.354)
Altri beni	411.856	553.550	(141.694)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432	(68.617)
	134.278.302	139.747.657	(5.469.355)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2014 ammontano a K€ 134.278 (K€ 139.748 al 31/12/2013).

Il decremento complessivo pari a K€ 5.469 rispetto al 31/12/2013 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio e da svalutazioni e/o dismissioni di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi oltre che dall'ammortamento dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio			Movimenti dell'esercizio									
	Fondo Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Acquisizioni	Riclassifiche	Svalutazioni e/o dismissioni	Rettifiche di consolidamento	Svalutazioni e/o dismissioni		Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	
								Valore lordo	Ammortamenti				
Terreni e fabbricati	36.710.768	(7.745.186)	28.965.582	14.599	73.432	0	(2.593)	36.796.206	(1.072.960)	0	(5.570)	(8.823.716)	27.972.490
Impianti e macchinario	165.649.731	(60.854.982)	104.794.749	1.106.738	0	(717.240)	(543.158)	165.496.071	(4.803.857)	186.930	888.990	(64.582.919)	100.913.153
Attrezz. industriali e commerciali	12.887.199	(7.526.854)	5.360.345	402.201	0	(107.313)	0	13.182.087	(712.361)	33.118	0	(8.206.097)	4.975.990
Altri beni	3.610.404	(3.056.854)	553.550	44.393	0	(24.606)	8.992	3.639.183	(181.676)	20.195	(8.992)	(3.227.327)	411.856
Immobiliz. in corso e acconti	73.432	0	73.432	4.815	(73.432)	0	0	4.815	0	0	0	0	4.815
TOTALI	218.931.533	(79.183.877)	139.747.657	1.572.747	0	(849.160)	(536.759)	219.118.363	(6.770.854)	240.243	874.428	(84.840.059)	134.278.302

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni e dei fabbricati di proprietà del Gruppo Amga al 31/12/2014 è pari a K€ 27.972 (K€ 28.966 al 31/12/2013). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

All'interno di questa categoria di cespiti vi sono inoltre anche fabbricati e terreni inerenti al settore idrico che, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, rimangono all'interno del perimetro del Gruppo fino al 2028, anno in cui verranno devoluti gratuitamente a CAP Holding. Gli ammortamenti in questo lasso di tempo (2011 – 2028) sono rimborsati da quest'ultima.

Le voci al 31/12/2014 subisce un decremento di K€ 993 determinato contestualmente da:

- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.073;
- Incrementi per K€ 15, prevalentemente per interventi straordinari sul fabbricato ex Saltex;
- Riclassifica per K€ 73 da immobilizzazioni in corso di investimenti su fabbricati industriali (fabbricato via per Busto, fabbricato ex Saltex e piattaforme igiene ambientali di proprietà).

Impianti e macchinario

La voce "Impianti e macchinario" di proprietà del Gruppo al 31/12/2014 è pari a K€ 100.913 (K€ 104.795 al 31/12/2013).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Acquedotto: pur non rientrando più tra i business gestiti da Amga Legnano, come specificato per i terreni e i fabbricati, a fronte di una convenzione stipulata nel 2011 con CAP Holding, tali cespiti rimangono all'interno del perimetro del Gruppo fino al 2028, anno in cui verranno devoluti gratuitamente a CAP Holding ma i cui ammortamenti in questo lasso di tempo saranno remunerati da quest'ultima;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Tale voce al 31/12/2014 subisce un decremento di K€ 3.882 determinato principalmente da:

- Cessione investimenti effettuati da Amga Legnano nel primo semestre 2011 su reti idriche ed impianti afferenti la gestione dell'acquedotto a Cap Holding. Tale operazione, già prevista nel precedente esercizio, è legata alla regolarizzazione del disallineamento temporale emerso tra conferimento gestione patrimonio idrico a Cap Holding (31/12/2010 come da convenzione sottoscritta) e cessione business servizio idrico integrato ad Amiacque (30/06/2011). L'operazione è stata perfezionata in data 22 aprile 2011 attraverso scrittura privata. L'operazione non ha avuto impatto su Conto Economico in quanto tali cespiti erano perfettamente bilanciati da risconti passivi che sono stati contestualmente rilasciati;
- Incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 1.107 e relativi principalmente ad investimenti su impianti gas (K€ 965) e ad investimenti su reti e prese del teleriscaldamento (K€ 142);
- Rettifica di consolidamento relativa allo storno delle plusvalenze infragruppo allocate sui beni della distribuzione del gas a seguito del conferimento del ramo di azienda di Amga Legnano in Aemme Linea Distribuzione S.r.l. per K€ 345;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 4.804.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2014 è pari a K€ 4.976 (K€ 5.360 al 31/12/2013) ed è costituita principalmente dai misuratori (acqua, gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.



Tale voce al 31/12/2014 ha subito una riduzione pari a K€ 384, determinata principalmente dall'effetto congiunto di:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 402 e relativi principalmente a compattatori dell'igiene e misuratori del gas;
- Cessione investimenti effettuati da Amga Legnano nel primo semestre 2011 su misuratori idrici nell'ambito dell'operazione perfezionata con Cap Holding e altre dismissioni di misuratori ed attrezzature specifiche della distribuzione gas per complessivi K€ 55;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 712.

Altri beni

La voce "Altri beni" al 31/12/2014 è pari a K€ 412 (K€ 554 al 31/12/2013), ed è composto da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2014 ha subito una riduzione pari a K€ 142 (valore netto contabile) riconducibile principalmente a:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 44;
- Dismissioni di automezzi di proprietà per K€ 4;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 182.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2014 è pari a K€ 5 (K€ 73 al 31/12/2013). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2013 l'importo evidenzia un decremento di K€ 68 determinato principalmente dalla riclassifica nella sezione terreni e fabbricati degli investimenti sostenuti per K€ 73 in quanto gli stessi sono terminati nel 2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Partecipazioni in:			
in imprese collegate	0	17.000	(17.000)
in altre imprese	93.142	507.520	(414.377)
	93.142	524.520	(431.377)
Crediti verso altri	139.254	139.943	(689)
	232.397	664.462	(432.066)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2014 è pari a K€ 232 (K€ 664 al 31/12/2013) e nel dettaglio si riferiscono a:

- Imprese collegate:

Amtel S.p.A.: Amga Legnano S.p.A. detiene una partecipazione del 34% in questa società, fondata nel 2002, che opera nel campo delle telecomunicazioni e si propone come operatore locale esclusivo per l'area dell'Alto Milanese, essendo in grado di fornire dai semplici servizi voce alla comunicazione su Internet, alle reti private aziendali fino ai servizi avanzati web. La partecipazione è iscritta per K€ 17.

Nel mese di settembre 2014 FINITAL FINANZIARIA ha ceduto la propria partecipazione detenuta in AMTEL, pari al 27% del capitale sociale, a CLOUDITALIA in seguito all'esercizio di quest'ultima del diritto di prelazione, per Euro 130.000. Il CdA con delibera n. 11 del 15 dicembre 2014 ha approvato la dismissione della partecipazione detenuta da AMGA Legnano in AMTEL s.r.l. pari a nominali euro 17.000, corrispondenti al 34%

del capitale sociale, al valore di mercato risultante a fronte delle offerte ricevute nell'ambito di una procedura concorrenziale da avviarsi tramite richiesta di manifestazione di interesse da pubblicarsi sul sito istituzionale. L'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la cessione della quota detenuta da AMGA Legnano nel capitale della società AMTEL è stato pubblicato in data 13 gennaio 2015.

In data 4 febbraio 2015 la Commissione di gara ha accertato essere pervenuta un'unica offerta da parte di Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A.; detta società, per l'acquisto delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL sopra esplicitate, ha offerto l'importo di € 163.000,00 (euro centosessantatremila,00). L'offerta è stata ritenuta valida dalla commissione di gara.

Il CdA del 17 febbraio 2015 ha deliberato di conferire incarico ad un professionista esperto, individuato tramite selezione concorrenziale, affinché dia un parere sulla congruità dell'offerta pervenuta da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto delle partecipazioni pari al 34% del capitale sociale detenuto da AMGA Legnano S.p.A. nella società AMTEL s.r.l. L'assemblea ordinaria del 17 febbraio 2015 ha autorizzato la cessione del 34% delle partecipazioni, detenute da AMGA Legnano S.p.A. in AMTEL s.r.l., pari a nominali € 17.000,00 del capitale sociale, alla società Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'importo offerto da quest'ultima di euro 163.000,00 (centosessantatremila,00), nell'ambito della procedura avviata, previa acquisizione di parere di congruità da parte dell'esperto incaricato tramite selezione concorrenziale. Il parere predisposto dal dott. Marnati, 31/03/2015, ha attestato la congruità dell'offerta presentata da Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A. per l'acquisto della totalità delle partecipazioni detenute da AMGA in AMTEL, pari ad Euro € 163.000,00, e in data 15 aprile 2015 si è concluso l'atto di trasferimento di partecipazioni a cura del notaio avv. Cristina de Maria.

Per tale ragione la partecipazione in oggetto è stata riclassificata tra le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

- **Altre imprese:**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 92 (K€ 506 al 31/12/2013). Il decremento rispetto al 2013 è riconducibile ad una serie di operazioni quali:

- cessione 20% residuo in Aemme Linea Energie per K€ 395;
- cessione partecipazione in Euro.Pa per K€ 5;
- appostazione fondo svalutazione partecipazioni per K€ 14 relativamente alle partecipazioni in Euroimpresa e Termina Valle Olona.

Qui di seguito si riporta il dettaglio delle principali partecipazioni in altre imprese.

Aemme Linea Energie S.p.A.: Amga Legnano ed i soci ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.r.l. ("ASM") ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA" il 28 luglio 2011 hanno indetto una gara pubblica per la cessione dell'80% della società che è stata vinta dalla società Erga Cinque S.r.l. (Gruppo Vivigas).

All'atto di cessione dell'80% della partecipazione in Aemme Linea Energie, avvenuta nel 2012, era stato sottoscritto un patto parasociale che prevedeva un'opzione di vendita delle partecipazioni residue, mediante un meccanismo che consentiva ai venditori di poter fare affidamento su un prezzo minimo garantito, ovvero di vedersi riconosciuto un prezzo più elevato se risultante dalla valutazione delle partecipazioni residue da parte di un arbitratore.

Facendo seguito alla volontà espressa da parte dei soci di cedere il restante 20% della partecipazione senza tuttavia pregiudicare l'andamento dei contenziosi in itinere con Vivigas (controllante attuale di Aemme Linea Energie) per le tematiche meglio dettagliate nella sezione di analisi dei fondi rischi, con delibera n. 1 del 24 novembre 2014 il CdA di AMGA ha approvato un accordo transattivo finalizzato a cedere la partecipazione alle condizioni previste nel patto parasociale e chiudere tutte le posizioni di credito/debito in essere tra le parti.

In data 28/11/2014 è stato sottoscritto tale accordo transattivo che contempla, tra l'altro, l'esercizio condiviso dell'opzione di vendita delle Partecipazioni Residue, e la cessione del Marchio AEMME Linea Energie. In particolare, ad esito della suddetta transazione, le parti si sono accordate su un esercizio congiunto dell'opzione di vendita.



L'arbitratore, scelto di comune accordo tra AMGA, ASM e AMAGA tra una rosa di tre nominativi fornita da ERGA, incaricato alla redazione di una perizia di stima giurata, è stato individuato nella persona del dott. Francesco Perrini dell'Università Bocconi di Milano. Il perito dopo opportune analisi ha ritenuto congruo il prezzo di cessione già definito alla sottoscrizione del patto parasociale, pari ad € 3.462.500 quale prezzo minimo garantito (valore complessivo del 20% della partecipazione di Amga Legnano, ASM Magenta ed Amaga Abbiategrosso).

Con verbale del 19/12/2014 l'Assemblea dei soci AMGA ha fatto proprio, ora per allora, e confermato il contenuto e le determinazioni della richiamata delibera di CdA n. 1 del 24 novembre 2014, nonché di procedere al perfezionamento di tutte le attività finalizzate all'esecuzione dell'accordo transattivo ed, in particolare, di procedere con ogni atto necessario e/o utile all'esecuzione dell'esercizio dell'opzione di vendita delle partecipazioni residue in AEMME Linea Energie S.p.A., al prezzo determinato, inclusi la girata dei titoli azionari, l'incasso del relativo prezzo, il rilascio della quietanza dell'avvenuto pagamento.

Con atto notarile del 23 dicembre 2014 a cura del notaio dott.ssa Maria Lenaro è avvenuta la girata delle azioni iscritte nel bilancio di Amga Legnano al valore di € 395.460, determinando un plusvalore di € 1.886.674.

Euroimpresa S.c.r.l.: il capitale sociale ammonta a K€ 1.543 e la quota sottoscritta da Amga Legnano S.p.A. è pari K€ 26. Il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato, pari a K€ 5, pari ad € 21 in linea con il valore del patrimonio netto della stessa.

Legnano Ecoter S.r.l.: capitale di K€ 51, la quota sottoscritta dall'Azienda è di K€ 1.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, Amga Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

Termica Valle Olona S.r.l.: nell'esercizio 2007 è stata acquisita una partecipazione per K€ 10. Il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato, pari a K€ 9, è pari a K€ 1 in linea con il valore pro-quota del patrimonio netto della stessa.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 5.

EuroPA S.r.l.: società costituita da Euroimpresa Legnano S.c.r.l., il cui scopo è l'erogazione di beni e servizi e lo svolgimento di attività strumentali a quelle dei soggetti ad essa partecipanti (Enti locali e società a capitale prevalentemente pubblico), Amga ha acquistato nel 2008 una quota per K€ 5.

Con verbale del 30/06/2014, deliberazione n. 8, l'Assemblea dei Soci ha approvato la cessione della quota detenuta da AMGA Legnano S.p.A. nella società EuroPA S.r.l. Il valore di cessione è stato determinato sulla base del patrimonio netto della società e quantificato in € 5.055,71. Con atto del 23 ottobre 2014 rogato dal notaio dott.ssa Maria Lenaro. Tale partecipazione, iscritta nel bilancio di Amga Legnano per € 5.175, è stata ceduta al Comune di Legnano ovvero, in tutto o in parte, ad uno degli altri Enti Locali che entrano a far parte della nuova Società al valore di € 5.055,71, determinando una minusvalenza da cessione partecipazioni ordinarie di € 119.

Tecnocity S.r.l.: Si ricorda infine che in data 25/02/2015 Amga Service srl, in ottemperanza al deliberato assembleare, ha ceduto la totalità delle partecipazioni detenute in Tecnocity Altomilanese Srl (11,11%) al Comitato degli operatori della Tecnocity che, rilevando in precedenza la quota di partecipazioni detenute dal socio Euroimmobiliare Legnano Srl, già detenevano completamente la restante parte del capitale sociale (88,89%), complessivamente pari ad € 13.500,00.

La quota societaria di AMGA Service srl (11,11%) iscritta a bilancio per € 1.500, è stata ceduta al Comitato degli Operatori della Tecnocity al valore di patrimonio netto di cui al bilancio di esercizio al 31/12/2013, per un importo pari ad € 2.189,11, corrispondente all'11,11% del patrimonio netto complessivo.

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2013	anno 2012	differenze
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
Tecnocity	1.500	1.500	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	25.823	25.823	0
LEGNANO ECOTER SRL	1.033	1.033	0
AMACQUE S.r.l.	0	0	0
AEMME Linea Energie SPA	0	395.460	(395.460)
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	5.000	5.000	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
TERMICA VALLE OLONA	10.000	10.000	0
EURO PA	0	5.175	(5.175)
	106.885	507.520	(400.635)

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammonta a K€ 139 ed è relativa ai depositi e cauzioni che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia ed è formata principalmente da depositi corrisposti ad Enel e dal deposito versato all'Agenzia delle Dogane.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	604.863	638.207	(33.344)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2014, pari a K€ 605 (K€ 638 al 31/12/2013). Il valore è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso non ha necessitato di ulteriori adeguamenti nel corso del 2014 ed ammonta complessivamente a K€ 209.

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso clienti	13.761.815	18.224.501	(4.462.686)

I crediti in esame, pari a K€ 13.762 (K€ 18.225 al 31/12/2013), evidenziano un decremento pari a K€ 4.463 rispetto al 2013; tali valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 4.288. La voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 6.190.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2014
Iniziale	4.946.050
accantonamenti	485.202
utilizzi	(1.141.633)
rilasci	(1.555)
Finale	4.288.064

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un decremento pari a K€ 658, attestandosi a K€ 4.288 per l'effetto combinato di accantonamenti dell'anno, utilizzi ed altri movimenti.

Gli incrementi fanno riferimento principalmente a:

- Accantonamento di K€ 209 relativamente a crediti relativi al business teleriscaldamento di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 116 relativamente ai crediti T.I.A. del Comune di Robecco sul Naviglio di difficile esigibilità;



- Accantonamento di K€ 6 relativamente a crediti relativi al business delle lampade votive di difficile esigibilità;
- Accantonamento di K€ 68 relativamente a fatture da emettere relative a differenti business attualmente di problematica emissione;
- Accantonamento di K€ 84 relativamente a crediti ancora aperti in Amga Legnano S.p.A. di difficile esigibilità per la quota residua.

È opportuno ricordare che, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, Amga Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062. In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di Amga Legnano è pari a K€ 2.673. Amga Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed ha tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, infatti, denominata cessione crediti "Escrow", si è conclusa in data 23/12/14 contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione.

Tali crediti e relativo fondo, precedentemente allocati tra i crediti verso clienti, nel presente bilancio sono stati riclassificati tra gli altri crediti in considerazione della natura non commerciale dei crediti stessi.

Crediti verso collegate

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso imprese collegate	336.838	289.683	47.155

Tale posta fa riferimento a crediti verso Amtel per quote di affitto di reti e della sede pari a K€ 337 (K€ 290 al 31/12/2013), presentati al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a K€ 173.

La voce subisce una variazione di K€ 47 rispetto al precedente esercizio in funzione alle fatture emesse nell'esercizio e all'incremento del fondo svalutazione crediti (+ K€ 24) in funzione alle valutazioni effettuate in base all'anzianità del credito.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti tributari	3.269.017	908.620	2.360.397

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 3.269 (K€ 909 al 31/12/2013); nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRES e IRAP da integrativa per K€ 2.108, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 686, crediti IRES per K€ 353 e crediti IRAP per K€ 190.

In riferimento ai crediti da integrativa esposti, si precisa che tali importi fanno riferimento prevalentemente ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti ha aperto alla possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico.

Considerando che la procedura si conclude unicamente a seguito della soluzione positiva dell'Avviso di irregolarità emanato dall'Agenzia delle Entrate, evidentemente a seguito del controllo documentale svolto da parte di quest' ultima su quanto predisposto dal contribuente, gli amministratori hanno deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procederne all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Tale credito dal punto di vista economico trova collocazione tra i proventi straordinari.

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Imposte anticipate	4.315.166	4.858.445	(543.279)

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Eccedenza fondo svalutazione crediti	7.226.272	27,50%	1.987.225	6.614.084	27,50%	1.818.873
Eccedenza fondo svalutazione crediti	7.679	31,70%	2.434	1.042.197	31,70%	330.376
Amm.civilist.> amm.ti fiscali	4.331.883	27,50%	1.190.945	122.493	27,50%	33.685
Amm.civilist.> amm.ti fiscali	1.042.197	31,70%	330.376	4.009.778	34,00%	1.362.982
Fondi per rischi ed oneri	8.865	27,50%	2.438	580.360	27,50%	159.599
Fondi per rischi ed oneri	545.963	31,70%	173.070	671.649	31,70%	212.913
Fondi per rischi ed oneri	-	38,20%	-	187.644	38,20%	71.680
Manutenzione automezzi	1.556.471	27,50%	428.029	1.160.626	27,50%	319.172
Altre differenze temporanee	61.184,00	31,70%	19.395	8.130	31,70%	2.577
Altre differenze temporanee	659.100	27,50%	181.253	1.581.975	27,50%	435.043
Altre differenze temporanee	-	34,00%	-	328.068	34,00%	111.543
	15.439.613		4.315.166	16.307.003		4.858.445

Il saldo, pari a K€ 4.315 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2013 di K€ 543. Tale variazione è determinata sia dall'utilizzo di alcuni accantonamenti fatti nel 2013, sia dalla variazione di aliquota fiscale applicabile ad Aemme Linea Distribuzione in quanto dal 2015 non sarà più vigente la *Robin Hood Tax*, sia dalle movimentazioni derivanti dalle riprese fiscali effettuate nell'esercizio.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Crediti verso altri	4.169.521	3.443.420	726.101

Ammontano complessivamente a K€ 4.170 (K€ 3.443 al 31/12/2013) ed evidenziano un incremento rispetto al 2013 di K€ 726. La voce è composta prevalentemente da crediti (fatture da emettere per K€ 36).

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- Crediti per Emission Trading (certificati neri) per K€ 1.207;
- Crediti verso Cassa Conguaglio settore Elettrico per K€ 2.506, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- Crediti Escrow derivanti dalla cessione di Aemme Linea Energie pari a K€ 2.479, coperte da fondo per K€ 2.457.

In riferimento ai crediti Escrow, come evidenziato nella sezione dedicata ai crediti verso clienti, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, Amga Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062. In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di Amga Legnano è pari a K€ 2.547. Amga Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed ha tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "Escrow", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie. Come da contratto sottoscritto, Amga Legnano ha riconosciuto la quota parte di incasso sui crediti Escrow ad Amaga Abbiategrosso ed ASM Magenta complessivamente per K€ 103, appostati tra gli altri debiti.

Data la difficile recuperabilità di tali crediti, negli esercizi 2012 e 2013 si era ritenuto opportuno stanziare un fondo svalutazione crediti dedicato pari a K€ 2.422. Al 31 dicembre 2014, sulla base degli esigui risultati



dell'attività di recupero crediti posta in essere nell'esercizio, si è deciso di incrementare prudenzialmente il fondo svalutazione di altri K€ 34 portandolo a K€ 2.457. Qui di seguito è riportata la movimentazione del fondo in oggetto.

Movimentazione fondo svalutazione crediti escrow	Anno 2014
Iniziale	2.422.326
accantonamenti	34.344
utilizzi	0
Finale	2.456.670

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	67.831	4.265.821	(4.197.989)

Ammontano complessivamente a K€ 68 (K€ 4.266 al 31/12/2013) e si riferiscono a crediti vantati per titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi), trattati dalla controllata Aemme Linea Distribuzione per K€ 51 e dalla partecipazione in Amtel (K€ 17) che è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione è stata ceduta a Clouditalia come dettagliano in sede di analisi delle partecipazioni finanziarie.

Rispetto al 2013 si rileva un decremento significativo determinato prevalentemente dalla chiusura del conto corrente Escrow avvenuto contestualmente alla cessione del residuo 20% nella partecipazione in Aemme Linea Energie (-K€ 4.150) e dalla vendita preannunciata della partecipazione in Amtel (-K€ 65).

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.695.745	5.859.389	(2.163.644)
Assegni	7.292	10.724	(3.432)
Denaro e valori in cassa	100.149	70.150	29.998
	3.803.186	5.940.263	(2.137.077)

Ammontano complessivamente a K€ 3.803 (K€ 5.940 al 31/12/2013) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.137, imputabile ad una maggiore attenzione per i pagamenti di fine anno verso i fornitori e gli altri debitori del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	764.737	674.983	89.754

Ammontano complessivamente a K€ 765 (K€ 675 al 31/12/2013) e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	5.119.846	(5.119.846)
Riserve di rivalutazione	3.322.581	11.794.099	(8.471.518)
Riserva legale	736.694	736.694	(0)
Riserve statutarie	(0)	7.605.075	(7.605.075)
Altre riserve:			
riserva di trasformazione / conferimento	0	892.481	(892.481)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.263.888)	(1.377.888)	114.000
Utile (perdita) dell'esercizio	4.887.541	(21.974.920)	26.862.461
Patrimonio netto di gruppo	71.823.228	66.935.686	4.887.541
Capitale e riserve di terzi	9.578.639	9.769.051	(190.412)
Utile (perdita) di terzi	900.169	(190.411)	1.090.580
Patrimonio netto di terzi	10.478.808	9.578.640	900.168
Totale Patrimonio netto	82.302.036	76.514.326	5.787.710

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO									Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva Straordinaria	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto		
SALDI 31.12.'11	64.140.300	569.907	11.142.247	6.192.331	5.119.846	892.481	(7.961.568)	1.087.697	81.183.240	10.560.873	91.744.114
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	680.637	0	680.637	(1.114.744)	(434.105)
Destinazione risultato 2011	0	8.766	0	133.299	0	0	945.631	(1.087.697)	0	0	0
Risultato 2012	0	0	0	0	0	0	0	6.195.285	6.195.284	182.480	6.377.765
SALDI 31.12.'12	64.140.300	578.673	11.142.247	5.525.630	5.119.846	892.481	(6.335.300)	6.195.284	87.259.162	9.628.612	96.887.774
SALDI 31.12.'12	64.140.300	578.673	11.142.247	5.525.630	5.119.846	892.481	(6.335.300)	6.195.284	87.259.162	9.628.612	96.887.774
Altri movimenti	0	0	651.852	0	0	0	999.595	0	1.651.447	140.435	1.791.882
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2012	0	158.021	0	2.079.445	0	0	3.957.818	(6.195.284)	0	0	0
Risultato 2013	0	0	0	0	0	0	0	(21.974.920)	(21.974.921)	(190.411)	(22.165.331)
SALDI 31.12.13	64.140.300	736.695	11.794.099	7.605.075	5.119.846	892.481	(1.377.888)	(21.974.920)	66.935.686	9.578.639	76.514.326
SALDI 31.12.13	64.140.300	736.695	11.794.099	7.605.075	5.119.846	892.481	(1.377.888)	(21.974.920)	66.935.686	9.578.639	76.514.326
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(0)	(8.471.518)	(7.605.075)	(5.119.846)	(892.481)	113.999	21.974.920	0	0	0
Risultato 2014	0	0	0	0	0	0	0	4.887.541	4.887.541	900.169	5.787.710
SALDI 31.12.14	64.140.300	736.695	3.322.581	(0)	0	(0)	(1.263.888)	4.887.541	71.823.228	10.478.808	82.302.035

Le variazioni del patrimonio netto sono conseguenti a quanto deliberato dalle Assemblee dei Soci al fine di coprire le perdite registrate nel 2013 o di destinare il risultato dell'esercizio 2013, nonché alla rilevazione dell'utile d'esercizio 2014. Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.



Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre coperture perdite altre ragioni	
Capitale	64.140.300	B			0	0
Riserve di Capitale	0	A, B			0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	736.695	B	736.695		0	0
Riserva di rivalutazione I. 2/2009*	3.322.581	A B C	3.322.581	34.015	0	0
	68.199.576		4.069.276	34.015	0	0

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la riserva è distribuibile previo assoggettamento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Qui di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2014.

Prospetto di raccordo	PN 31 dicembre 2013	Riserve	Risultato 2014	PN 31 dicembre 2014
Bilancio della Capogruppo AMGA Legnano Spa	68.199.576	0	925.056	69.124.632
Capitale, riserve e risultati delle imprese consolidate	38.433.723	1.191.624	4.223.405	43.848.752
Valore di carico delle imprese consolidate	(29.089.914)	(199.468)	209.468	(29.079.914)
Trattamento del leasing secondo il metodo finanziario	292.080	0	11.982	304.063
Storno plusvalenze intragruppo	(2.303.396)	0	332.600	(1.970.796)
Storno coperture perdite partecipate	982.156	(992.156)	85.198	75.198
Bilancio Consolidato	76.514.326	0	5.787.710	82.302.036

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Fondi per imposte	0	79.847	(79.847)
Altri fondi	1.918.080	4.123.152	(2.205.073)
	1.918.080	4.202.999	(2.284.919)

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 1.918 (K€ 4.203 al 31/12/2013) ed evidenziano un decremento rispetto al 2013 di K€ 2.285. Nel dettaglio si riferiscono principalmente a:

- Il fondo imposte differite nell'esercizio viene azzerato in quanto relativo esclusivamente alle differite intercompany stanziate sul plusvalore allocato sui cespiti in sede di conferimento degli stessi da Amga Legnano ed Aemme Distribuzione ad Aemme Linea Distribuzione nel 2006. Tale analisi è stata possibile a seguito della ricostruzione del plusvalore allocato in fase di analisi dei cespiti ai fini fiscali.
- Il fondo rischi, pari a K€ 1.918, è composto principalmente dalle seguenti voci:
 - Fondo rischi pari a K€ 659 operato in via prudenziale a fronte dei rischi connessi al pagamento di indennizzi richiesti da Erga Cinque S.r.l., di seguito Erga Cinque, per presunta violazione di garanzie contenute nel contratto di cessione dell'80% del capitale sociale di Aemme Linea Energie, pro quota e unitamente ad altri venditori (ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. "ASM" e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA") perfezionato il 3 aprile 2013. Si segnala inoltre, che in data 8 ottobre 2013, AMGA ha ricevuto un ulteriore atto di citazione di erga Cinque con un'ulteriore richiesta di K€ 556, oltre spese di giudizio, riconducibile all'80% delle sopravvenienze passive riscontrate nel bilancio di Aemme Linea Energie. Allo stato dell'arte attuale la complessità della questioni di fatto e di diritto che caratterizzano il contenzioso, rendono impossibile previsioni certe in ordine all'esito del procedimento. Il rischio di soccombenza non appare tale da richiedere ulteriori accantonamenti a fondo rischi.

- Copertura del rischio legato ad un potenziale contenzioso giuslavoristico a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro, pari a K€ 415;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta risarcitoria da parte del Comune di Legnano in nome e per conto dell'aggregazione del Legnanese e Valle Olona congiuntamente all'aggregazione del Canegratese all'ATI composto da Amga Legnano quale capofila della cordata e da New Elettric S.r.l. e Clouditalia Communications (già Eutelia S.p.A.) inerente al contratto d'appalto "Banda Larga" per K€ 168;
- Fondo rischi fiscali per K€ 156;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta da parte del Comune di Legnano relativamente ai canoni non ricognitori connessi alla rete del teleriscaldamento per K€ 83;
- Fondo rischi strumenti finanziari derivati per K€ 70; l'importo è stato adeguato rispetto al precedente esercizio di K€ 10, in quanto ritenuto non adeguato;
- Copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione agli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas per K€ 71;
- Copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 66.

Fondo rischi - dettaglio	Anno 2014
Franchigia contenzioso ALE	659.100
Contenzioso giuslavoristico	415.000
Rischio Banda Larga	168.000
Fondo rischi fiscali	156.499
Rischio canoni non ricognitori Tele	83.000
Fondo rischi certificati bianchi	71.205
Fondo su titoli derivati	70.010
Rischio accertamento cessione ramo idrico	65.945
Rischio per interessi ritardato pagamento	44.048
Altri fondi	185.272
	1.918.079

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è la seguente:

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2014
Iniziale	4.123.152
accantonamenti	302.666
utilizzi	(625.370)
rilasci	(167.212)
altri movimenti	(1.715.156)
Finale	1.918.079

Movimentazione fondo per imposte	Anno 2014
Iniziale	79.847
accantonamenti	
utilizzi	(79.847)
Finale	0



Si rilevano inoltre i seguenti utilizzi e riclassifiche principali:

- Utilizzo fondo stanziato per K€ 356 relativamente alla causa R.G. n. 706/2010, tra le parti Siemens S.p.A. (ricorrente), Amga Legnano e Troiani e Ciarrocchi S.r.l. (resistenti);
- Utilizzo accantonamento effettuato a copertura di fatture da emettere di difficile recuperabilità per K€ 115 alla TIA;
- Utilizzo K€ 16 per le spese risarcitorie sostenute da Amga nel contenzioso Scalzo/Over Sport e contestuale rilascio della parte eccedente;
- Riclassifica K€ 11 a fondo svalutazione crediti dello stanziamento effettuato a copertura del rischio derivante da fatture da emettere stanziate verso Aler per scambiatori di calore del servizio teleriscaldamento la cui possibilità di emissione ed esigibilità è ritenuta incerta;
- Riclassifica K€ 1.764 ad altri debiti verso erario della quota accantonata a copertura del rischio fiscale legato all'errata applicazione dell'aliquota iva sulla fatturazione del teleriscaldamento che si è concretizzato con la ricezione dell'accertamento da parte dell'agenzia delle entrate a cui la società ha aderito.

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.898.830	1.956.313	(57.483)

Al 31 dicembre 2014 è pari a K€ 1.899 (K€ 1.956 al 31/12/2013) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2014, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2014
Iniziale	1.956.312
Accantonamenti	590.687
Utilizzo	(124.751)
Altri movimenti	(523.418)
Finale	1.898.830

Debiti

Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	12.204.406	15.857.507	(3.653.101)
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	31.323.321	36.729.089	(5.405.768)
	43.527.727	52.586.596	(9.058.869)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2014 sono pari a K€ 43.528 (K€ 52.587 al 31/12/2013) ed evidenziano un decremento di K€ 9.059 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è frutto sia della riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine sia dell'aumento di liquidità generato a fine esercizio. In particolare l'indebitamento a breve termine verso gli istituti finanziari è pari a K€ 12.204.

Nel corso degli ultimi mesi del 2013 e dei primi mesi del 2014 è stata avviata un'intensa trattativa con BPM per riscadenziare la maxi rata finale inizialmente con scadenza 30 giugno 2014, che il Gruppo non avrebbe potuto rispettare.

Le negoziazioni avevano portato alla condivisione di un primo *termsheet* che definiva nuove scadenze del debito che prevedeva rimborsati a partire dal mese di settembre 2014 in 6 anni e mezzo con rate coerenti con l'attuale capacità del Gruppo di generare liquidità. In data 19 giugno 2014 il Comitato Crediti di BPM aveva ufficialmente deliberato l'accettazione del nuovo accordo così come sopra riportato. Il contratto, la cui

sottoscrizione era prevista per il settembre del 2014, tuttavia non si è ancora perfezionata poiché sono state apportate alcune variazioni a vantaggio della società che sono state approvate dal Comitato Crediti di BPM in data 21/05/2015. La linea attualmente accordata rispetta il *termsheet* sottoscritto e di converso la società sta rimborsando le quote sulla base delle condizioni indicate nello stesso. Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento a breve Cariparma	igiene	209.234	0	0	209.234
Mutuo Banca Popolare di Lodi - Amga Legnano	teleriscaldamento	954.710	3.818.840	1.909.422	6.682.972
Finanziamento Banca di Legnano parcheggio ospedale	parcheggi	214.537	940.061	1.337.208	2.491.806
Mutuo Unicredit	teleriscaldamento	2.101.396	6.786.844	0	8.888.240
Finanziamento Banca di Legnano chirog.cash pooling	struttura	1.065.963	0	0	1.065.963
Finanziamento Banca di Legnano imp. fotovoltaico	fotovoltaico	372.173	1.619.302	3.546.814	5.538.289
c/c - Banca di Legnano c/c ipotecario	teleriscaldamento	500.000	9.500.000	1.864.830	11.864.830
MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI		5.418.012	22.665.047	8.658.274	36.741.333
c/c debiti per competenza su c/c		194.725	0	0	194.725
c/c - portafoglio effetti B.POP.SONDRIO		3.842	0	0	3.842
c/c - Monte Paschi Siena A.L.A. c/ anticipi		767.851	0	0	767.851
c/c - BCC Credito Cooperativo Barlassina anticipi ALD		1.368.899	0	0	1.368.899
c/c - UniCredit		2.486.462	0	0	2.486.462
c/c - Banca Popolare di Sondrio		973.369	0	0	973.369
c/c - BL conto ant.fatture ALA		991.246	0	0	991.246
ALTRI DEBITI BANCARI		6.786.394	0	0	6.786.394
					0
DEBITI BANCARI		12.204.406	22.665.047	8.658.274	43.527.727

Oltre al finanziamento già commentato di BPM, si commentano nel seguito gli altri mutui e finanziamenti:

- Finanziamento Cariparma relativo all'acquisto delle piattaforme ecologiche di Parabiago, pari a K€ 209 completamente entro l'esercizio successivo;
- Mutuo Banca Popolare di Lodi per K€ 6.683, utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 955 entro l'esercizio successivo, K€ 3.819 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di vincoli finanziari che attualmente risultano rispettati;
- Finanziamento Banca di Legnano relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.492 di cui K€ 215 entro l'esercizio successivo, K€ 940 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Mutuo Unicredit per K€ 8.888 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 2.101 entro l'esercizio successivo e K€ 6.787 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- Finanziamento Banca di Legnano chirografario per K€ 1.066 completamente entro l'esercizio successivo;
- Finanziamento Banca di Legnano relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 5.538 di cui K€ 372 entro l'esercizio successivo, K€ 1.619 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Saldo di conto corrente ipotecario per K€ 11.865, garantito con ipoteca su parte degli immobili di proprietà di cui K€ 500 entro l'esercizio successivo, K€ 9.500 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Esposizione di c/c bancari per K€ 6.786.

Acconti

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Acconti	8.674	45.615	(36.942)

Tale importo è relativo ad acconti a valere sui consumi ricevuti dai clienti.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti verso fornitori	18.108.789	21.028.404	(2.919.615)



A 31 dicembre 2014 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 18.109 (K€ 21.028 al 31/12/2013) e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.920; tale fenomeno è stato determinato dalla migliore gestione dello scaduto nei confronti dei fornitori grazie alla liquidità generata nell'esercizio. L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 11.519 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti verso controllanti	3.749.862	2.135.017	1.614.845

Al 31/12/2014 il saldo dell'esposizione debitoria nei confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 3.750, è essenzialmente di natura commerciale. Rispetto al 2013 in particolare si rileva un incremento pari a K€ 1.615. Tale variazione è riconducibile essenzialmente alla quota relativa al 2014 dei canoni concessori di distribuzione gas metano.

Tabella saldo debiti vs Comune di Legnano	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Altri debiti finanziari	0	8.471	(8.471)
Debiti commerciali	2.885.259	3.467.623	(582.364)
Fatture e note accr ricevere	1.629.315	0	1.629.315
Crediti commerciali	(324.943)	(450.318)	125.375
Fatture e note accr emettere	(439.769)	(890.759)	450.990
	3.749.862	2.135.017	1.614.845

Debiti tributari

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti tributari	3.499.046	3.787.512	(288.466)

Ammontano complessivamente a K€ 3.449 (K€ 3.788 al 31/12/2013) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 288.

Le poste più rilevanti riguardano debiti per IVA a debito e ad esigibilità differita (K€ 1.248) e altri debiti verso erario (K€ 1.850) relativi ad oneri che la società dovrà sostenere nei confronti dell'erario per quanto emerso dagli accertamenti effettuati sul fronte iva teleriscaldamento di cui si è fatta menzione nella relazione sulla gestione. È bene evidenziare che tali oneri erano già stati stanziati nel bilancio precedente come allocazione a fondo rischi, quindi riclassificati a debiti tributari contestualmente alla conclusione della procedura in corso.

Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	962.779	804.769	158.011

Al 31 dicembre 2014 il totale della categoria ammonta a K€ 963 (K€ 805 al 31/12/2013) e mostra un incremento rispetto l'anno precedente di K€ 158. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	4.142.771	9.097.970	(4.955.198)
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	7.320.817	10.070.480	(2.749.663)
	11.463.588	19.168.450	(7.704.861)

Ammontano complessivamente K€ 11.464 (K€ 19.168 al 31/12/2013). Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- Debiti verso Amiacque per K€ 6.443, generatisi a seguito della cessione del ramo d'azienda idrico di Amga Legnano e Aemme Linea Distribuzione, per i quali si evidenzia che i vertici del Gruppo Amga nei primi mesi del 2014 hanno definito un piano di rientro con Amiacque in linea con i corrispettivi dovuti da Cap Holding ad Amga Legnano e di cui stati già rimborsati K€ 2.708;
- Debiti verso Cassa Conguaglio settore elettrico per K€ 2.001 relativi al business della distribuzione del gas, compensati per K€ 2.506 da crediti apposti nella sezione altri crediti;
- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 503; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad Amga Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2015;
- Debiti verso Regione Lombardia per finanziamento teleriscaldamento per K€ 375, per finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso avverrà in 5 anni a partire dal 2017;
- Debiti vs personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 1.239 (compensati per K€ 78 nei crediti);

Si evidenzia che all'interno di questa categoria, K€ 7.713 sono di natura finanziaria, mentre gli altri di natura commerciale.

L'importante riduzione generatasi rispetto al 2013 (- K€ 7.705) deriva prevalentemente dal parziale rimborso dei debiti nei confronti di Amiacque (-K€ 2.708) e dall'estinzione dei debiti finanziari verso Aemme Linea Energie, ASM Magenta ed Amaga Abbiategrasso, complessivamente pari a K€ 4.244, a bilanciamento dei crediti Escrow, anch'essi chiusi contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie, così come dettagliato nella sezione dedicata alle partecipazioni ed ai crediti.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2014	31/12/2013	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	1.518.589	1.236.983	281.606
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	13.034.798	13.402.664	(367.866)
	14.553.386	14.639.647	(86.261)

Il saldo al 31 dicembre 2014 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi beni.

La voce, pari a K€ 14.553, registra un decremento di K€ 86 rispetto al precedente esercizio per effetto del rilascio delle quote di competenza dell'esercizio.

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
Debito residuo per leasing	1.047.497	1.469.075
Fidejussioni prestate	9.007.933	9.105.479

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 1.047.



Il valore complessivo delle fidejussioni prestate è pari a K€ 9.010 e tra i più rilevanti si citano:

- Amga Legnano vs Provincia di Milano: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata;
- Amga Legnano vs Comune di Legnano: K€ 1.450 per affidamento servizio tributi locali;
- Amga Legnano vs Comuni di Rescaldina K€ 516 per affidamento servizio gas distribuzione;
- Amga Legnano vs Comuni vari: K€ 522 per affidamento servizio acqua;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 576 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento
- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 351 per attività smaltimento rifiuti;
- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- Aemme Linea Ambiente vs Ministero dell'Ambiente: K€ 1.135 per attività smaltimento rifiuti;
- Aemme Linea Distribuzione vs Comune di Legnano: K€ 600 per affido servizio distribuzione gas metano;

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere ammontano complessivamente a K€ 98.800 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento;
- Banca di Legnano: ipoteca di primo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di secondo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex per K€ 30.000 a garanzia del conto corrente ipotecario;
- Banca Popolare di Lodi: ipoteca di primo grado sul terreno Massereccio, di via Menotti e di via Quasimodo, di secondo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di terzo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex, oltre alla canalizzazione dei proventi da certificati verdi per K€ 25.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento;
- Banca di Legnano: ipoteca di primo grado sul fabbricato ex Saltex per K€ 3.800 a garanzia del conto corrente ipotecario effettuato per l'acquisto di tale stabile.

RENDICONTO FINANZIARIO

La posizione finanziaria netta della società al 31/12/2014 si attesta a K€ 47.241, evidenziando una riduzione dell'indebitamento lordo di K€ 7.142 rispetto al 31/12/2013. Tale dinamica riflette sia la progressiva riduzione dei debiti bancari sia una miglior gestione dei flussi finanziari della società.

Qui di seguito si riportano lo stato patrimoniale a capitale investito ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2014. Si evidenzia che il prospetto relativo al 2013 è stato riclassificato di talune poste considerate non propriamente finanziarie e quindi non afferenti all'indebitamento finanziario netto.

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2014	31.12.2013
Magazzino	604.863	638.207
Crediti commerciali	14.098.653	18.514.184
(Debiti commerciali)	(21.867.325)	(23.200.566)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	(7.163.808)	(4.048.174)
Altri crediti	14.263.158	11.556.052
Altre attività correnti	764.737	674.983
(Altri debiti)	(8.324.944)	(9.164.533)
(Altre passività correnti)	(14.553.386)	(14.639.647)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(15.014.244)	(15.621.320)
Immobilizzazioni immateriali:	13.863.659	14.688.120
Costi di impianto e di ampliamento	34.015	67.701
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	932.865	947.327
Avviamento	124.686	135.943
Immobilizzazioni in corso e Acconti	61.463	31.796
Altre	12.710.630	13.505.354
Immobilizzazioni materiali:	134.278.302	139.747.657
Terreni e fabbricati	27.972.490	28.965.582
Impianti e macchinario	100.913.152	104.794.749
Attrezzature industriali e commerciali	4.975.990	5.360.344
Altri beni	411.856	553.550
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.815	73.432
Immobilizzazioni finanziarie:	232.397	664.462
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	148.374.358	155.100.240
(Fondo TFR)	(1.898.830)	(1.956.313)
(Altri fondi rischi)	(1.918.080)	(4.202.999)
CAPITALE INVESTITO NETTO	129.543.204	133.319.608
Debiti bancari	43.527.727	52.586.596
Altri debiti finanziari	7.712.766	14.604.668
Debiti finanziari lordi	51.240.493	67.191.264
(Attività di natura finanziaria)	(196.139)	(4.445.719)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(3.803.186)	(5.940.263)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	47.241.168	56.805.282
Capitale sociale	64.140.300	64.140.300
Riserve	2.795.387	24.770.307
Risultato netto	4.887.541	(21.974.920)
PATRIMONIO NETTO	71.823.228	66.935.686
Patrimonio netto di terzi	10.478.808	9.578.640
FONTI DI FINANZIAMENTO	129.543.204	133.319.608

Il cash flow netto del Gruppo al 31/12/2014 risulta negativo per K€ 2.137 in quanto, nonostante la generazione di flussi di cassa positivi a livello reddituale e a livello delle attività di investimento, il rimborso dei debiti finanziari è stato tale da generare uno sbilancio negativo di questo importo.



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2014	31/12/2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.787.710	-22.165.331
Imposte sul reddito	2.316.065	2.121.268
Imposte anticipate e differite	59.574	1.255.253
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.984.825	2.514.937
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.885.016,94	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.263.156	-16.273.874
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	896.898	3.728.721
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.761.896	8.108.302
Svalutazioni per perdite durevoli di valore da partecipazioni	13.742	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore da cespiti	299.649	17.864.358
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.972.186	29.701.380
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	33.344	217.485
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.462.686	4.926.915
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.956.557	590.928
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-89.754	-134.726
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-86.261	-2.677.238
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.190.140	-2.665.544
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	-1.817.117	2.654.108
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	-777.692	203.562
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	-47.155	86.098
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	0	677.243
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	1.623.316	1.335.919
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-288.466	2.549.419
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	158.011	-102.183
Incremento/(decremento) altri debiti	-821.430	1.644.200
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.797.216	9.306.186
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.984.825	-2.514.937
(Imposte sul reddito pagate)	-1.185.499	-710.977
Utilizzo dei fondi	-3.239.301	-1.495.442
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-6.409.624	-4.721.356
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.028.502	18.012.337
di cui flusso finanziario del business		
% sui ricavi di business	41,83%	94,58%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.572.747	-2.676.446
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-194.983	-337.532
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Disinvestimenti	432.066	3.985
Fondo svalutazione partecipazioni	-13.742	0
Plusvalenza cessione Aemme Linea Energie	1.885.017	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti	65.255	-56.602
Chiusura conto corrente Escrow	4.132.735	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.733.599	-3.066.594
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Chiusura debiti finanziari da conto corrente escrow	-4.140.578	0
Variazione crediti-debiti finanziari verso altri	-2.699.733	1.436.053
Rimborso finanziamenti	-9.058.869	-12.057.360
<i>Mezzi propri</i>		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-2.525.465
Variazioni patrimonio netto	0	1.791.884
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-15.899.180	-11.354.887
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.137.078	3.590.857
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.940.263	2.349.407
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.803.186	5.940.263

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto Swap in due tranche con Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel 2009 è stato stipulato un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi ora Banco Popolare al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati sono stati stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

Il valore del *Fair value* dei contatti di swap al 31/12/2014 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market	PVR
Intesa San Paolo	2	8.648.483	(203.367)	(223.119)
Banco Popolare	1	7.291.667	(850.667)	(851.762)

CONTO ECONOMICO

Fatturato

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 50.907 (K€ 51.494 al 31/12/2013).

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	50.907.496	51.494.129	(586.634)

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2014		Anno 2013		Scostamenti 14 vs 13	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Igiene ambientale	21.458.173	42,15%	18.933.793	36,77%	2.524.380	11,76%
Distribuzione gas metano	12.911.640	25,36%	13.154.421	25,55%	(242.780)	-1,88%
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.587.819	10,98%	7.801.187	15,15%	(2.213.367)	-39,61%
Global service e calore	5.116.087	10,05%	5.395.137	10,48%	(279.050)	-5,45%
Parcheeggi - Fotovoltaico	2.709.193	5,32%	2.782.823	5,40%	(73.630)	-2,72%
Piscine	2.145.772	4,22%	2.289.819	4,45%	(144.047)	-6,71%
Altri	978.811	1,92%	1.136.949	2,21%	(158.138)	-16,16%
Totale	50.907.496	100,00%	51.494.129	100,00%	(586.634)	-1,15%

La voce al 31/12/2014 rileva una riduzione dei ricavi per K€ 587 ed è determinata principalmente dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- Incremento fatturato igiene ambientale per K€ 2.524 dovuto sia dall'aumento dei corrispettivi da Piani Finanziari relativi a Comuni già serviti nell'anno 2013 e da altri ricavi afferenti la gestione igiene ambientale su tali bacini (+ K€ 385), sia da corrispettivi ed altri ricavi derivanti da Comuni serviti a partire dall'anno 2014 (+ K€ 2.155). In riferimento a tali nuovi affidamenti, si rileva che i Comuni di Cuggiono e Buscate hanno conferito il servizio a partire dal mese di gennaio 2014, mentre i Comuni di Boffalora e Marcallo con Casone dal primo luglio 2014;
- Riduzione del fatturato da cogenerazione – teleriscaldamento. Tale contrazione, pari a K€ 2.213, è determinata contestualmente da effetto volume ed effetto prezzo. La stagione termica dell'anno 2014 (1/1-15/4 e 15/10-31/12) è stata caratterizzata da una temperatura media ben superiore a quella registrata nel 2013. I Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici) hanno registrato una drastica riduzione: da 2.427 a 1.946 (-20%).

La tariffa media di vendita del calore è passata da 105,05 €/MWht nel 2013 a soli 84,32 €/MWht nel 2014. La forte riduzione (-20%) è connessa alle seguenti circostanze:

- la riduzione delle tariffe gas per il settore riscaldamento in particolare per gli usi civili (-11% media pesata dei quattro trimestri);
- la riduzione della tariffa su utenze "residenziali promiscue, che costituiscono la categoria principale presente sulla rete di Legnano (circa 42% del totale) imposta dalla correzione delle aliquote IVA.

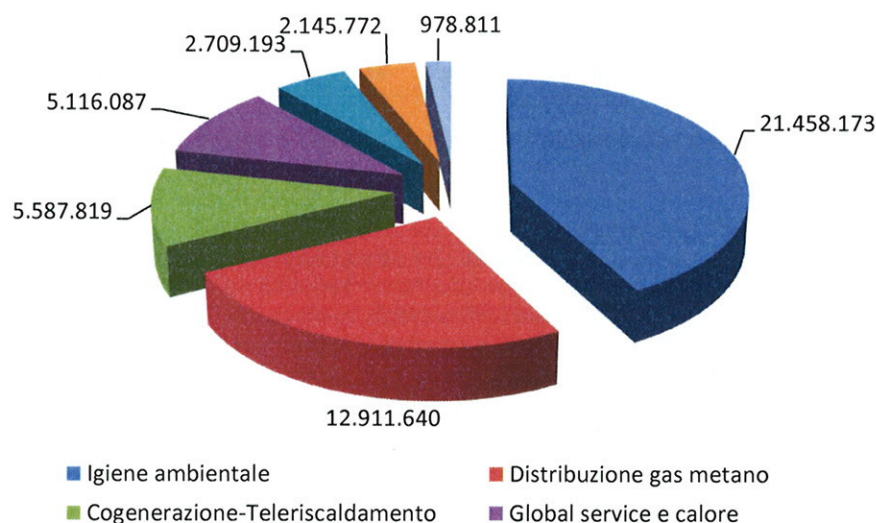
Come evidenziato nel precedente bilancio, a seguito dell'attività di *due diligence* effettuata sulla BU teleriscaldamento, è emersa infatti un'errata applicazione dell'aliquota iva, che gli amministratori hanno tempestivamente sanato applicando l'aliquota iva corretta e contestualmente promuovendo, in ottemperanza a quanto deliberato dal Comune di Legnano, un adeguamento delle tariffe che non penalizzasse l'utenza.

Questo adeguamento evidentemente ha comportato una pesante riduzione dell'imponibile e quindi della marginalità per la società che ha bilanciato per quanto possibile con ulteriori attività di efficientamento dei processi e di *cost saving*. La regolarizzazione del pregresso, attraverso un ravvedimento operoso per l'esercizio 2013 e l'accantonamento di un fondo rischi per gli anni fiscali aperti ma non più ravvedibili (2009-2012) è stato confermato a seguito di un'ispezione della Guardia di Finanza che ha attestato quanto appostato dalla società.

A parziale compensazione di questa riduzione, l'energia elettrica prodotta e ceduta alla rete esterna è passata da 25.476 a 27.628 MWhe, registrando quindi un incremento dell'8%. Ciò grazie ad un esercizio ottimizzato della sezione cogenerativa, che ha portato la quota di energia termica cogenerata dal 30% nel 2013 al 42% nel 2014. Già dall'autunno 2013, infatti, l'esercizio di dette unità era stato uniformato ai criteri di ottimizzazione individuati dall'audit eseguito sull'impianto (massimizzazione della produzione cogenerativa e divieto di esercire i cogeneratori in assetto dissipativo). In conseguenza dell'incremento della quota di energia termica cogenerata, l'energia elettrica ammessa a fruire dei CV ha subito un incremento del 15%.

- Riduzione del fatturato da global service e calore per K€ 279, compensato solo parzialmente da minori costi operativi;
- Riduzione dei ricavi da parcheggi-fotovoltaico per K€ 74 per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative;
- Riduzione dei ricavi da piscine per K€ 158 a causa delle avverse condizioni climatiche;
- Riduzione dei ricavi da distribuzione gas per K€ 243 in funzione al VRT (Vincolo di Ricavo) riconosciuto dall'Autorità ad Aemme Linea Distribuzione.

Qui di seguito è riportato un grafico che rappresenta la composizione del fatturato 2014 per linea di business.



Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	844.544	1.181.668	(337.124)

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta da:

- Incrementi lavori interni per costi del personale su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 620
- Incrementi lavori interni per costi di materiale utilizzato su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 177 e calore per K€ 17
- Incrementi lavori interni per costi relativi all'utilizzo mezzi su reti ed impianti distribuzione gas per K€ 30.

Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
ALTRI RICA VI e PROVENTI	5.907.737	5.895.283	12.454

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 5.908 (K€ 5.895 al 31/12/2013) e risultano in linea con l'anno precedente.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Rimborsi da CAP Holding per corrispettivi relativi al ramo patrimoniale idrico per K€ 2.271;
- Ricavi derivante dalla produzione di certificati verdi per K€ 1.437, in crescita di K€ 185 rispetto l'anno precedente nonostante la difficile stagionalità termina, indice di una più attenta ed efficiente gestione dell'impianto;
- Ricavi diritti di posa misuratori gas metano per K€ 355;
- Ricavi e rimborsi da Aemme Linea Energie per K€ 301;
- Sopravvenienze attive per K€ 1.075.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICA VI E PROVENTI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Rimborsi vari	141.767	41.117	100.650
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	354.803	389.064	(34.261)
Ricavi per efficienza energetica (cert.verdi)	1.437.006	1.252.000	185.006
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	302.872	319.615	(16.743)
Ricavi per prestazioni a società diverse	24.420	139.591	(115.171)
Sopravvenienze attive	1.074.629	1.119.633	(45.004)
Rimborsi da Aemme L.Energie	301.273	282.954	18.319
Rimborsi CAP Holding	2.270.966	2.351.309	(80.343)
	5.907.737	5.895.283	12.454

Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.794.849	1.888.904	(94.055)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita.



Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti automezzi	662.244	678.008	(15.764)
Acquisto odorizzante	118.841	124.520	(5.679)
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	68.022	55.174	12.848
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	657.497	674.320	(16.823)
Acquisto altre materie prime	288.245	356.883	(68.638)
Totale acquisti	1.794.849	1.888.904	(94.055)

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisti per materie prime si è ridotto rispetto al 2013 di K€ 94 sia per effetto di una politica di *spending review* intrapresa a tutto tondo sul Gruppo che ha impattato sulle varie sezioni di costo, sia per effetto di un monitoraggio più articolato e puntuale del processo di acquisto nel suo complesso, compensato in parte dai maggiori costi sostenuti legati ai nuovi Comuni acquisiti da Aemme Linea Ambiente.

Costi per servizi

La voce al 31/12/2014 si attesta a K€ 21.858 (K€ 22.500 al 31/12/2013) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 2.405 ed altri costi per servizi per la quota residua.

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
per SERVIZI	21.857.562	22.500.043	(642.481)

Qui di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Manutenz. ordinaria automezzi	975.253	923.174	52.079
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	558.374	453.543	104.831
Manutenz. ordinaria fabbricati	142.371	118.242	24.128
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	143.488	130.371	13.117
Manutenz. ordinaria protezione catodica	47.336	63.587	(16.251)
Manutenz. ordinaria cabine	82.897	107.150	(24.253)
Manutenz. ordinaria attrezzatura	78.119	88.461	(10.342)
Altre manutenz. ordinarie < K€ 50	376.832	312.618	64.213
Consumi gas metano	4.774.477	5.645.805	(871.328)
Consumi acqua	252.825	263.176	(10.351)
Consumi energia elettrica	788.428	855.196	(66.768)
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.649.116	4.428.103	1.221.014
Costi per servizi global service	2.252.301	2.588.609	(336.308)
Corrispettivi corporate AMAGA ed ASM	583.516	638.290	(54.774)
Spese collaboratori coordinati continuativi	477.278	536.347	(59.069)
Prestazioni personale di terzi	662.203	861.119	(198.916)
Consumi teleriscaldamento	24.163	15.903	8.260
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	365.105	371.451	(6.345)
Spese per gestione paghe e attività di natura fiscale	172.135	339.165	(167.030)
Costi servizio calore	260.897	220.353	40.544
Oneri e spese bancarie	228.903	403.723	(174.820)
Gest. mense e indennità sostitutiva	159.259	191.879	(32.619)
Spese per lettura misuratori	187.585	216.604	(29.019)
Indennità di carica CDA	202.137	394.016	(191.880)
Consulenze legali e spese notarili	403.560	426.422	(22.862)
Servizi diversi	2.009.005	1.906.736	102.269
Totale servizi	21.857.562	22.500.043	(642.481)

Come evidenziato nella tabella riportata, le spese per servizi nel 2014 si sono ridotte rispetto al precedente esercizio di K€ 642.

Per quanto riguarda le manutenzioni di carattere ordinario, si evidenzia un incremento di costi pari a K€ 208 rispetto all'anno precedente riconducibile prevalentemente a:

- manutenzioni effettuate sull'impianto di cogenerazione che sono passate da K€ 454 del 2013 a K€ 558 nel 2014 per la necessità emersa di adeguamento dell'impianto alle normative vigenti ed alla messa in sicurezza dello stesso;
- manutenzioni sui mezzi che sono passate da K€ 923 a K€ 975 prevalentemente per la vetustà dei mezzi;
- manutenzioni sui fabbricati che sono passate da K€ 118 a K€ 142; si evidenzia che l'incremento è determinato da una maggior attenzione nella capitalizzazione dei beni solo con impatto pluriennale, nonché agli interventi effettuati sul fabbricato ex Saltex per adeguarne la struttura all'utilizzo da parte di terzi in usufrutto;
- manutenzioni su impianti tecnologici parcheggio, che sono passate da K€ 130 a K€ 143; si rileva tuttavia che i costi sostenuti sono in parte compensati da rimborsi regolamentati con altri affittuari (vs parcheggio area Cantoni).

Gli altri servizi ammontano a K€ 19.453, (K€ 20.301 al 31/12/2013) con un decremento pari a K€ 850 rispetto all'esercizio precedente, che permea quasi la totalità delle prestazioni fruitive.

Tale dinamica, oltre ad essere frutto delle attività di *spending review* e contenimento costi avviate nel secondo semestre dell'anno 2013, scaturisce da una serie di fattori contrapposti di cui si delineano qui di seguito gli aspetti più rilevanti:

- Riduzione dei consumi di gas metano per K€ 871 sia per effetto dei minori volumi transitati e quindi fatturati, sia per effetto della riduzione del prezzo di acquisto della materia prima;
- Riduzione dei costi di global service per K€ 336 pienamente compensati dai minori ricavi registrati;
- Riduzione di consulenze fiscali ed amministrative per K€ 175 per effetto di una più efficiente gestione delle risorse interne e di una maggiore attenzione nell'espletamento delle gare di fornitura servizi;
- Riduzione costi del Consiglio di Amministrazione per K€ 192 grazie al pieno impatto dell'attività di *spending review* iniziata nel secondo semestre 2013 (già nel 2013 si erano riscontrati risparmi per K€ 26 su questa voce di costo);
- Riduzione di prestazione di personale esterno per K€ 199, grazie all'interruzione dell'appalto esterno per l'attività di *receptioning*, gestita attualmente con personale interno, e alla ridefinizione del contratto con Amaga Abbiategrosso per l'attività svolta dal personale della società per Aemme Linea Distribuzione (-K€ 100);
- Riduzione spese ed oneri bancari per K€ 174 in funzione ad un minor utilizzo dei fidi di cassa e dell'anticipo fatture, dinamica che si sta cercando di migliorare ulteriormente attraverso una rimodulazione dei tassi e degli oneri applicati; tale riduzione va apprezzata contestualmente alla riduzione degli interessi passivi (-K€ 530);
- Riduzione dei consumi di energia elettrica per K€ 67 per maggior attenzione ed efficientamento nell'utilizzo degli apparati;
- Riduzione dei costi di collaboratori coordinati e continuativi per K€ 59 per maggiore efficienza nella gestione delle risorse addette agli impianti natatori e sportivi;
- Riduzione costi corporate per K€ 55 relativi ad Amaga Abbiategrosso ed ASM Magenta in funzione alla ridefinizione dei contratti sottoscritti tra le parti; si evidenzia che è stata effettuata una riclassificazione della voce canoni patrimoniali all'interno del più ampio corrispettivo corporate per analogia di prestazioni erogate;
- Incremento costi raccolta, trasporto, smaltimento e recupero rifiuti per K€ 1.221 in funzione dei nuovi affidamenti gestiti dal 2014 (ampiamente compensato dal maggior fatturato acquisito);
- Incremento dei costi servizio calore per K€ 41 appesantiti anche dai minori ricavi registrati nei confronti del Comune di Legnano.

Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	4.614.542	5.050.052	(435.510)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 4.615 (K€ 5.050 al 31/12/2013) ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi. La voce si riduce rispetto al 2013 di K€ 436 sia per effetto della riduzione del VRD (vincolo di distribuzione) che ha determinato una riduzione del canone concessorio di distribuzione gas (-K€ 192), sia per la chiusura di alcuni noleggi o termine di leasing in essere. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.789.283	3.981.073	(191.790)
Leasing operativo mezzi	164.282	308.933	(144.651)
Affitto locali, parcheggi e impianti	135.538	154.260	(18.722)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	63.983	73.686	(9.702)
Leasing operativo attrezzature	251.291	264.226	(12.934)
Altri importi	210.164	267.875	(57.711)
Totale godimento beni di terzi	4.614.542	5.050.052	(435.510)

Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
per IL PERSONALE	12.951.981	12.745.125	206.856

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 12.952 (K€ 12.745 al 31/12/2013), evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente per K207; di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio.

COSTI della PRODUZIONE - dettaglio	31/12/2014
Salari e stipendi	9.186.357
Oneri sociali	3.024.715
Trattamento fine rapporto	590.687
Altri costi	150.222
	12.951.981

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, dal punto di vista del personale, sono state portate avanti una serie di azioni intraprese già nel 2013 quali:

- Azioni di ri-organizzative tese all'efficientamento del fattore lavoro, tramite la riallocazione di personale interno in posizioni scoperte e la ottimizzazione dei tempi lavoro delle risorse esistenti;
- Razionalizzazione dei premi di risultato;
- Eliminazione degli MBO individuali per i quadri ed i funzionari, anch'essa necessitata dalle condizioni economiche del Gruppo;
- Riorganizzazioni interne, con riallocazione di risorse presso settori le cui attività erano prima esternalizzate o che avevano registrato pensionamenti, nonché con l'efficientamento del fattore lavoro che ha consentito di reintegrare solo parzialmente le risorse dimesse e/o pensionate.

Qui di seguito è riportato il dettaglio del costo medio del personale nei due esercizi, includendo anche il costo accessorio del ticket.

	Anno 2014	Anno 2013	scostamenti
Costo del personale	12.951.981	12.745.125	206.856
Indennità sostitutiva mensa ticket	159.259	191.879	(32.619)
Totale (€uro)	13.111.241	12.937.004	174.236
nr medio dipendenti	272,83	257,74	15
costo medio	48.055,86	50.193,36	(2.138)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Nonostante gli interventi effettuati, il costo del personale (comprensivo della remunerazione dell'indennità sostitutiva mensa) è aumentato di K€ 174. Tale dinamica deriva da una serie di fattori che sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia e per società di riferimento.

La voce incrementativa più rilevante, non dipendente da scelte o dinamiche aziendali, è l'aumento del contratto collettivo nazionale, pari a K€ 452, di cui K€ 364 relativi al personale igiene ambientale di Aemme Linea Ambiente. È bene segnalare che, nonostante questi incrementi prevalentemente esogeni alla gestione aziendale, il costo del personale rispetto quanto registrato nel 2012 si è complessivamente ridotto di K€ 629.

Dettaglio scostamenti	AMGA	ALD	SERVICE	SPORT	ALA	Consolidato
Costo del personale 2013	2.859.012	2.162.918	598.344	223.425	7.093.306	12.937.004
Cessazione rapporti lavorativi	(473.944)	(74.298)	(10.933)	(3.082)	16.998	(545.259)
Riduzione CDL Dirigenti	(44.558)	0	0	0	0	(44.558)
Nuovi inserimenti	71.518	0	0	0	0	71.518
Maternità	(24.270)	0	0	0	0	(24.270)
Aumento contratto collettivo	35.217	41.410	11.099	0	364.324	452.050
Variazione ore straordinario	15.974	8.995	0	0	(31.651)	(6.681)
Variazione tempi determinati/interinali	(30.211)	0	0	0	66.667	36.457
Incremento premio produzione	14.846	9.430	4.873	0	160.616	189.765
Indennità di licenziamento erogate	60.213	0	0	0	0	60.213
Riduzione Ticket	0	0	0	0	(18.700)	(18.700)
Altro (vs nuovi contributi)	(20.070)	5.138	(1.895)	0	20.529	3.702
Costo del personale 2014	2.463.728	2.153.593	601.489	220.343	7.672.089	13.111.241

L'impatto derivante da tali attività, oltretutto, nel 2013 si è riflesso solo in parte mentre avrà pieno impatto dal 2014.

Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.296.458	10.319.596	(2.023.137)

Ammontano complessivamente a K€ 8.296 (K€ 10.320 al 31/12/2013) e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per K€ 7.762 ed alle svalutazioni dell'attivo circolante per K€ 535.



Per quanto riguarda gli ammortamenti si evidenzia che l'importo su base annua subisce una riduzione di K€ 346 prevalentemente in conseguenza agli ammortamenti dell'esercizio discussi in sede di analisi dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le svalutazioni, si registra invece un decremento pari a K€ 1.677 in conseguenza alla già attenta attività di analisi dello stato dei crediti effettuata lo scorso esercizio. La composizione della voce al 31/12/2014 è riconducibile principalmente a:

- Accantonamento di ulteriori K€ 34 a fondo svalutazione crediti "Escrow" (attualmente pari a K€ 2.457), sulla base dei riscontri ottenuti;
- Accantonamento di K€ 209 relativamente a crediti di difficile esigibilità relativi al teleriscaldamento;
- Accantonamento di K€ 116 relativamente a crediti di difficile esigibilità relativi alla TIA del Comune di Robecco;
- Altri accantonamenti per crediti di difficile esigibilità relativi a differenti business e società del Gruppo per K€ 176.

Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN. di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	29.488	121.854	(92.366)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e sono pari a K€ 29.

Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	306.211	3.128.323	(2.822.112)

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 306 (K€ 3.128 al 31/12/2013) e sono relativi principalmente a quanto riportato nella tabella di dettaglio qui di seguito riportata:

Accantonamento per rischi ed oneri - dettaglio	Anno 2014
Accantonamento fondo rischi interessi ritardato pagamento	29.948
Acc. fdo rischi canonici non ricognitori Tele 2013/2014	83.000
Acc.fdo rischi banda larga	168.000
Adeguamento 2014 f.do rischi strumento derivato	10.010
Accantonamenti per altri contenziosi in corso	11.398
Accant. fondo obsolescenza merci magazzino	3.856
Totale	306.211

In particolare si evidenzia:

- Accantonamento pari a K€ 30 quale stima prudenziale a copertura dei potenziali costi per interessi di ritardato pagamento per prestazioni effettuate da parte di un fornitore del Gruppo per le quali tuttavia non sono ancora pervenute fatture specifiche;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta risarcitoria da parte del Comune di Legnano in nome e per conto dell'aggregazione del Legnanese e Valle Olona congiuntamente all'aggregazione del Canegratese all'ATI composto da Amga Legnano quale capofila della cordata e da New Elettric S.r.l. e Clouditalia Communications (già Eutelia S.p.A.) inerente al contratto d'appalto "Banda Larga" per K€ 168;
- Copertura del rischio relativo alla potenziale richiesta da parte del Comune di Legnano relativamente ai canonici non ricognitori connessi alla rete del teleriscaldamento per K€ 83;

- Adeguamento fondo rischi strumenti finanziari per K€ 10 in quanto ritenuto non adeguato (valore al 31/12/14 K€ 70).

Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2013	Anno 2012	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	1.498.818	1.514.776	(15.958)

Ammontano complessivamente a K€ 1.499 (K€ 1.515 al 31/12/2013) ed evidenziano un decremento rispetto al 2013 di K€ 16 soprattutto per effetto di minori minusvalenze da dismissione cespiti e contributi associativi. L'incremento delle sopravvenienze passive, legato alla differente gestione dei conguagli su letture anni pregressi della distribuzione gas, voce parimenti compensata nelle sopravvenienze attive per analogo impatto su retrocessioni componenti tariffarie. Qui di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Sopravvenienze passive	425.159	335.006	90.153
TOSAP - COSAP	377.978	384.289	(6.311)
TIA	96.314	107.512	(11.198)
IMU	254.210	244.917	9.293
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	76.332	130.890	(54.557)
Contributi associativi	102.495	117.701	(15.206)
Rimborsi costi personale in distacco	43.201	37.208	5.993
Altri oneri	123.129	157.253	(34.124)
	1.498.818	1.514.776	(15.958)

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	62.667	76.872	(14.204)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(2.047.492)	(2.591.808)	544.317
	(1.984.825)	(2.514.937)	530.112

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 63 (K€ 77 al 31/12/2013), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari e proventi finanziari da derivati.

Gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 2.047 (K€ 2.592 al 31/12/2013) e si riferiscono agli interessi passivi maturati su mutui e su scoperti di conto corrente. La riduzione conseguita, pari a K€ 544, è frutto dell'intensa attività di monitoraggio dei conti correnti per un miglior bilanciamento dei fidi concessi, nonché ad un minor utilizzo degli stessi. Gli oneri finanziari verso fornitori, pari a K€ 92 ed in aumento rispetto al 2013 di K€ 63, sono relativi agli interessi maturati sul debito finanziario verso Amiacque in base al piano di rientro sottoscritto che nel 2014 vede il suo pieno effetto. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	3.789	8.778	(4.988)
Interessi attivi da clienti e fornitori	846	989	(143)
Dividendi su utili da partecipate	0	3.082	(3.082)
Proventi finanziari da derivati	56.808	63.010	(6.203)
Altri proventi finanziari	1.224	1.012	212
PROVENTI FINANZIARI	62.668	76.872	(14.204)
Interessi mutuo Unicredit (teleriscaldamento)	(86.026)	(99.072)	13.046
Interessi mutuo Banca Popolare Lodi (teleriscaldamento)	(202.045)	(234.234)	32.188
Interessi c/c Unicredit (teleriscaldamento)	(208.704)	(270.683)	61.979
Oneri da strumenti di copertura finanziaria	(398.091)	(453.399)	55.307
Interessi mutuo Cariparma (acquisto piattaforme)	(6.084)	(9.670)	3.586
Interessi mutuo Banca di Legnano (parcheggio ospedale)	(191.783)	(184.973)	(6.810)
Interessi c/c ipotecario Banca di Legnano	(533.383)	(600.213)	66.830
Oneri finanziari vs. BDL finanz.chirog.cash pooling	(104.345)	(198.324)	93.980
Oneri finanziari verso fornitori	(91.870)	(28.513)	(63.358)
Altri oneri finanziari	(225.161)	(512.728)	287.567
ONERI FINANZIARI	(2.047.492)	(2.591.808)	544.317
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.984.824)	(2.514.937)	530.113

Rettifiche di valore di attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
Svalutazione di partecipazioni	13.742	336.141	(322.399)
	13.742	336.141	(322.399)

La voce al 31/12/2014 riporta un saldo per K€ 14 e si riferisce all'accantonamento per copertura perdite di Euroimpresa e Termica Valle Olona, così come dettagliato nella nota in sede di analisi delle partecipazioni.

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI	Anno 2014	Anno 2013	Scostamenti
PROVENTI	4.440.356	5.935.024	(1.494.668)
ONERI	(588.308)	(23.175.165)	22.586.856
	3.852.048	(17.240.140)	21.092.188

La voce al 31/12/2014 riporta un saldo positivo per K€ 3.852 ed è a sua volta composta da proventi straordinari per K€ 4.440 (K€ 5.935 al 31/12/2013) e da oneri straordinari per K€ 588 (K€ 23.175 al 31/12/2013).

Tra i proventi figura la plusvalenza pari a K€ 1.887, emersa dalla cessione della quota residua di Aemme Linea Energie, valutata K€ 2.282 ed iscritta a bilancio per K€ 395.

Gli altri proventi straordinari sono pari a K€ 2.556 e fanno riferimento a quanto segue.

PROVENTI STRAORDINARI - dettaglio	Anno 2014
Plusvalenza da cessione partecipazione Aemme Linea Energie	1.886.674
Plusvalenze	1.886.674
Rilevazione fatture da emettere pregresse non stanziati	38.140
Chiusura ft da ricevere pregresse mai pervenute	165.971
Crediti tributari da dichiarazioni integrative	2.107.881
Altri proventi minori	55.800
Proventi da rettifiche di consolidamento	185.891
Altri proventi straordinari	2.553.683
Totale	4.440.357

- K€ 38 fanno riferimento a chiusura di fatture da ricevere stanziati negli esercizi precedenti, ma mai ricevute;
- K€ 166 fanno riferimento a rilevazione di fatture da emettere non stanziati negli esercizi precedenti;
- K€ 2.108 fanno riferimento ai crediti verso erario iscritti a bilancio come da rilevazione Unico relativamente alle integrative presentate. Come evidenziato nella sezione dedicata ai crediti tributari, si precisa che tali importi fanno riferimento prevalentemente ai crediti emersi sulla base delle procedura effettuata in osservazione della Circolare Ministeriale del 24 settembre 2013, n. 31. Tale circolare infatti ha aperto alla possibilità di recupero della deducibilità/sterilizzo della doppia tassazione di poste contabili che, per errori di rilevazione in un esercizio diverso da quello di competenza (fiscale), devono essere riprese a tassazione nell'anno di transizione a Conto Economico. È bene rilevare che gli amministratori hanno deciso di appostare tale credito in una sezione separate dai crediti IRES ed IRAP ordinari e procedere all'utilizzo soltanto ad esito (positivo) del procedimento di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- Rettifiche di consolidamento per K€ 185, relative ad una corretta determinazione del plusvalore allocato in sede di conferimento dei rami distribuzione gas 2006, compensate da rilevazione di imposte differite passive per analogo adeguamento fondo imposte differite.

Si ricordano qui di seguito in tabella i principali proventi straordinari registrati nel bilancio d'esercizio 2013, considerandone il rilevante impatto sul bilancio stesso.

PROVENTI STRAORDINARI - dettaglio	Anno 2013
Rilascio risconto ctr fdo perduto Biomasse	1.865.305
Rilascio risconto qt FRISL 8 da svalutazione rete fibra ottica	1.164.375
Rettifiche di consolidamento per recepimento leasing e variazioni cespiti	1.117.000
Proventi da crediti per imposte anticipate per circ 31	350.247
Rilascio qt risconto investimenti rete idrica 2011 non riconosciuti	297.317
Ft da emettere global 2011 vs Comune di Legnano non stanziati	217.695
Chiusura ft da ricevere 2005-2009	195.250
Rilevazione nota accredito 2011 non stanziata	191.737
Incentivi sicurezza 2012 non stanziati ALD	173.835
Rilascio fondo imposte differite	165.424
Rilevazione errato calcolo fdo ammortamento inv. beni di terzi anni pregressi	104.224
Rimborsi IRES per IRAP deduc anni 2005-2007	45.248
Rilevazione errati stanziamenti oneri energia elettrica GSE anni pregressi	31.230
Fatture da emettere pregresse non stanziati AL	16.137
Totale	5.935.024

Gli oneri straordinari sono pari a K€ 588 e fanno riferimento prevalentemente a quanto segue:

- Chiusura crediti anni pregressi poi non riconosciuti per K€ 20;
- Rilevazione fatture da ricevere relative ad anni pregressi non stanziati per K€ 111;
- Corretta rilevazione di sanzioni ed interessi sugli accertamenti effettuati in merito all'errata applicazione dell'iva del teleriscaldamento per K€ 37, parzialmente compensato nei proventi straordinari (diverse annualità coinvolte);



- Mancato rilascio risconti attivi anni pregressi su finanziamento parcheggio ospedale per K€ 30;
- Rilascio crediti per imposte anticipate afferenti le integrative presentate e contestuali all'iscrizione dei crediti tributari come da unico e contestuale rilevazione proventi straordinari come sopra descritto per K€ 350.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio di tale voce.

ONERI STRAORDINARI - dettaglio	Anno 2014
Chiusura crediti anni pregressi non riconosciuti	20.724
Rilevazione fatture da ricevere anni pregressi	110.715
Rilascio crediti imposte anticipate per integrative effettuate	350.247
Adeguamento sanzioni ed interessi iva TLR	37.211
Mancato rilascio risconto attivo anni pregressi	30.479
Rettifica su cespiti per storno fatture	16.590
Rilevazione errore in quadratura partitario clienti anni pregressi	20.082
Altri oneri straordinari	2.261
Totale	588.308

Come effettuato per i proventi straordinari, qui di seguito in tabella si riportano i principali oneri straordinari registrati nel bilancio d'esercizio 2013, considerandone il rilevante impatto sul bilancio stesso.

ONERI STRAORDINARI - dettaglio	Anno 2013
Rettifica cespiti per incrementi lavori interni	5.632.677,71
Svalutazione rete fibra ottica	3.345.044,49
Rettifica cespiti per manutenzioni o servizi non capitalizzabili	2.734.802,45
Svalutazione cespiti residui impianto compostaggio	2.295.307,10
Chiusura crediti/ft da emettere anni pregressi	1.753.242,36
Svalutazione impianto biomasse	1.602.600,27
Rettifiche di consolidamento per recepimento leasing e variazioni cespiti	945.974,33
Svalutazione fabbricato civile via Novara	900.000,00
Rilevazione ft da ricevere anni pregressi mai stanziati	693.845,64
Svalutazione capitalizzazione una tantum FRISL 8	675.981,27
Oneri straordinari per ravvedimento operoso	557.923,65
Rilevazione debito verso Regione Lombardia contributi teleriscaldamento	375.000,00
Rilevazione errato calcolo saldo perequazione 2012	328.067,65
Rettifica errato stanziamento crediti per certificati neri	301.624,01
Oneri per adeguamento fdo ammortamenti da ricalcolo	222.835,39
Rettifica cespiti investimenti idrici 2011	297.317,00
Adeguamento fdo ammortamento x errato calcolo su imp. Fotovoltaico	181.161,85
Rilevazione errato stanziamento fdo certificati bianchi anno 2012	168.837,00
Svalutazione piattaforma Oberdan	118.043,81
Onere straordinario a seguito chiusura causa Over Sport	36.016,76
Altre voci straordinarie	8.861,20
Totale	23.175.165

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente a K€ 2.376 e sono relative:

- Imposte correnti K€ 2.316 e sono relative alla stima del carico IRES per K€ 2.137 ed IRAP per K€ 834, mitigate da proventi da consolidato fiscale per IRES per K€ 654;
- Imposte anticipate e differite per K€ 60 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2014

Tabella compensi	TOT
Consiglio di amministrazione	85
Sindaci	52
Società di revisione	60

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Nicola Giuliano)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

* * *

Signori Soci,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto dall'organo amministrativo, è stato consegnato a questo Collegio Sindacale nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla legge ed è stato oggetto degli esami e delle valutazioni che saranno esposte nel prosieguo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza e controllo ai sensi di legge, ispirandosi alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, messo a disposizione dall'organo amministrativo congiuntamente al bilancio della società capogruppo ed alle relative relazioni sulla gestione. Anche l'organo di revisione, in persona della società "KPMG S.p.A." incaricata giusta proposta motivata di questo organo, ha puntualmente riferito sull'andamento delle operazioni loro demandate.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Il bilancio consolidato del gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo "AMGA Legnano S.p.A." ed i bilanci delle controllate "AMGA Service s.r.l.", "AEMME Linea Distribuzione s.r.l.", "AMGA Sport S.S.D. a R.L.", "AEMME Linea Ambiente s.r.l." ed il bilancio della collegata "AMTEL S.p.A.". Come meglio riferito in nota integrativa, i bilanci d'esercizio delle dette società, sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale; il bilancio di "AMTEL S.p.A." è stato consolidato con il metodo del patrimonio netto. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991.

Il bilancio consolidato si chiude con un utile di Euro 4.887.541 e trae origine anche dai seguenti risultati economici delle controllate:

- AMGA Legnano S.p.A.	Euro	925.056
- AEMME Linea Distribuzione s.r.l.	Euro	2.333.737
- AMGA Service s.r.l.	Euro	531.054
- AMGA Sport S.S.D. a R.L.	Euro	(284.666)
- AEMME Linea Ambiente srl	Euro	1.643.281

La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato. Abbiamo quindi verificato la corrispondenza del bilancio consolidato con i dati risultanti nei singoli bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, riscontrando la conformità dei relativi principi.

Anche nel caso di questo bilancio consolidato, così come nel bilancio d'esercizio della capogruppo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni dall'organo amministrativo, utili a





meglio comprendere l'andamento delle operazioni aziendali e la prevedibile evoluzione della gestione del gruppo aziendale. A seguito delle informazioni fornite dall'organo amministrativo sulla gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla Legge, nell'ambito del mantenimento e consolidamento del presupposto di continuità aziendale.

Anche l'organo di revisione, in persona della società "KPMG S.p.A." incaricata giusta proposta motivata di questo organo, ha puntualmente riferito sull'andamento delle operazioni affidate.

Questo Collegio Sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, messo a disposizione in data 29 maggio 2015 nel rispetto del disposto dell'art.2429 cod. civ.; in estrema sintesi, lo stesso può essere riepilogato come segue:

ATTIVITA'	EURO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	2.525.465
Immobilizzazioni Immateriali	13.863.659
Immobilizzazioni Materiali	134.278.302
Immobilizzazioni Finanziarie	232.397
Rimanenze	604.863
Crediti	25.852.357
Altre attività finanziarie non immobilizz.	67.831
Disponibilità liquide	3.803.186
Ratei e risconti	764.737
TOTALE ATTIVITA'	181.992.798

PASSIVITA'	EURO
Patrimonio netto di gruppo	71.823.228
Patrimonio netto di terzi	10.478.808
Fondi rischi ed oneri	1.918.080
Trattamento Fine Rapporto	1.898.830
Debiti	81.320.466
Ratei e risconti	14.553.386
TOTALE PASSIVITA'	181.992.798

CONTI D'ORDINE	EURO
Debito residuo per leasing	1.469.075
Avvalli e fidejussioni prestate	9.105.479
Impianti in affitto ramo d'azienda	26.100
TOTALE CONTI D'ORDINE	10.600.654

CONTO ECONOMICO	EURO
A - Valore della produzione	57.659.776

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top and the initials 'Pm' below it.



B - Costi della produzione	(51.349.909)
Differenza (A - B)	6.309.867
C - Proventi e oneri finanziari	(1.984.825)
D - Rettifiche di valore attività finanziarie	(13.742)
E - Proventi e oneri straordinari	3.852.048
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.163.348
Imposte (correnti, anticipate e differite)	(2.375.639)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.787.710
Utile (perdita) di terzi	900.169
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	4.887.541

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti gestionali ed ai fatti di cui è venuto a conoscenza, anche a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei compiti di vigilanza e dei poteri di ispezione e controllo che sono stati demandati. Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno il contenuto previsto dagli articoli 2427 e 2428 cod. civ., riscontrandole la completezza e la chiarezza informativa nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza, così come stabiliti dalla Legge vigente.

Si riferisce infine che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo organo denunce ai sensi dell'art.2408 cod. civ.-

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite ed i criteri seguiti dall'organo amministrativo nella redazione del bilancio consolidato di gruppo, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2014, rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo; esso esprime, pertanto, giudizio favorevole in merito all'approvazione del bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo.

Legnano, li 12 giugno 2015.

Il Presidente del Collegio Sindacale: Dott. Roberto Luigi Riva

Membro effettivo:

Rag. Luigi Annoni

Membro effettivo:

Dott. Anna Maria Allievi

